

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

ANNO L

BARI, 18 NOVEMBRE 2019

n. 132



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1909

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R. n. 27/1995. Alienazione dell'immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi costituente il Lotto n. 9, giuste D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21.02.2019, al sig. Forte Giacinto..... 85298

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1910

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante “Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali”..... 85301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1911

Approvazione pacchetti di day-service di neuroriabilitazione. Modifica e integrazione della D.G.R. n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii. Avvio in via sperimentale presso l'Azienda Ospedaliera “OO.RR.” di Foggia..... 85303

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1913

D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico per i Direttori Generali degli II.RR.CC.CC.SS. “Istituto Tumori Giovanni Paolo II” di Bari e “S. De Bellis” di Castellana Grotte (BA). - Sostituzione componente della Commissione di esperti. 85314

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1914

Razionalizzazione della spesa per l'assistenza protesica - Fondo di remunerazione per l'assistenza protesica. Tetti di spesa anni 2019 - 2020 85316

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1915

Nuova disciplina della formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario nella Regione Puglia” - Modifica DGR n.1295/2018..... 85322

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1916

Piano assunzionale anno 2018. Ricognizione delle procedure attuative delle deliberazioni della Giunta regionale n. 497 e n. 1322 del 2018. 85339

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1917

L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobile regionale

identificato al Catasto Terreni al F° 37 part. 452 in agro di Ortanova (FG) località "Paduletta". Ditta : Società Del. Me. s.r.l. legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe..... 85347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1918

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalunga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Falcone Domenico 85351

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1919

Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano - Proroga attività di ricerca. 85354

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1920

"DGR n. 2228 del 29.11.2018 "Supporto e monitoraggio di interventi aventi come target soggetti svantaggiati, in particolare neet e drop out e di ideazione e gestione di interventi finalizzati a sviluppare un'offerta formativa innovativa, votata al multiculturalismo ed all'internazionalizzazione". Proroga dell'intervento e Variazione al bilancio di previsione 2019..... 85358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1921

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" -Avviso Pubblico: 3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - Voucher per la formazione post-universitaria. Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..... 85364

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1922

Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Organizzazione del V Incontro nazionale residenze artistiche. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019. Approvazione dello schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese..... 85375

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1923

POR Puglia 2014/2020. Asse VI "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali" - Az.6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Seguito DGR n.1413/2018. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021. 85391

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1924

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese -AD n. 799 del 07.05.15 "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell'art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14"-Preso atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dall'impr proponente: Ladisa S.r.l. Cod Prog: D01KGZ3..... 85400

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1926

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane". Iniziativa "Reddito di Dignità". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 85405

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1927

Conferimento incarico di direzione della sezione "enti locali" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443..... 85412

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1928

Conferimento incarico di direzione della sezione "finanze" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. 85423

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1929

Conferimento incarico di direzione della sezione "Amministrativa" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. 85434

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1945

Approvazione Accordo integrativo alla Convenzione tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e la Regione Puglia per la gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020. 85441

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1948

L.R. n. 4 del 05/02/2013, art. 22 ter lett. b) comma 3 e 22 quinquies comma 2 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in agro di Porto Cesareo, località S. Chiara 1 Fg. 16 p.la 2366 di mq. 532, in favore dei Sigg. ri Ingrosso Romina, Ingrosso Maria Antonietta e Ingrosso Massimo..... 85452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1950

Istituzione nuovo capitolo di spesa "Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione" e variazione al bilancio di previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 85455

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1951

Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della L. n. 67/1988 - Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie. DGR 1903/16 Programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013. Rimodulazione intervento Ospedali Riuniti di Foggia..... 85459

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1953

Adempimenti ai sensi della Delibera Cipe n. 52/2018. Strategia Nazionale Aree interne. 85462

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1954

Accordo Regione Toscana e Regione Puglia per la gestione condivisa, la manutenz. e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche rel. all'Anagrafe Reg. dell'Edil. Scol. (L. 23/96, art. 7). Approvazione Schema di Accordo. Applicazione Avanzo di Amm.ne Vincolato (art. 42, co. 8, D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.). Variaz. in termini di competenza e di cassa al Bil. reg.le 2019 e pluriennale 2019-2021. 85465

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1909

Art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13 e art. 27 comma 3, L.R. n. 27/1995. Alienazione dell'immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi costituente il Lotto n. 9, giuste D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21.02.2019, al sig. Forte Giacinto.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Supporto alle Strutture Prov.li", confermata dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con **L.R. n. 4/2013** sono state dettate disposizioni in materia di dismissione dei beni ex Riforma Fondiaria, stabilendo, tra l'altro, **all'art. 22 ter, comma 1, lett. c)** che *«i beni ex Riforma Fondiaria possono essere: alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo, se liberi.»* e **all'art. 22 sexies, comma 1**, che *«I beni liberi o rientrati nella disponibilità dell'Amministrazione sono alienati con procedura di evidenza pubblica, con offerte al rialzo sul prezzo a base d'asta»* e **3, lett. c)**, che *«Il prezzo a base d'asta, determinato dai soggetti di cui all'art. 28, comma 1, della L.R. n. 27/1995, è stimato, con riferimento alla data di presentazione dell'istanza, come segue: «per i fabbricati urbani e quelli extrapoderali, in base al prezzo attuale di mercato».*
- la Giunta regionale con D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 ha autorizzato l'indizione dell'asta pubblica e approvato l'Avviso di Vendita dei cespiti di proprietà regionale riportati nelle stesse;
- con D.D. n. 107 del 21/02/2019 è stata avviata la procedura di asta pubblica di cui alle predette Deliberazioni di Giunta regionale, pubblicata sul BURP n. 34 del 28/03/2019;
- l'immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, - F. 59, P.lla 31/1 - Porzione fabbricato - Unità collabente, mq. 160,00 -Area scoperta 1/3 dell'interno 31/4 - bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, facente parte dell'elenco approvato con le suddette D.G.R., costituisce il Lotto n. 9, di cui alla D.D. n. 107 del 21/02/2019.;
- il 29/05/2019 presso la sede del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria di Bari si è costituita la Commissione di gara per l'apertura delle offerte segrete in aumento pervenute a seguito della citata pubblicazione;

CONSIDERATO CHE:

- dal Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali- Ex ERSAP del 29/05/2019, in esecuzione delle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21/02/2019, il Sig. Forte Giacinto risulta aggiudicatario dell'immobile di cui al Lotto n. 9, sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, - F. 59, P.lla 31/1 - Porzione fabbricato - Unità collabente, mq. 160,00 - Area scoperta 1/3 dell'interno 31/4 - bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, con un prezzo d'asta in aumento pari ad € 15.050,00 (quindicimilacinquanta/00);
- Il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, Onc e Riforma Fondiaria, con nota AOO_108/Prot. 5/06/2019-0012283 comunicava al Sig. Forte Giacinto l'aggiudicazione del Lotto n. 9 e contestualmente lo invitava a versare, quale acconto il 10% del prezzo d'asta in aumento pari ad € 1.508,25 (millecinquecentootto/00);
- Il Sig. Forte Giacinto con nota di riscontro del 29/06/2019, agli atti d'ufficio con Prot. n. 16129 del 29/07/2019, comunicava di aver versato l'importo di € 1.508,25 (millecinquecentootto/00), quale acconto del prezzo d'asta in aumento pari ad € 15.050,00 (quindicimilacinquanta/00), a mezzo di bonifico bancario,

effettuato presso la filiale della Banca Popolare di Puglia e Basilicata del 16/07/2019 in favore della Regione Puglia, CRO (*omissis*);

- Lo stesso, con la medesima nota comunicava di voler pagare la restante somma del prezzo d'asta, pari ad € 13.541,75 (tredicimilacinquecentoquarantunomila/75), in un'unica soluzione prima dell'atto di stipula;

TENUTO CONTO CHE:

- l'immobile oggetto di alienazione a mezzo di Avviso pubblico di cui alle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018, costituente il Lotto n. 9 di cui alla D.D. n. 107 del 21/02/2019 è stato dichiarato non fruibile per esigenze proprie e di pubblica utilità ai sensi della L.r. n. 27/95;

PRECISATO che tutte le spese e imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni ipo-catastali, ecc.), comprese eventuali variazioni catastali in merito a frazionamenti e accatastamenti, saranno a totale carico del Sig. Forte Giacinto;

Tutto ciò premesso, il Presidente propone alla Giunta di:

- autorizzare l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, -F. 59, P.Illa 31/1- Porzione fabbricato - Unità collabente, mq. 160,00 - Area scoperta 1/3 dell'interno 31/4 - bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, in favore del Sig. Forte Giacinto, giusto Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali - Ex ERSAP del 29/05/2019, in esecuzione delle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21/02/2019 al prezzo complessivo di € 15.050,00 (quindicimilacinquanta/00);
- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2018 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;
- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di visure o ispezioni catastali, ecc.), saranno a totale carico del soggetto acquirente, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;
- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e L. R. 28/2001 ss.mm.ii.

L'importo totale di vendita pari ad € 15.050,00 (quindicimilacinquanta/00) verrà pagato dal Sig. Forte Giacinto con le seguenti modalità:

- € 1.508,25 (millecinquecentootto/25), quale acconto del 10% del prezzo d'asta in aumento, già versate e rendicontate per cassa sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

- € 13.541,75 (tredicimilacinquecentoquarantunomila/75), quale saldo da versare prima dell'atto di stipula in un'unica soluzione e da imputare sul Cap. 4091050 "*Entrate provenienti da alienazioni di beni immobili in attuazione all'art. 11, L. 386/76*";

Art. 53 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ad obbligazione giuridicamente perfezionata, ovvero, a stipula conclusa, seguirà atto dirigenziale di accertamento d'entrata delle somme da incassare, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene in scadenza.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera K), della Legge regionale 7/97 e degli art. 22 ter, comma 1, lett. c) e art. 22 sexies, comma 1 e 3, lett. c), L.R. 4/13, e dell'art. 27 comma 3 della L.R. 27/1995, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dal Responsabile P.O. "Raccordo delle Strutture Prov.li", dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio "Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- **di approvare** la relazione esposta dal Presidente in narrativa, che qui s'intende integralmente riportata;
- **di autorizzare** l'alienazione dell'immobile sito in Agro di Altamura (Ba), Località Parisi, -F. 59, P.Illa 31/1- Porzione fabbricato - Unità collabente, mq. 160,00 - Area scoperta 1/3 dell'interno 31/4 - bene comune non censibile, mq. 747,00 x 1/3, in favore del Sig. Forte Giacinto, giusto Verbale di Asta Pubblica Alienazione di Immobili Regionali - Ex ERSAP del 29/05/2019, in esecuzione delle D.G.R. nn. 2096 e 2097 del 21/11/2018 e della D.D. n. 107 del 21/02/2019 al prezzo complessivo di € 15.050,00 (quindicimilacinquanta/00);
- **di prendere atto** che il sig. Forte Giacinto:
 - - ha già corrisposto in favore della regione Puglia l'importo di € 1.508,25 (millecinquecentootto/25), quale acconto del 10% del prezzo totale di vendita;
 - - verserà la restante somma quale saldo, pari ad € 13.541,75 (tredicimilacinquecentoquarantuno/75) prima dell'atto di stipula;
- **di autorizzare** il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;
- **di stabilire**, che la vendita di tutti i beni immobili avvenga nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano, con spese notarili di registrazione, di iscrizione di ipoteca e di quant'altro necessario per la stipula degli atti a totale carico dell'acquirente e con esonero dell'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;
- **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1910

Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali".

Il Presidente Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio di Sicurezza Alimentare e Sanità Veterinaria, confermata dal Dirigente dello stesso Servizio e dal Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere - Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue:

La legge costituzionale 18 Ottobre 2001, n.3 ha notevolmente esteso l'autonomia regionale, sia per quanto riguarda la potestà legislativa che quella amministrativa.

In particolare, per la tutela della salute umana, la Regione ha il potere di introdurre discipline normative autonome, nei diversi settori, sulla base dei principi generali fissati dalla legislazione statale.

L'art. 1, comma 173, della legge n. 311 del 30 dicembre 2004, ai fini del finanziamento integrativo a carico dello Stato a favore delle Regioni, ha imposto una specifica intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge n. 131/5 giugno 2003, che preveda determinati adempimenti, nel contesto degli obiettivi di finanza pubblica, finalizzata al contenimento della spesa.

- L'individuazione dei predetti adempimenti da parte delle Regioni per l'accesso dei fondi di cui innanzi è stata sancita con l'intesa della Conferenza Stato - Regioni e P. A. nella seduta del 23 marzo 2005 con il n. 2271 di repertorio.

- Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera i) della intesa, le Regioni devono trasmettere al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze i provvedimenti con i quali vengono posti in essere i contenuti degli accordi sanciti, appunto, in Conferenza Stato - Regioni, sia pure per quelli ritenuti rilevanti nell'applicazione dei Livelli Essenziali di Assistenza.

- Per alcuni di detti accordi, benché già in fase di attuazione, necessita un formale atto di recepimento da trasmettere al tavolo di verifica degli adempimenti di cui alla ricordata intesa del 23 marzo 2005.

Nel corso dell'anno 2019, la Conferenza Unificata e la Conferenza Stato- Regioni, ha sancito, ai sensi della vigente normativa, il seguente Accordo/Intesa in materia di Sanità:

TIPOLOGIA	OGGETTO	DATA
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali"	25/07/2019

Al riguardo, va considerato che il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 gennaio 2017 e successive integrazioni definisce i Livelli Essenziali di Assistenza, vale a dire le prestazioni e i servizi che il SSN è tenuto a fornire a tutti i cittadini, con le risorse pubbliche raccolte attraverso la fiscalità generale, organizzati in tre grandi Aree:

- l'assistenza sanitaria collettiva in ambiente di vita e di lavoro;
- l'assistenza distrettuale;
- l'assistenza ospedaliera.

Si ritiene, pertanto, di dover recepire il suddetto Accordo anche allo scopo di assicurare l'immediata applicazione sul territorio regionale delle prescrizioni in essi contenute, ai fini del rispetto dei principi ed obiettivi della legislazione statale e comunitaria sopra richiamata a tutela della salute pubblica.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Il Presidente, con delega alla Sanità sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale con delega alla Sanità;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento
- a voti unanimi espressi nei termini di legge:

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

- di recepire i seguenti Accordi/Intese sanciti in Conferenza Stato-Regioni e in Conferenza Unificata:

TIPOLOGIA	OGGETTO	DATA
Accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281	Accordo tra il Governo, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sul Documento recante "Indicazioni operative in materia di rafforzamento della sorveglianza e riduzione del rischio per talune malattie animali"	25/07/2019

- di demandare al Dirigente della Sezione Promozione Della Salute e del Benessere di assumere tutte le iniziative necessarie per garantire, da parte dei Servizi competenti, l'uniforme applicazione dei predetti Accordi/Intese.
- di disporre l'inserimento dei predetti Accordi/Intese nel sito Internet della Regione Puglia;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet della Regione Puglia www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1911

Approvazione pacchetti di day-service di neuroriabilitazione. Modifica e integrazione della D.G.R. n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii. Avvio in via sperimentale presso l'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visti:

- Il D.P.C.M. 29-11-2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 febbraio 2002, n. 33, nell'Allegato 2C, che ha individuato le prestazioni incluse nei LEA che presentano un profilo organizzativo potenzialmente inappropriato per le quali occorre comunque individuare modalità più appropriate di erogazione. Si definiscono "inappropriati" i casi trattati in regime di ricovero ordinario o in day hospital che le strutture sanitarie possono trattare in un diverso setting assistenziale con identico beneficio per il paziente e con minore impiego di risorse". Il DPCM 29/11/01, in particolare, demanda alle Regioni l'individuazione di soglie di ammissibilità per 43 DRG a elevato rischio di inappropriatezza in regime di ricovero ordinario;
- L'intesa Stato - Regioni del 03.12.2009, concernente il nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012, in particolare all'art.6, comma 5 e nell'Allegato B, che, al fine di razionalizzare ed incrementare l'appropriatezza nel ricorso ai ricoveri ospedalieri, nel rispetto dell'Allegato 2C del DPCM del 29 novembre 2001, ha individuato una lista di 108 DRG, comprensiva dei suddetti 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza qualora erogati in regime di ricovero ordinario, trasferibili in regime ambulatoriale, in piena sicurezza per pazienti ed operatori, atteso lo sviluppo della pratica medica, l'organizzazione attuale ospedaliera e la disponibilità di nuove tecnologie, che consentono oggi di erogare, con la stessa efficacia, tali prestazioni;
- il Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 23 del 28/01/2013 - Suppl. Ordinario n. 8, che ha definito la remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- Il Patto della Salute per gli anni 2014- 2016 (Rep. Atti n. 82/CSR) del 10 luglio 2014, all'art. 5 "Assistenza territoriale", punto 19 "specialistica ambulatoriale", che ha stabilito che:
"In vista dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, nei termini di cui al comma 2 dell'articolo 1, resta confermato che la lista dei 43 DRG ad alto rischio di inappropriatezza, di cui all'allegato 2C del DPCM 29 novembre 2001, è integrata dalle Regioni e dalle Province Autonome in base alla lista contenuta negli elenchi A e B allegati al Patto per la salute 2010-2012. Si conferma che le Regioni e le Province Autonome assicurano l'erogazione delle prestazioni già rese in regime di ricovero ordinario, in regime di ricovero diurno ovvero, previo il loro inserimento nel nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale con specifica definizione e relativo codice, in regime ambulatoriale. Ai fini dell'Inserimento nel nomenclatore, le Regioni e le Province Autonome provvedono a individuare per le singole prestazioni o per pacchetti di prestazioni la definizione, la codifica, le eventuali limitazioni all'erogazione (H, R, ecc.) e, in via provvisoria, adeguati importi tariffari e adeguate forme di partecipazione alla spesa, determinati in maniera da assicurare minori oneri a carico del Servizio sanitario nazionale rispetto alla erogazione in regime ospedaliero, provvedendo alla trasmissione telematica di tali informazioni al Sistema Tessera Sanitaria e tenendo conto dei procedimenti di controllo (ex DM 11/12/2009) delle eventuali esenzioni dalla compartecipazione alla spesa";
- le deliberazioni di Giunta Regionale n. 1202 del 18/06/2014 e n. 2774 del 22/12/2018 con cui sono stati trasferiti in setting assistenziale day-service i 108 DRG ad alto rischio di inappropriatezza di cui al Patto della Salute 2010 - 2012 e sono state altresì definite le tariffe, le soglie di ammissibilità e le relative discipline;
- le deliberazioni di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016, n. 984 del 12/06/2018 e n. 1440 del 2/08/2018 con cui sono stati approvati i nuovi pacchetti di prestazioni in regime di day-service;

- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 ad oggetto "Definizione aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502".

Atteso che:

- all'art. 2 comma 4 del Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012 è stato stabilito che *"Le tariffe di cui al presente articolo costituiscono la remunerazione onnicomprensiva degli episodi di ricovero. Le regioni possono prevedere una remunerazione aggiuntiva, limitatamente a erogatori espressamente individuati e in relazione a quantitativi massimi espressamente indicati, per i costi associati all'eventuale utilizzo di specifiche dispositivi ad alto costo esclusivamente nei casi, specifici e circoscritti, individuati e regolamentati **nei vigenti accordi interregionali per la compensazione della mobilità sanitaria** approvati dalla Conferenza Stato-Regioni nel rispetto degli equilibri di bilancio programmati..."*;

- in attuazione del Decreto Ministeriale 18 ottobre 2012, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 951 del 13/05/2013 e ss.mm.ii. è stato approvato il nuovo tariffario regionale relativo alla remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera, di riabilitazione, di lungodegenza e di assistenza specialistica ambulatoriale, erogabili dal SSR della Puglia, con decorrenza dal 01/06/2013;

- all'art. 13 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 è stata prevista la possibilità che vengano proposti nuovi pacchetti di prestazione in regime di day-service.

In base a quanto stabilito dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii., con nota prot. n. 7119 del 15/05/2019 la Direzione generale dell'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia ha trasmesso la proposta di PAC day-service di neuroriabilitazione, approvato dal "Tavolo tecnico regionale day-service" nella seduta del 12 giugno 2019, dettagliata nell'Allegato del presente provvedimento.

In particolare, il percorso assistenziale del paziente affetto da patologia del Sistema Nervoso Centrale può essere distinto in diverse fasi:

- fase di emergenza;
- fase intensiva (Reparto Rianimazione, Reparto Neurologia);
- fase di degenza ordinaria ospedaliera (Reparto Neurologia, Medicina Interna, Geriatria);
- fase della riabilitazione ospedaliera (cod. 28, cod.56, cod.75);
- fase della riabilitazione extra-ospedaliera.

La fase della riabilitazione ospedaliera, ovvero il ricovero presso il Reparto di Medicina Fisica e Riabilitativa, immediatamente successivo all'acuzie, deve prevedere una presa in carico con modalità intensiva (almeno tre ore di attività riabilitative/die) e può ripetersi in caso di riacutizzazioni o recidive dell'evento patologico. La fase riabilitazione extra-ospedaliera si realizza nelle degenze riabilitative estensive, nelle lungodegenze mediche post-acuzie e nelle residenze sanitarie assistite, nelle quali, tuttavia, frequentemente vi è difficoltà di accesso alle prestazioni e la qualità percepita dagli utenti non risponde al bisogno di salute richiesto.

Pertanto, i Reparti di Medicina Fisica e Riabilitativa ospedaliera (cod.56 o 75) rappresentano per tali tipologie di pazienti l'unico e il migliore *setting* assistenziale nel quale eseguire le dovute valutazioni e la riabilitazione per la fase subacuta.

Attualmente, la maggior parte dei pazienti, dopo la dimissione dalla degenza ordinaria ospedaliera, per effettuare la riabilitazione intensiva o estensiva, finalizzate al recupero e al mantenimento dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, richiedono cure in Strutture private spesso fuori Regione o all'estero, aumentando sensibilmente la mobilità passiva e, dunque, la spesa regionale.

Ad incrementare la mobilità passiva, inoltre, concorre la richiesta sempre crescente di servizi di riabilitazione dotati di alta specialità, di innovazioni tecnologiche, di elevata competenza medica e fisioterapica.

Infatti, nella Regione Puglia si registra ancora un elevato ricorso all'assistenza all'estero presso centri di altissima specializzazione soprattutto nell'ambito della riabilitazione, con evidenti disagi ai pazienti ed inevitabili riflessi economici a carico del Fondo sanitario regionale (spese sanitarie, vitto, alloggio, ecc.). Spesso, gli stessi pazienti ed i *care-givers* (familiari) si attivano per consentire di condurre il progetto ed il programma riabilitativo nel migliore dei modi, anche con enorme dispendio economico, inseguendo ciò che, per molteplici motivi, non è

assicurato dal Sistema Sanitario Regionale (SSR), rivolgendosi a Strutture riabilitative private fuori Regione o all'estero, per assolvere alla richiesta di salute dei propri cari.

Le tariffe dei pacchetti "day-service" sono state determinate in coerenza alla metodologia definita al punto 3 della deliberazione di Giunta regionale n. 2051 del 13/12/2016 ed in particolare sulla base del costo medio delle prestazioni di specialistica ambulatoriale che compongono il pacchetto:

- a) nei limiti della tariffa massima DRG attribuita al ricovero diurno/DH nel caso di follow-up;
- b) nei limiti della tariffa DRG attribuita al ricovero ordinario nel caso di attività diagnostica.

Per tariffe massime si intendono quelle espressamente previste dal Decreto del Ministero della Salute 18 ottobre 2012, avente ad oggetto: *"Remunerazione delle prestazioni di assistenza ospedaliera per acuti, assistenza ospedaliera di riabilitazione e di lungodegenza post acuzie e di assistenza specialistica ambulatoriale"*.

Infine, dal presente provvedimento non derivano maggiori oneri a carico del bilancio regionale, in quanto trattasi di prestazioni già rese in regime di ricovero o di specialistica ambulatoriale. Con l'approvazione dei pacchetti day-service, infatti, si intende solo allocare le risorse del Fondo Sanitario Regionale nel setting assistenziale ritenuto più appropriato, garantendo altresì una reale presa in carico del paziente soprattutto per le finalità diagnostiche o di follow-up.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. di approvare i pacchetti di day-service di neuroriabilitazione proposti dall'Azienda Ospedaliera "OO. RR." di Foggia, valutati positivamente nella riunione del Tavolo tecnico regionale "day-service", tenutasi in data 12 giugno 2019, dettagliati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento, di seguito elencati:

- a) PACC di neuroriabilitazione ad alta complessità;
- b) PACC di neuroriabilitazione a media complessità;
- c) PACC di neuroriabilitazione a bassa complessità.

I pacchetti possono essere erogati, in via sperimentale, dall'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia.

In una fase successiva potranno essere individuate altre strutture ospedaliere, con particolare riferimento ai DEA di II Livello, in quanto dotati dei reparti di neurologia e deputati a gestire i casi più complessi anche nell'ambito delle reti tempo - dipendenti o comunque a trattare pazienti con una riabilitazione più intensiva ed immediatamente successiva ad un evento acuto;

2. di stabilire che, per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" e compatibilmente con le esigenze informatiche, vengano attribuiti i codici relativi ai pacchetti di day-service dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente schema di provvedimento;

3. di stabilire che, attesa la costante evoluzione delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente schema di provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con Determinazione Dirigenziale della Sezione "Strategie Governo dell'Offerta";

4. di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm. ii.;

5. di confermare l'obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2774 del 22/12/2014;

6. di confermare quanto espressamente stabilito ai punti 15 e 16 della deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 per quanto attiene l'attivazione ed erogazione dei pacchetti da parte delle Case di Cura private accreditate, di cui al presente schema di provvedimento;

7. di confermare le condizioni di appropriatezza delle prestazioni rese nei vari setting assistenziali (ricovero, day-hospital, day-surgery, ecc), dettagliatamente riportate nel DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA, recepite con la deliberazione di Giunta regionale n. 984/2018 nonché quanto espressamente previsto dalle Linee guida regionali in materia di appropriatezza (D.G.R. n. 90/2018).

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

COPERTURA FINANZIARIA DEL D.Lgs. 118/2011.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" e dal Dirigente di Sezione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare i pacchetti di day-service di neuroriabilitazione proposti dall'Azienda Ospedaliera "OO. RR." di Foggia, valutati positivamente nella riunione del Tavolo tecnico regionale "day-service", tenutasi in data 12 giugno 2019, dettagliati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, di seguito elencati:

- a) PACC di neuroriabilitazione ad alta complessità;
- b) PACC di neuroriabilitazione a media complessità;
- c) PACC di neuroriabilitazione a bassa complessità.

I pacchetti possono essere erogati, in via sperimentale, dall'Azienda Ospedaliera "OO.RR." di Foggia.

In una fase successiva potranno essere individuate altre strutture ospedaliere, con particolare riferimento ai DEA di II Livello, in quanto dotati dei reparti di neurologia e deputati a gestire i casi più complessi anche nell'ambito delle reti tempo - dipendenti o comunque a trattare pazienti con una riabilitazione più intensiva ed immediatamente successiva ad un evento acuto.

2. di stabilire che, per il tramite della Sezione "Risorse Strumentali e Tecnologiche" e compatibilmente con le esigenze informatiche, vengano attribuiti i codici relativi ai pacchetti di day-service dettagliatamente riportati nell'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di stabilire che, attesa la costante evoluzione delle prestazioni e delle metodiche adottate, eventuali modifiche ai pacchetti approvati con il presente provvedimento, per quanto attiene sia il dettaglio delle prestazioni sia la relativa tariffa, possano essere apportate con Determinazione Dirigenziale della Sezione "Strategie Governo dell'Offerta";

4. di confermare quant'altro già stabilito con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1202/2014 e ss.mm.ii.;

5. di confermare l'obbligo di compilazione della scheda di day-service (SDA), quale documento della cartella clinica del day-service, in ottemperanza a quanto espressamente previsto con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2774 del 22/12/2014;

6. di confermare quanto espressamente stabilito ai punti 15 e 16 della deliberazione di Giunta regionale n. 1202/2014 per quanto attiene l'attivazione ed erogazione dei pacchetti da parte delle Case di Cura private accreditate, di cui al presente schema di provvedimento;

7. di confermare le condizioni di appropriatezza delle prestazioni rese nei vari setting assistenziali (ricovero, day-hospital, day-surgery, ecc), dettagliatamente riportate nel DPCM 12 gennaio 2017 sui nuovi LEA, recepite con la deliberazione di Giunta regionale n. 984/2018 nonché quanto espressamente previsto dalle Linee guida regionali in materia di appropriatezza (D.G.R. n. 90/2018);

8. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla

Sezione “Risorse Strumentali e tecnologiche”, ai Direttori Generali delle ASL, Aziende Ospedaliere Universitarie, IRCCS pubblici e privati ed Enti Ecclesiastici;

9. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione “Strategie e Governo dell’Offerta”, alle Case di Cura private accreditate;
10. di pubblicare il presente atto sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA****DAY-SERVICE NEURORIABILITAZIONE****Premessa**

Il percorso assistenziale del paziente affetto da patologia del Sistema Nervoso Centrale può essere distinto in diverse fasi:

- fase di emergenza;
- fase intensiva (Reparto Rianimazione, Reparto Neurologia);
- fase di degenza ordinaria ospedaliera (Reparto Neurologia, Medicina Interna, Geriatria);
- fase della riabilitazione ospedaliera (cod. 28, cod.56, cod.75);
- fase della riabilitazione extra-ospedaliera.

La fase della riabilitazione ospedaliera, ovvero il ricovero presso il Reparto di Medicina Fisica e Riabilitativa, immediatamente successivo all'acuzie, prevedere una presa in carico con modalità intensiva (almeno tre ore di attività riabilitative/die) e può ripetersi in caso di riacutizzazioni o recidive dell'evento patologico.

In aggiunta alla riabilitazione ospedaliera si individuano altresì;

- a) la fase riabilitazione extra-ospedaliera si realizza nelle degenze riabilitative estensive, nelle lungodegenze mediche post-acuzie e nelle residenze sanitarie assistite;
- b) le strutture ambulatoriali territoriali, nell'ambito della riabilitazione extra-ospedaliera

Pertanto, i Reparti di Medicina Fisica e Riabilitativa ospedaliera (cod.56 o 75) rappresentano per tali tipologie di pazienti l'unico e il migliore *setting* assistenziale nel quale eseguire le dovute valutazioni e la riabilitazione per la fase subacuta.

Attualmente, la maggior parte dei pazienti, dopo la dimissione dalla degenza ordinaria ospedaliera, per effettuare la riabilitazione intensiva o estensiva, finalizzate al recupero e al mantenimento dell'autonomia personale, sociale e lavorativa, richiedono cure in Strutture private spesso fuori Regione o all'estero, aumentando sensibilmente la mobilità passiva e, dunque, la spesa regionale.

Ad incrementare la mobilità passiva, inoltre, concorre la richiesta sempre crescente di servizi di riabilitazione dotati di alta specialità, di innovazioni tecnologiche, di elevata competenza medica e fisioterapica.

Infatti, ai sensi dei Regolamenti CE n. 883/2004 e n. 987/2009 e della normativa nazionale e regionale attuativa, il Servizio sanitario nazionale garantisce agli assistiti, previa autorizzazione dell'Azienda sanitaria locale di residenza, l'erogazione, in forma diretta, delle prestazioni incluse nei livelli essenziali di assistenza se le stesse non possono essere erogate in Italia entro un lasso di tempo accettabile sotto il profilo medico, tenuto conto dello stato di salute dell'assistito e della probabile evoluzione della sua malattia.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, il Servizio sanitario nazionale garantisce, l'assistenza sanitaria all'estero, preventivamente autorizzata, limitatamente alle prestazioni di altissima specializzazione incluse nelle aree di attività di cui ai livelli essenziali di assistenza, che non siano ottenibili in Italia tempestivamente o in forma adeguata alla particolarità del caso clinico, nelle forme e con le modalità stabilite dalle Regioni e dalle Province autonome.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, spesso, gli stessi pazienti ed i *care-givers* (familiari) si attivano per consentire di condurre il progetto ed il programma riabilitativo nel migliore dei modi, anche con enorme dispendio economico, inseguendo ciò che, per molteplici motivi, non è assicurato dal Sistema Sanitario Regionale (SSR), rivolgendosi a Strutture riabilitative private fuori Regione o all'estero, per assolvere alla richiesta di salute dei propri cari.

Day service di Neuroriabilitazione

La Struttura Complessa Universitaria di Medicina Fisica e Riabilitativa dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia ha acquisito sistemi robotizzati all'avanguardia e di elevata specializzazione, attraverso l'utilizzo di fondi FESR.

Tale strumentazione, unica in Italia per numerosità e tipologia di sistemi robotizzati, costituisce, anche grazie alle competenze e all'elevata specializzazione degli operatori sanitari della suddetta Struttura a conduzione universitaria, una fondamentale risorsa per la riabilitazione del paziente disabile.

Si propone l'attivazione di percorsi multi-professionali di *DAY-SERVICE*, finalizzati alla valutazione ed al trattamento riabilitativo del paziente affetto da patologie del SNC, al fine di fornire al paziente quanta più terapia fisica egli possa tollerare e che questa sia orientata verso abilità a contenuto pratico, con impiego di fisioterapisti dedicati e di tecnologie innovative robotizzate.

L'attivazione di questi percorsi multiprofessionali fornirebbe prestazioni altamente specializzate ed innovative in un *setting* assistenziale di tipo ambulatoriale, contribuendo a ridurre l'ospedalizzazione e la durata della degenza del paziente, pur garantendo la migliore assistenza medica fisiatrica e fisioterapica.

L'attivazione di questi percorsi multiprofessionali ridurrebbe l'onerosa mobilità passiva extra-regionale e extra-nazionale.

L'utilizzo della tecnologia robotica, consente di incrementare il numero di pazienti sottoposti a trattamento riabilitativo nello stesso momento da parte del singolo fisioterapista, ottimizzando anche le risorse umane, nonché consente l'attività lavorativa ai fisioterapisti con limitazioni relative alla movimentazione manuale dei carichi.

Infine, l'alta qualità della riabilitazione tecnologica-robotica non sarebbe più appannaggio di pochi, in virtù delle risorse economiche familiari, ma sarebbe accessibile a tutti i disabili, essendo garantita dal Servizio Sanitario Regionale.

Si stima la possibilità di sottoporre a trattamento riabilitativo 50 differenti pazienti in un mese.



**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI****SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA**

L'impiego della robotica consente di aumentare l'intensità e le ripetizioni dell'attività, utili soprattutto per i *training* riabilitativi, garantendo la duplicazione continua dell'esercizio terapeutico e un sensibile incremento della durata dello stesso, raggiungendo 2-3h/die, con ripetizioni sempre costanti, continue, e con alta precisione e fluidità del gesto da riabilitare (cammino o funzione dell'arto superiore-esercizi *task-oriented*).

Pertanto, di seguito, si definiscono tre tipologie di *day-service* neuro-riabilitativo e si descrivono le prestazioni che possono essere erogate per il paziente neuroleso, tenendo conto che, nella stima dei costi dei singoli pacchetti di prestazione, non è stato considerato l'ammortamento della spesa sostenuta per acquisire la strumentazione, poiché ottenuta attraverso fondi FESR.





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PAC "Pacchetto riabilitativo ad alta complessità"

Tipologia di pazienti	Pazienti: dimessi da un Reparto per acuti, mai sottoposti ad un programma formale di riabilitazione pazienti dimessi da un Reparto Ospedaliero di Medicina Fisica e Riabilitativa (cod. 28, cod.56, cod. 75) cronici con documentato peggioramento della capacità funzionale, della partecipazione e delle relazioni/sostegno sociale nei quali si configura un maggiore consumo di risorse per valutazioni diagnostiche funzionali e conduzione del programma
Prestazioni richieste	Più di 120 minuti/die di attività riabilitative effettive sul paziente
Tipo di percorso	Day service prognostico-terapeutico di tipo multi professionale, comprendente: • valutazione fisiatrica • trattamento riabilitativo • rivalutazione fisiatrica di fine trattamento.
Erogabilità	Il singolo PAC comprende 30 sedute riabilitative e potrà essere ripetuto al massimo sei volte in un anno (per un totale di 180 sedute di riabilitazione motoria).

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	Codice Regionale Alfanumerico	Codice Regionale Numerico	Frequenza	
1. Valutazione fisiatrica	PRIMA VISITA MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE	89.7.00.56	10176	Al primo accesso	
	VALUTAZIONE FUNZIONALE GLOBALE	93.01.1.01	51081		
	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA	93.01.2.01	51093		
	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI	93.01.4.01	51117		
	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE	93.04.1.01	51153		
	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.1.01	51177		
	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.2.01	51189		
	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	93.05.3.01	51201		
	TEST POSTUROGRAFICO	93.05.4.01	51213		
	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	93.05.5.01	51225		
Elettromiografia semplice [EMG]				93.05.5.01	51225
Totale costo prestazioni di Valutazione fisiatrica = € 132,39					
2. Trattamento riabilitativo	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)	93.11.1.01	51357	Trenta sedute di riabilitazione a PAC (Max 180 sedute/anno)	
	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN MOTULESO GRAVE MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)				
	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE STRUMENTALE COMPLESSA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)	93.11.3.01	51381		
	ESERCIZI POSTURALI - PROPRIOCETTIVI	93.19.1.01	51465		
	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO	93.39.6.01	51585		
	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI	93.39.7.01	51597		
	TRAINING PER DISLESSIA	93.71.1.01	51861		
	TRAINING PER DISFASIA	93.72.1.01	51909		
	TRAINING PER DISCALCULIA	93.71.3.01	51885		
	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI	93.89.2.01	52017		
Totale costo prestazioni di trattamento riabilitativo (UN ACCESSO) = € 77,37					
3. Rivalutazione fisiatrica (per eventuale ripetizione PAC)	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO	89.07.00.01	49021	All'ultimo accesso	
TOTALE COSTO "Pacchetto riabilitativo ad alta complessità" = € 2.499,97					




**REGIONE
PUGLIA**
**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
PAC "Pacchetto riabilitativo a media complessità"

Tipologia di pazienti	Pazienti in cui si rende necessario il completamento del programma di intervento al termine di un ricovero riabilitativo degenziale si evidenzia un documentato peggioramento della capacità funzionale, della partecipazione e delle relazioni/sostegno sociale che richieda assistenza come per pacchetto a bassa complessità ma con una maggiore esigenza di rivalutazione clinico funzionale e supervisione medica e non medica del programma riabilitativo
Prestazioni richieste	Da 90 a 120 minuti di attività riabilitative effettive sul paziente.
Tipo di percorso	Day service prognostico-terapeutico di tipo multi professionale, comprendente: • valutazione fisiatrica • trattamento riabilitativo • rivalutazione fisiatrica di fine trattamento.
Erogabilità	Il PAC comprende 30 sedute riabilitative e potrà essere ripetuto al massimo quattro volte in un anno (per un totale di 120 sedute di riabilitazione motoria).

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	Codice Regionale Alfanumerico	Codice Regionale e Numerico
1. Valutazione fisiatrica	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	89.7.00.56	10176
	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA	93.01.1.01	51081
	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI	93.01.4.01	51117
	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE	93.04.1.01	51153
	ANALISI CINEMATICA DELL'ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.1.01	51177
	ANALISI DINAMOMETRICA DELL'ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.2.01	51189
	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	93.05.3.01	51201
	TEST POSTUROGRAFICO	93.05.4.01	51213
	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	93.05.5.01	51225
	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG]	93.08.1.01	51237
Totale costo prestazioni di valutazione fisiatrica = € 119,48			

1. Trattamento riabilitativo	RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO GRAVE STRUMENTALE COMPLESSA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)	93.11.1.01	51357	Trenta sedute di riabilitazione a PAC (Max 120 sedute/anno)
	RIEDUCAZIONE MOTORIA IN MOTULESO GRAVE MEDIANTE RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE STRUMENTALE COMPLESSA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)	93.11.3.01	51381	
	ESERCIZI POSTURALI – PROPRIOCETTIVI	93.19.1.01	51465	
	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO	93.39.6.01	51585	
	ELETTROTHERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI	93.39.7.01	51597	
	TRAINING PER DILESSIA	93.71.1.01	51861	
	TRAINING PER DISFASIA	93.72.1.01	51909	
	TRAINING PER DISCALCULIA	93.71.3.01	51885	
	TRAINING PER DISTURBI COGNITIVI	93.89.2.01	52017	
	Totale costo prestazioni di trattamento riabilitativo (UN ACCESSO) = € 77,37			
2. Rivalutazione fisiatrica (per eventuale ripetizione PAC)	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO	89.07	49021	All'ultimo accesso
TOTALE COSTO “Pacchetto riabilitativo a <u>media</u> complessità” = € 2.487,06				





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E
DELLO SPORT PER TUTTI**

SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

PAC "Pacchetto riabilitativo a bassa complessità"

Tipologia di pazienti	Pazienti affetti da esiti di patologia neurologica, ormai stabilizzata, per i quali si renda necessario, in base a specifici protocolli di <i>follow-up</i> , la verifica dello stato clinico, della capacità funzionale residua, della partecipazione e delle relazioni/sostegno sociale, dell'aderenza alle indicazioni domiciliari prescritte; in cui vi è necessità di proseguire l'intervento di <i>training</i> fisico unitamente a una forma minima di supervisione medica e non medica.			
Prestazioni richieste	Almeno 60 minuti/die di attività riabilitative effettive sul paziente.			
Tipo di percorso	Day service prognostico-terapeutico di tipo multi professionale, comprendente: • valutazione fisiatrica • trattamento riabilitativo • rivalutazione fisiatrica di fine trattamento.			
Erogabilità	Il PAC comprende <u>30 sedute</u> riabilitative e potrà essere ripetuto al massimo <u>tre volte</u> in un anno (per un totale di 90 sedute di riabilitazione motoria).			

PRESTAZIONE	DESCRIZIONE	Codice Regionale Alfanumerico	Codice Regionale Numerico	Frequenza
1. Valutazione fisiatrica	PRIMA VISITA DI MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	89.7.00.56	10176	Al primo accesso
	VALUTAZIONE FUNZIONALE SEGMENTARIA	93.01.1.01	51081	
	VALUTAZIONE FUNZIONALE DELLE FUNZIONI CORTICALI SUPERIORI	93.01.4.01	51117	
	VALUTAZIONE MANUALE DI FUNZIONE MUSCOLARE	93.04.1.01	51153	
	ANALISI CINEMATICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.1.01	51177	
	ANALISI DINAMOMETRICA DELL' ARTO SUPERIORE O INFERIORE O DEL TRONCO	93.05.2.01	51189	
	ANALISI DINAMOMETRICA ISOCINETICA SEGMENTALE	93.05.3.01	51201	
	TEST POSTUROGRAFICO	93.05.4.01	51213	
	TEST STABILOMETRICO STATICO E DINAMICO	93.05.5.01	51225	
	ELETTROMIOGRAFIA SEMPLICE [EMG]	93.08.1.01	51237	
TOTALE costo prestazioni di valutazione fisiatrica = € 119,48				
2. Trattamento riabilitativo	– RIEDUCAZIONE MOTORIA IN MOTULESO GRAVE MEDIANTE APPARECCHI DI ASSISTENZA ROBOTIZZATI AD ALTA TECNOLOGIA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)			TRENTA ACCESSI
	– RIEDUCAZIONE MOTORIA INDIVIDUALE IN MOTULESO SEGMENTALE STRUMENTALE COMPLESSA (ARTO SUPERIORE E/O ARTO INFERIORE)	93.11.3.01	51381	(Max 90 sedute/anno)
	ESERCIZI POSTURALI – PROPRIOCETTIVI	93.19.1.01	51465	
	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DELLA MANO O DEL VISO	93.39.6.01	51585	
	ELETTROTERAPIA DI MUSCOLI NORMO O DENERVATI DI ALTRI DISTRETTI	93.39.7.01	51597	
Totale costo prestazioni di trattamento riabilitativo (UN ACCESSO) = 32,33				
3. Rivalutazione fisiatrica	CONSULTO, DEFINITO COMPLESSIVO	89.07	49021	All'ultimo accesso
TOTALE COSTO PAC "Pacchetto riabilitativo a bassa complessità" = € 1.135,86				

Il presente Allegato si compone di
n..6 (sei) fogli
Il Dirigente di Sezione
(dott. Giovanni Campobasso)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1913

D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019 - Avvio del procedimento di verifica di metà mandato dell'incarico per i Direttori Generali degli II.RR.CC.CC.SS. "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari e "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA). - Sostituzione componente della Commissione di esperti.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "GestioneRapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR confermata dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR riferisce quanto segue.

Con la D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019 la Giunta Regionale ha avviato il procedimento di verifica, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 17 del 29/5/2017, dei primi diciotto mesi dell'incarico per il Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari, dott. Vito Antonio Delvino, e per il Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA), dott. Tommaso Stallone.

Con la stessa D.G.R. n. 1684/2019 la Giunta Regionale ha designato i componenti della Commissione di esperti per l'espletamento del procedimento di verifica come di seguito:

- dott. Vito Bavaro - Dirigente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
- dott. Giovanni Campobasso - Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- dott. Giovanni Benedetto Pacifico - Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.

Con nota del 9/10/2019 il dott. Giovanni Campobasso ha comunicato, al Presidente della Giunta Regionale ed al Direttore del Dipartimento Salute, la propria rinuncia all'incarico assegnatogli stante un potenziale conflitto di interessi con riferimento alla valutazione per il Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA).

Occorre pertanto procedere alla sostituzione del dott. Giovanni Campobasso in seno alla Commissione di esperti che, si rammenta, è composta da tre esperti in materia di programmazione sanitaria, acquisizione di beni e servizi, gestione finanziaria e bilancio, gestione delle risorse umane, e la cui nomina si rinvia ad un successivo provvedimento, previo espletamento delle procedure propedeutiche alle nomine della Regione Puglia previste dalla D.G.R. n. 24/2017.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/01 e s.m. i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi Illustrate, propone alla Giunta l'adozione, del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste In calce al presente schema di provvedimento dal Responsabile P.O., dal Dirigente del Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR

A voti unanimi espressi nel modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse In premessa, che quivi si Intendono Integralmente riportate:

- Di prendere atto della rinuncia del dott. Giovanni Campobasso a ricoprire l'incarico di componente della Commissione di esperti, conferito con la D.G.R. n. 16841684 del 16/9/2019, con esclusivo riferimento al procedimento di verifica di metà mandato del Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA).
- Di designare, pertanto, in sostituzione del dott. Giovanni Campobasso, quale componente della predetta Commissione di esperti con riferimento al procedimento di verifica per il Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA), la Dott.ssa Lucia BISCEGLIA (ARESS)
- Di dare atto che, conseguentemente:
 - la Commissione di esperti che provvederà alla valutazione ai fini della verifica di metà mandato per il Direttore Generale dell'IRCCS "Istituto Tumori Giovanni Paolo II" di Bari è confermata nella composizione di cui alla D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019, di seguito richiamata:
 - dott. Vito Bavaro - Dirigente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche;
 - dott. Giovanni Campobasso - Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
 - dott. Giovanni Benedetto Pacifico - Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo.
 - per quanto attiene alla valutazione ai fini della verifica di metà mandato per il Direttore Generale dell'IRCCS "S. De Bellis" di Castellana Grotte (BA), la Commissione di esperti, integrata con il componente designato con il presente provvedimento in sostituzione del dott. Campobasso, è così composta:
 - dott. Vito Bavaro - Dirigente Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche
 - dott. Giovanni Benedetto Pacifico - Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo
 - Dott.ssa Lucia BISCEGLIA (ARESS)
- Di rettificare, nel senso suesposto ed esclusivamente in riferimento alla composizione della Commissione di esperti, la predetta D.G.R. n. 1684 del 16/9/2019, che resta confermata in ogni altra sua parte.
- Di rinviare ad un successivo atto del Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti la nomina delle Commissioni di cui sopra.
- Di dare mandato al Servizio Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR del Servizio Strategie e Governo dell'Offerta per ogni adempimento conseguente all'adozione del presente provvedimento.
- Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1914

Razionalizzazione della spesa per l'assistenza protesica - Fondo di remunerazione per l'assistenza protesica. Tetti di spesa anni 2019 - 2020

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile della P.O. *"Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care"*, e confermata dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente della Sezione SGO, riferisce quanto segue:

Considerato che:

Il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante *"Definizione dei livelli essenziali di assistenza"* prevede l'assistenza protesica tra i Livelli essenziali di assistenza da assicurarsi da parte del Servizio sanitario nazionale. Le prestazioni di assistenza protesica e l'erogazione dei relativi dispositivi ed ausili è disciplinata dal Decreto ministeriale 27 agosto 1999, n. 332 ad oggetto *"Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale: modalità di erogazione e tariffe"*. In allegato al suddetto Decreto, il Nomenclatore Tariffario delle protesi comprende gli elenchi 1, 2 e 3 dove sono riportati tutti gli ausili, ortesi, protesi, apparecchi e dispositivi prescrivibili a carico del S.S.N.

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante *"Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali"*, pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi *"su misura"* e/o *"predisposti"*, ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

Il comma 2 dell'art. 8 del predetto Decreto Ministeriale 332/99 statuisce che *"I prezzi corrisposti dalle aziende Usi per i dispositivi protesici e gli apparecchi inclusi, rispettivamente, agli elenchi 2 e 3 del nomenclatore allegato, sono determinati mediante procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente"*.

Tale principio è stato ribadito dal comma 32 dell'art. 32 della L.R. n. 4/2010 che dispone *"ai fini dell'erogazione dei dispositivi finiti, le ASL stipulano contratti con i soggetti aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto, espletate nel pieno rispetto della normativa in materia di contratti e appalti pubblici"*.

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 12 gennaio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 65 del 18 marzo 2017 ad oggetto *"Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"* contiene alcune novità riguardanti l'assistenza protesica e gli ausili per disabili (artt. 17, 18, 19). In particolare, viene aggiornato il Nomenclatore delle protesi e degli ausili (allegato 5), che contiene gli elenchi delle prestazioni e delle tipologie di dispositivi, inclusi i dispositivi provvisori, temporanei e di riserva erogabili dal Servizio Sanitario Nazionale.

Il Nomenclatore contiene:

a) le protesi e le ortesi costruite o allestite su misura da un professionista abilitato all'esercizio della specifica professione sanitaria o arte sanitaria ausiliaria, gli aggiuntivi e le prestazioni di manutenzione, riparazione, adattamento o sostituzione di componenti di ciascuna protesi o ortesi. I dispositivi e le prestazioni di cui alla presente lettera sono indicati nell'elenco 1;

b) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, indicati nell'elenco 2A, che, a garanzia della corretta utilizzazione da parte dell'assistito in condizioni di sicurezza, devono essere applicati dal professionista sanitario abilitato;

c) gli ausili tecnologici di fabbricazione continua o di serie, pronti per l'uso, che non richiedono l'applicazione da parte del professionista sanitario abilitato, indicati nell'elenco 2B.

Nello specifico, l'art. 19 *“Modalità di erogazione dell'assistenza protesica”* rimanda all'allegato 12 (artt. 2 e 3) in virtù del quale:

- *“...Le regioni e le aziende sanitarie locali definiscono gli accordi e stipulano i contratti previsti dalla normativa vigente, con gli erogatori di protesi e ortesi su misura accreditati ai sensi del comma 1. Ferme restando le tariffe massime delle prestazioni di assistenza protesica fissate dal Ministero della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8-sexies, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, le regioni adottano il proprio sistema tariffario...”*, (art. 2, comma 3);
- *“...Nelle more dell'istituzione del Repertorio dei dispositivi di serie di cui all'articolo 1, comma 292, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'erogazione dei dispositivi di serie inclusi negli elenchi 2A e 2B di cui al nomenclatore allegato 5 al presente decreto, e per la determinazione dei relativi prezzi di acquisto le regioni e le aziende sanitarie locali stipulano contratti con i fornitori aggiudicatari delle procedure pubbliche di acquisto espletate secondo la normativa vigente. I capitolati di gara prevedono che i soggetti aggiudicatari assicurino, quando prescritto dal medico e in ogni caso per la fornitura di apparecchi acustici, l'adattamento o la personalizzazione dei dispositivi da parte di professionisti sanitari abilitati all'esercizio della specifica professione o arte sanitaria ausiliaria, nonché la manutenzione, la riparazione o la sostituzione di componenti dei dispositivi stessi. Nella valutazione delle offerte le regioni e le aziende sanitarie locali adottano criteri di ponderazione che garantiscano la qualità delle forniture, la durata del periodo di garanzia oltre quello fissato dalla normativa di settore, la capillarità della distribuzione e la disponibilità di una gamma di modelli idonei a soddisfare le specifiche esigenze degli assistiti...”* (art. 3, comma 2).

Il DPCM al comma 3 art. 64 prevede inoltre che nelle more dell'emanazione del decreto di determinazione delle nuove tariffe, in riferimento all'elenco 1 si continui ad applicare il DM n.332/99 sia in relazione alla tipologia di dispositivi protesici, sia in relazione alle tariffe.

La legge 15 luglio 2011, n. 111 di conversione del decreto n. 98/2011 all'art. 17, co.1 lett.c dispone: *“a decorrere dal 1° gennaio 2013 la spesa sostenuta dal Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi medici, tenuto conto dei dati riportati nei modelli di conto economico (CE), **compresa la spesa relativa all'assistenza protesica**, è fissata entro un tetto a livello nazionale e a livello di ogni singola regione, riferito rispettivamente al fabbisogno sanitario nazionale standard e al fabbisogno sanitario regionale standard di cui agli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68. Ciò al fine di garantire il conseguimento degli obiettivi di risparmio programmati, il valore assoluto dell'onere a carico del Servizio sanitario nazionale per l'acquisto dei dispositivi di cui alla presente lettera, a livello nazionale e per ciascuna regione, è annualmente determinato dal Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni monitorano l'andamento della spesa per acquisto dei dispositivi medici: l'eventuale superamento del predetto valore è recuperato interamente a carico della regione attraverso misure di contenimento della spesa sanitaria regionale o con misure di copertura a carico di altre voci del bilancio regionale. Non è tenuta al ripiano la regione che abbia fatto registrare un equilibrio economico complessivo”*.

Con deliberazione n. 129 del 06/02/2018 la Giunta regionale ha approvato il *“Programma Operativo 2016-2018. Piano delle azioni avviate nel biennio 2016-2017 e delle misure da attuare nel 2018”* in prosecuzione del Piano operativo 2013-2015 di cui alla precedente DGR n. n. 1403 del 04/07/2014.

Considerato, altresì, che:

nel Programma Operativo 2016-2018, è presente l'intervento GOTER 02.11: Razionalizzazione della spesa per l'assistenza protesica in cui è previsto tra le misure da attuare:

1. L'assegnazione di un tetto di spesa annuale per l'assistenza protesica su base regionale da suddividere in tetti di spesa aziendale in rapporto alla popolazione residente;
2. L'istituzione dell'Elenco regionale dei prescrittori di dispositivi protesici al fine di verificare l'appropriatezza prescrittiva, nonché il controllo della spesa;

3. La definizione di linee guida regionali per la corretta prescrizione dei dispositivi/ausili protesici;
4. l'utilizzo a regime dell'area applicativa Assistenza protesica in Edotto, utile strumento per monitorarne la spesa;
5. l'espletamento di gare specifiche di acquisto tramite il soggetto aggregatore InnovaPuglia per i dispositivi protesici di cui all'allegato 2A e 2B al DPCM 13 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei LEA.

Al fine di dare attuazione a quanto previsto nell'intervento GOTER 02.11, la DGR n. 2480 del 30/12/2015 ha istituito un apposito tavolo di lavoro per definire i criteri di eleggibilità da possedersi da parte degli specialisti prescrittori per entrare nell'apposito elenco regionale.

Il Tavolo tecnico di cui alla DGR n. 2480/2015 si sta occupando altresì di disciplinare quanto previsto ai precedenti punti 2), 3) e 4) e di dare direttive alle ASL in merito al punto 5), con l'obiettivo di razionalizzare e riqualificare la spesa.

Nonostante le citate previsioni, in Puglia la spesa per l'assistenza protesica ha registrato ulteriori aumenti così come riportato di seguito (Fonte dati: Conto CE "Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)" + "Assistenza protesica tramite strutture private"):

	2015	2016	2017	2018
spesa assistenza protesica	120.564.000,00	126.349.118,03	124.614.765,83	128.559.849, 71

Tale aumento di spesa non si concilia con le misure di razionalizzazione della spesa sanitaria poste in atto a livello nazionale e regionale. Inoltre i dati di spesa per Azienda, evidenziano una spesa pro capite assai differente tra i territori, indicando la necessità di intervenire in particolare, sulle Aziende Sanitarie che registrano scostamenti in aumento rispetto al dato medio regionale.

A tal fine, preso atto che il Ministero della Salute non ha ancora provveduto ad aggiornare il tariffario, occorre mettere in atto misure che incidano con immediatezza su un miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva e su un incremento delle procedure ad evidenza pubblica per la fornitura dei dispositivi protesici finiti e/o adattabili. Inoltre, come misura d'urgenza, al fine di arginare il continuo aumento della spesa, e nel rispetto della legge n. 111/2011, è necessario procedere a fissare **un tetto alla spesa per l'assistenza protesica**.

Con Deliberazione n. 659 del 24/4/2018, la Giunta regionale ha già determinato il tetto di spesa annuale per l'assistenza protesica, relativo all'anno 2018, su base regionale da suddividere in tetti di spesa aziendali in rapporto alla popolazione residente.

Lo specifico obiettivo ha previsto che l'indicatore da monitorare per l'anno 2018 fosse la diminuzione del 10% della spesa complessiva per l'assistenza protesica, rispetto alla spesa per l'anno 2015 come risultante da Conto CE "Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)" + "Assistenza protesica tramite strutture private".

Di seguito si riporta la tabella dove nella colonna di destra è riportato il tetto di spesa per l'assistenza protesica fissato dalla Giunta regionale:

	spesa 2015 ASL	Tetto di spesa 2018 teorico (- 10% spesa 2015) rapportato alla popolazione ASL	Tetto di spesa definitivo 2018
REGIONE	120.564.000,00	108.505.000,00	104.447.000,00
BT	8.197.000,00	10.462.000,00	8.197.000,00

BA	33.170.000,00	33.596.000,00	33.170.000,00
BR	14.271.000,00	10.630.000,00	10.630.000,00
FG	15.448.000,00	16.815.000,00	15.448.000,00
LE	30.552.000,00	21.393.000,00	21.393.000,00
TA	18.926.000,00	15.609.000,00	15.609.000,00

Occorre precisare per le motivazioni esposte in precedenza che, in riferimento alle ASL BT, ASL BA e ASL FG, in ragione della spesa pro capite inferiore rispetto alla media regionale, la Giunta regionale ha confermato quale tetto di spesa quello relativo all'anno 2015.

Nonostante il tetto fissato dalla Regione, le Aziende Sanitarie non hanno conseguito la riduzione di spesa prevista e, al contrario, si è registrato un ulteriore incremento della stessa, come emerge dalla tabella che segue. Peraltro, non solo non risulta rispettato il tetto di spesa, ma, anche rispetto agli anni precedenti, la spesa risulta in ulteriore netta crescita, fatta eccezione per la ASL BA.

	Tetto di spesa definitivo 2018	Spesa assistenza protesica anno 2018	Scostamenti rispetto al tetto di spesa 2018
REGIONE	104.447.000,00		
BT	8.197.000,00	10.325.000,00	+ 2.128.873,45
BA	33.170.000,00	33.141.000,00	- 28.553,50
BR	10.630.000,00	15.980.000,00	+ 5.350.532,79
FG	15.448.000,00	18.976.000,00	+ 3.528.958,59
LE	21.393.000,00	30.587.000,00	+ 9.194.873,76
TA	15.609.000,00	19.547.000,00	+ 3.938.164,62
TOTALE			24.112.849,71

Appare evidente che le previste azioni volte a ridurre la spesa protesica non sono state implementate a livello di Aziende Sanitarie rendendo dunque necessario un nuovo intervento. Al fine di garantire la efficacia di tale previsione, il raggiungimento del tetto fissato con il presente atto dovrà altresì configurarsi come uno degli obiettivi di valutazione dei Direttori Generali.

Atteso che:

non essendo stati approvati i tariffari, la Sezione Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale, al fine di ridurre i costi riguardanti l'assistenza protesica, ha avviato la Consultazione preliminare di mercato per le protesi acustiche, propedeutica all'indizione della procedura aperta per l'affidamento della fornitura in somministrazione, agli utenti aventi diritto, di ausili per l'udito, nonché procedure di gara per altri ausili; le procedure di gara non si sono ancora concluse e, pertanto, occorre nuovamente fissare un tetto di spesa in attesa che le procedure previste portino i risparmi attesi;

per il 2019 non è possibile fissare nuovi tetti di spesa, si conferma il tetto di spesa assegnato per l'anno 2018, giusta Deliberazione di Giunta n.659/2018, così come da tabella seguente:

	Tetto di spesa definitivo 2019
REGIONE	104.447.000,00
ASL BT	8.197.000,00
ASL BA	33.170.000,00
ASL BR	10.630.000,00

ASL FG	15.448.000,00
ASL LE	21.393.000,00
ASL TA	15.609.000,00

In riferimento all'anno 2020, occorre fissare il tetto di spesa su base regionale da suddividere in tetti di spesa aziendali in rapporto alla popolazione residente al fine di riequilibrare il dato relativo alla spesa pro capite. Le Direzioni Generali dovranno dunque ridurre di un ulteriore 5% la spesa complessiva per l'assistenza protesica rispetto al tetto fissato per gli anni 2018-2019 come risultante da Conto CE ""Materiale protesico fornitura diretta (ass. prot.)" + "Assistenza protesica tramite strutture private".

Di seguito la tabella dove nella colonna di destra è riportato il tetto di spesa per l'assistenza protesica relativo all'anno 2020.

	Tetto di spesa definitivo 2018	Tetto di spesa definitivo 2019	Tetto di spesa definitivo 2020 (riduzione del 5%)
BT	8.197.000,00	8.197.000,00	7.787.150,00
BA	33.170.000,00	33.170.000,00	31.511.500,00
BR	10.630.000,00	10.630.000,00	10.098.500,00
FG	15.448.000,00	15.448.000,00	14.675.600,00
LE	21.393.000,00	21.393.000,00	20.323.350,00
TA	15.609.000,00	15.609.000,00	14.828.550,00
REGIONE	104.447.000,00	104.447.000,00	99.224.650,00

Pertanto, si propone quale tetto di spesa regionale per l'assistenza protesica relativo all'anno 2020 la somma pari ad € 99.224.650 suddiviso in tetto di spesa invalicabile per la ASL come da ultima colonna di cui alla tabella precedente.

Si precisa, altresì, che il rispetto dei tetti di spesa costituirà uno degli obiettivi gestionali annuali da parte dei Direttori Generali (DPCM n.502/95).

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONE ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente schema di provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale a norma dell'art. 4, comma 4 lettera k) della L.R. 7/1997.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Responsabile della P.O. "*Sviluppo Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali (PDTA). Programmazione Long Term Care*", dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che quivi si intendono integralmente riportate:

- di confermare quale tetto di spesa regionale per l'assistenza protesica relativo all'anno 2019 quello già assegnato nell'anno 2018, la cui somma è pari ad € 104.447.000, suddiviso in tetto di spesa per ASL come da tabella seguente:

	Tetto di spesa definitivo 2019
ASL BT	8.197.000,00
ASL BA	33.170.000,00
ASL BR	10.630.000,00
ASL FG	15.448.000,00
ASL LE	21.393.000,00
ASL TA	15.609.000,00
REGIONE	104.447.000,00

- di stabilire quale tetto di spesa regionale per l'assistenza protesica relativo all'anno 2020 la somma pari ad € 99.224.650,00 suddiviso in tetto di spesa per ASL come da tabella seguente:

	Tetto di spesa definitivo 2020
ASL BT	7.787.150,00
ASL BA	31.511.500,00
ASL BR	10.098.500,00
ASL FG	14.675.600,00
ASL LE	20.323.350,00
ASL TA	14.828.550,00
REGIONE	99.224.650,00

- di precisare che il rispetto dei tetti di spesa costituirà uno degli obiettivi gestionali annuali da parte dei Direttori Generali (DPCM n.502/95);
- di notificare il presente provvedimento ai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1915

Nuova disciplina della formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario nella Regione Puglia" - Modifica DGR n.1295/2018

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie del funzionario istruttore e confermate dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce.

Visto:

- la DGR n.185/2014 "Attuazione Decreto 18 marzo 2011 del Ministero della Salute e delle Finanze finalizzato alla diffusione dei defibrillatori automatici esterni di cui all'art. 2, co. 46, della Legge 191/2009 e DM 18 marzo 2011 lettera b) punto 2 Allegato A) - Approvazione" con la quale venivano approvate le modalità di utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non medico, nonché le modalità di formazione ed autorizzazione all'utilizzo dello stesso nella Regione Puglia;
- l'allegato "A" della DGR 185/2014 che identificava le procedura di formazione per il personale non medico al sostegno di base delle funzioni vitali nonché l'eventuale defibrillazione. La medesima DGR definiva, inoltre, quali fossero i soggetti autorizzati alla formazione e le relative procedure per l'ottenimento dell'accreditamento di tali soggetti;
- l'accordo sancito nella seduta del 30 luglio 2015 della Conferenza Permanente Per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra Ministero della Salute e Regioni, che confluiva nel documento "indirizzi per il riconoscimento dei soggetti abilitati all'erogazione di corsi di formazione finalizzati al rilascio dell'autorizzazione all'impiego del Defibrillatore Automatico Esterno (DAE);
- la D.G.R. n.1351 del 8 agosto 2017, che abrogava quanto stabilito dalla DGR 185/2014 nonché dall'Allegato A) della DGR 185/2014, poiché non perfettamente allineato con le disposizioni sancite con l'accordo Stato - Regioni, stabilendo la nuova regolamentazione della formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non medico in sede extraospedaliera, secondo quanto condiviso con i direttori delle Centrali Operative del sistema di emergenza-urgenza 118;
- la legge regionale 17 aprile 2018, n.14 "Diffusione e utilizzo dei defibrillatori semiautomatici nella Regione Puglia", che regola, tra gli altri, l'aspetto della formazione e autorizzazione all'uso del DAE, ed impone alla Regione l'adozione di propria regolamentazione entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore.
- la DGR n.1295/2018 con cui la Regione dava attuazione al suddetto testo, regolamentando tutti gli aspetti relativi alla formazione ed autorizzazione all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno da parte di personale non sanitario.
- la **sentenza Tar Puglia n.1240/2019** che, nel rigettare la richiesta di annullamento della deliberazione di Giunta Regionale n.1295/2018 avanzata da Italian Resuscitation Council, all'art.7, nella parte relativa alla prova di idoneità finale dei candidati, ha sancito che la nuova disciplina adottata dalla Regione Puglia è ***"immune da vizi e stabilisce (...) l'utile assetto amministrativo finalizzato a consentire il corretto utilizzo dei D.A.E. dal personale c.d. laico appositamente formato"***

Considerato:

- che l'art.4, penultimo comma, dell'All. A) alla DGR 1295/2018 prevede che l'inclusione nel Registro dei Centri accreditati abbia durata annuale, rinnovabile solo mediante richiesta attestante la permanenza dei requisiti di accreditamento, con contestuale comunicazione del *"numero dei corsi attivati nell'anno precedente e dei soggetti autorizzati al termine della formazione"*;
- che *"in caso di mancata attivazione di corsi o di un numero di corsi effettuati inferiore a tre nei 12 mesi*

precedenti, sarà disposta la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art.5 e il Centro dovrà di conseguenza presentare nuova richiesta di accreditamento". Analogo provvedimento viene inoltre adottato nel caso di omesso o ritardato inoltramento della richiesta di rinnovo;

- che l'art.5, relativo alla revoca dell'accreditamento all'erogazione di corsi BLSd, al comma 2 prevede che non si possa presentare nuova istanza *"per i 12 mesi successivi al provvedimento"*;
- che le FAQ pubblicate sul punto nel portale sanita.puglia.it nella Sezione Operatori - Defibrillatori DAE hanno chiarito che i corsi devono essere stati effettuati nell'anno precedente *"nella Regione Puglia"*.

Atteso che:

1. è ferma intenzione della Regione Puglia incentivare e facilitare il ricorso e l'applicazione di un DAE nelle situazioni di emergenza e quindi le attività di formazione diffusa tesa alla rianimazione cardiopolmonare;
2. l'attuale previsione di un periodo di 12 mesi successivo al provvedimento di revoca, durante il quale non è possibile presentare istanza di riaccreditamento, si è rivelata, ad una più attenta valutazione, eccessivamente penalizzante in particolare per i Centri di Formazione formalmente non in regola, ma effettivamente operativi nel territorio;
3. appare ragionevole consentire la proposizione di una nuova istanza di accreditamento, sempre soggetta al rispetto dei requisiti stabiliti all'art.4, decorso un periodo, pari a 3 mesi dal provvedimento di revoca, più breve rispetto a quello attuale.

Alla luce di quanto sopra esposto si propone di:

1. modificare la disciplina dettata dall'All.A alla DGR 1295/2018, all'art.2, nei seguenti termini: ***"La presente regolamentazione disciplina esclusivamente i corsi a favore di personale non sanitario (c.d. "laico") non operante in attività di assistenza sanitaria.***

I predetti corsi si distinguono in quattro tipologie:

1. *intra ospedaliero;*
2. *per operatori di mezzo di soccorso;*
3. *per progetti di defibrillazione precoce;*
4. *per la popolazione generale.*

Per ognuna delle tipologie di formazione sono previste linee guida internazionali articolate in base alla fascia di età del soggetto da soccorrere (adulto, bambino/lattante, neonato).

Le competenze teorico - pratiche minime comuni che devono essere garantite per tutte le tipologie di corsi sono:

- *finalità della defibrillazione precoce*
- *conoscenza delle valutazioni, azioni e dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base in accordo con le linee guida internazionali vigenti;*
- *capacità di individuare i rischi legati al contesto di intervento al fine di operare in sicurezza;*
- *conoscenza delle modalità di allertamento delle risorse di supporto 118 e/o squadra di rianimazione;*
- *capacità di connettere ed operare con il DAE (solo per corsi di sostegno delle funzioni vitali di base BLS-d);*
- *capacità di riconoscere eventuali segnali di malfunzionamento del DAE e ove possibile attuare manovre correttive.*

Ogni tipologia di corso dovrà rispettare le seguenti peculiarità:

- *durata minima di n.5 ore di formazione per operatori di Progetti di Defibrillazione Precoce;*
- *durata minima di n.5 ore di formazione per corsi per la popolazione generale.*

Tutti i corsi di formazione così come specificati devono essere dispensati sotto la responsabilità del responsabile medico e /o da istruttori qualificati del centro di formazione erogante.

Al termine del corso verrà rilasciato dal responsabile del corso stesso un attestato di avvenuta formazione.”

2. modificare la disciplina dettata dall'All. A alla DGR 1295/2018, all'art.4, penultimo comma, nei seguenti termini *“L'inclusione nel Registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione di corsi BLS-D nella Regione Puglia ha una durata annuale e può essere rinnovata solo mediante richiesta attestante la permanenza dei requisiti sopra indicati, da presentarsi entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del periodo annuale. Nell'istanza di rinnovo il responsabile del Centro di Formazione dovrà inoltre comunicare il numero dei corsi attivati nell'anno precedente nella Regione Puglia e dei soggetti autorizzati al termine della formazione.*

In caso di mancata attivazione di corsi o di un numero di corsi effettuati inferiore a tre nei 12 mesi precedenti, oltre che nell'ipotesi di omessa o tardiva trasmissione dell'istanza di rinnovo rispetto al termine di cui al comma precedente, sarà disposta la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art.5”;

3. modificare la disciplina dettata dall'All. A alla DGR 1295/2018, all'art.5, comma 2, nei seguenti termini: *“in caso di revoca la nuova istanza di accreditamento potrà essere presentata decorsi 3 mesi successivi al provvedimento. L'inserimento nel Registro dei Centri di Formazione abilitati all'erogazione di corso BLS-d avverrà a seguito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti all'art.4”.*
4. di approvare il documento di cui all'allegato A, così come sopra modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare il documento di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e della stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4, lett. K.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente di Servizio, dal Dirigente di Sezione e dal Direttore del Dipartimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

Per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:

1. modificare la disciplina dettata dall'All.A alla DGR 1295/2018, all'art.2, nei seguenti termini: ***“La presente regolamentazione disciplina esclusivamente i corsi a favore di personale non sanitario (c.d “laico”) non operante in attività di assistenza sanitaria.***

I predetti corsi si distinguono in quattro tipologie:

1. *intra ospedaliero;*
2. *per operatori di mezzo di soccorso;*
3. *per progetti di defibrillazione precoce;*
4. *per la popolazione generale.*

Per ognuna delle tipologie di formazione sono previste linee guida internazionali articolate in base alla fascia di età del soggetto da soccorrere (adulto, bambino/lattante, neonato).

Le competenze teorico - pratiche minime comuni che devono essere garantite per tutte le tipologie di corsi sono:

- *finalità della defibrillazione precoce*
- *conoscenza delle valutazioni, azioni e dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base in accordo con le linee guida internazionali vigenti;*
- *capacità di individuare i rischi legati al contesto di intervento al fine di operare in sicurezza;*
- *conoscenza delle modalità di allertamento delle risorse di supporto 118 e/o squadra di rianimazione;*
- *capacità di connettere ed operare con il DAE (solo per corsi di sostegno delle funzioni vitali di base BLS-d);*
- *capacità di riconoscere eventuali segnali di malfunzionamento del DAE e ove possibile attuare manovre correttive.*

Ogni tipologia di corso dovrà rispettare le seguenti peculiarità:

- *durata minima di n.5 ore di formazione per operatori di Progetti di Defibrillazione Precoce;*
- *durata minima di n.5 ore di formazione per corsi per la popolazione generale.*

Tutti i corsi di formazione così come specificati devono essere dispensati sotto la responsabilità del responsabile medico e /o da istruttori qualificati del centro di formazione erogante.

Al termine del corso verrà rilasciato dal responsabile del corso stesso un attestato di avvenuta formazione."

2. modificare la disciplina dettata dall'All. A alla DGR 1295/2018, all'art.4, penultima comma, nei seguenti termini *"L'inclusione nel Registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione di corsi BLS-D nella Regione Puglia ha una durata annuale e può essere rinnovata solo mediante richiesta attestante la permanenza dei requisiti sopra indicati, da presentarsi entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del periodo annuale. Nell'istanza di rinnovo il responsabile del Centro di Formazione dovrà inoltre comunicare il numero dei corsi attivati nell'anno precedente nella Regione Puglia e dei soggetti autorizzati al termine della formazione.*

In caso di mancata attivazione di corsi o di un numero di corsi effettuati inferiore a tre nei 12 mesi precedenti, oltre che nell'ipotesi di omessa o tardiva trasmissione dell'istanza di rinnovo rispetto al termine di cui al comma precedente, sarà disposta la revoca dell'accreditamento ai sensi dell'art.5";

3. modificare la disciplina dettata dall'All. A alla DGR 1295/2018, all'art.5, comma 2, nei seguenti termini: *"in caso di revoca la nuova istanza di accreditamento potrà essere presentata decorsi 3 mesi successivi al provvedimento. L'inserimento nel Registro dei Centri di Formazione abilitati all'erogazione di corso BLS-d avverrà a seguito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti all'art.4".*

4. di approvare il documento di cui all'allegato A, così come sopra modificato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di approvare il documento di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A)

REGOLAMENTAZIONE DELLA FORMAZIONE ED AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL
DEFIBRILLATORE SEMIAUTOMATICO ESTERNO DA PARTE DI PERSONALE NON SANITARIO

ART.1

Finalità

La finalità del presente regolamento è quella di individuare i criteri e le modalità per favorire la diffusione dei defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) mediante la formazione ed autorizzazione all'utilizzo dei tali dispositivi di personale non sanitario che potrà così fornire sostegno di base alle funzioni vitali ed eventuale defibrillazione, ove necessario, in attesa dell'intervento di personale medico specializzato.

ART.2

Tipologia dei corsi BLS-D

La presente regolamentazione disciplina **esclusivamente i corsi a favore di personale non sanitario (c.d "laico")** non operante in attività di assistenza sanitaria.

I predetti corsi si distinguono in quattro tipologie:

- 1.intra ospedaliero;
- 2.per operatori di mezzo di soccorso;
3. per progetti di defibrillazione precoce;
4. per la popolazione generale.

Per ognuna delle tipologie di formazione sono previste linee guida internazionali articolate in base alla fascia di età del soggetto da soccorrere (adulto, bambino/lattante, neonato).

Il presente allegato A) e il successivo allegato B)
sono composti complessivamente da n.13 pagine
il Dirigente della Sezione
dott. Giovanni Campobasso



Le competenze teorico – pratiche minime comuni che devono essere garantite per tutte le tipologie di corsi sono:

- finalità della defibrillazione precoce
- conoscenza delle valutazioni, azioni e dei metodi di rianimazione cardiopolmonare di base in accordo con le linee guida internazionali vigenti;
- capacità di individuare i rischi legati al contesto di intervento al fine di operare in sicurezza ;
- conoscenza delle modalità di allertamento delle risorse di supporto 118 e/o squadra di rianimazione ;
- capacità di connettere ed operare con il DAE (solo per corsi di sostegno delle funzioni vitali di base BLS-d);
- capacità di riconoscere eventuali segnali di malfunzionamento del DAE e ove possibile attuare manovre correttive.

Ogni tipologia di corso dovrà rispettare le seguenti peculiarità:

- durata minima di n.5 ore di formazione per operatori di Progetti di Defibrillazione Precoce;
- durata minima di n.5 ore di formazione per corsi per la popolazione generale.

Tutti i corsi di formazione così come specificati devono essere dispensati sotto la responsabilità del responsabile medico e /o da istruttori qualificati del centro di formazione erogante.

Al termine del corso verrà rilasciato dal responsabile del corso stesso un attestato di avvenuta formazione.

ART.3

Soggetti che possono erogare i corsi di formazione

La Regione Puglia, al fine di rendere uniformi le modalità di erogazione ed il livello di formazione dei corsi, affida la loro realizzazione alle centrali operative del sistema di emergenza 118 ed ai centri di formazione accreditati di altre strutture del Servizio Sanitario Regionale, delle Università, degli Ordini professionali sanitari, delle organizzazioni medico- scientifiche di rilevanza nazionale, della Croce Rossa Italiana e delle Associazioni di volontariato nazionali e regionali operanti in



ambito sanitario, degli Enti pubblici che hanno come fine istituzionale la sicurezza del cittadino, nonché di altri soggetti pubblici e privati operanti in ambito sanitario che dispongono di un'adeguata struttura di formazione.

ART.4

Centri di Formazione – Accreditazioni modalità e requisiti

Ai fini del riconoscimento dei corsi per il sostegno di base delle funzioni vitali e defibrillazione (BLS-d) in ambito territoriale, ogni Centro di Formazione intenzionato ad operare nella Regione Puglia dovrà obbligatoriamente effettuare specifica richiesta di accreditamento nel Registro dei Centri di Formazione Accreditati all'erogazione di corsi BLS-D nella regione Puglia (all.b).

I requisiti minimi che ogni Centro di Formazione dovrà dimostrare di possedere per conseguire tale accreditamento sono:

1. un Medico con funzioni di Direttore Scientifico della struttura formativa;
2. un elenco di minimo 5 istruttori che siano stati riconosciuti come tali dalle Centrali Operative 118 competenti territorialmente e/o da Centri di Formazione già accreditati, che abbiano effettuato con valutazione positiva almeno n.2 affiancamenti a corsi certificati e/o abbiano effettuato almeno n.3 corsi in qualità di istruttore nell'anno precedente alla domanda di accreditamento e che abbiano effettuato regolare aggiornamento previsto in occasione di pubblicazione di nuove raccomandazioni internazionali;
3. materiale didattico proprio (cartaceo e/o digitale), conforme alle raccomandazioni ILCOR vigenti per i corsi BLSd;
4. attrezzature proprie per l'esercitazione idonea alla pratica di almeno una tipologia/articolazione di corso BLSd (computer, videoproiettore, manichini, simulatori DAE);
5. registro contenente le attività svolte nonché le modalità di svolgimento dei corsi (incluso il retraining);
6. documenti attestanti la disponibilità di almeno n.1 (una) sede operativa , per le funzioni di segreteria e registrazione attività, nell'ambito territoriale della Regione Puglia;



Il materiale didattico di cui al punto n.3, le attrezzature per l'esercitazione idonea alla pratica di cui al punto n.4, il registro contenente le attività svolte di cui al punto n.5, i documenti attestanti la disponibilità di almeno una sede operativa di cui al punto n.6 devono essere conservati presso le predette sedi. I corsi devono obbligatoriamente svolgersi presso sedi idonee alla formazione, assicurando la presenza del materiale didattico e delle attrezzature per le esercitazioni didattiche dichiarate nell'istanza di accreditamento.

Le Centrali operative 118, pur in assenza dell'obbligo di accreditamento e le Aziende Sanitarie, qualora organizzino direttamente il corso BLSd con proprio personale, devono possedere i requisiti di cui ai punti precedenti.

Il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta – Servizio Strategia e Governo dell'Assistenza Territoriale è responsabile della gestione del registro dei Centri di Formazione Accreditati all'erogazione di corsi BLSd nella Regione Puglia, nonché della vigilanza e verifica del mantenimento requisiti indicati nelle richieste di inclusione pervenute dai Centri di Formazione, anche attraverso verifiche nelle sedi operative, nonché durante lo svolgimento dei corsi.

L'inserimento nel Registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione di corsi BLSd nella Regione Puglia viene rilasciato, dopo verifica di congruità della documentazione presentata, dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta mediante atto dirigenziale.

Ogni eventuale variazione di uno o più elementi oggetto di accreditamento dovrà essere immediatamente comunicata al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale a pena di revoca dell'accREDITAMENTO e cancellazione del Centro dal Registro dei Centri di Formazione Accreditati all'erogazione di corsi BLS-d.

L'inclusione nel Registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione di corsi BLS-D nella Regione Puglia ha una durata annuale e può essere rinnovata solo mediante richiesta attestante la permanenza dei requisiti sopra indicati, da presentarsi entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del periodo annuale. Nell'istanza di rinnovo il responsabile del Centro di Formazione dovrà inoltre comunicare il numero dei corsi attivati nell'anno precedente nella Regione Puglia e dei soggetti autorizzati al termine della formazione.



In caso di mancata attivazione di corsi o di un numero di corsi effettuati inferiore a tre nei 12 mesi precedenti, oltre che nell'ipotesi di omessa o tardiva trasmissione dell'istanza di rinnovo rispetto al termine di cui al comma precedente, sarà disposta la revoca dell'accREDITAMENTO, ai sensi dell'art.5.

Le domande di inserimento nel registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione dei corsi BLSd dovranno esser inviate, a pena di nullità, esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo: accreditamentiblsd@pec.rupar.puglia.it.

ART.5

Revoca dell'accREDITAMENTO

Nel caso in cui le strutture regionali incaricate delle visite ispettive rilevino delle difformità rispetto alle indicazioni del presente documento, nonché rispetto a quelle dichiarate nella domanda di inclusione nel registro dei Centri di Formazione accreditati all'erogazione di corsi BLSd nella Regione Puglia da parte del Centro di Formazione oggetto di verifica, potranno impartire idonee disposizioni atte a rimuovere le criticità rilevate, ovvero, in caso di mancato rispetto delle prescrizioni o di violazioni di particolare rilevanza, potranno assumere tutti provvedimenti idonei nei confronti del soggetto e/o Ente interessato, sino all'eventuale revoca dell'accREDITAMENTO, con conseguente sospensione o cancellazione dall'elenco regionale dei Centri di Formazione Accreditati all'erogazione di corsi BLSd della Regione Puglia, con segnalazione a tutte le altre Regioni e P.A. anche con pubblicazione sul sito www.sanita.puglia.it.

In caso di revoca la nuova istanza di accREDITAMENTO potrà essere presentata decorsi 3 mesi successivi al provvedimento. L'inserimento nel Registro dei Centri di Formazione abilitati all'erogazione di corso BLS-d avverrà a seguito dell'accertamento della sussistenza dei requisiti previsti all'art.4.



ART.6**Corso di formazione BLSD**

Il corso di formazione Blsd ha come oggetto quello di istruire personale idoneo al riconoscimento di uno stato di emergenza delle funzioni vitali, nonché al sostegno delle stesse ed all'eventuale utilizzo del defibrillatore semiautomatico esterno (BLSD).

Il perseguimento del corso e la relativa attestazione di superamento della prova finale, in assenza di autorizzazione all'uso, non possono in nessun caso essere considerati elementi autorizzativi all'utilizzo del DAE sul territorio sia regionale che nazionale.

Ogni Centro di Formazione Accreditato dovrà comunicare alla Centrale Operativa 118 competente territorialmente, l'attivazione di ogni corso di formazione BLSD che intende eseguire sul territorio regionale, fornendo in particolare le seguenti informazioni:

- data;
- orario;
- sede del Corso;
- nominativo del Direttore del Corso e degli istruttori;
- numero e nominativo degli allievi;
- numero telefonico del responsabile del Centro di Formazione.

Detta comunicazione dovrà essere inviata alla Centrale Operativa 118 competente territorialmente entro e non oltre **15 giorni dell'inizio del corso**.

Durante il corso di formazione Blsd ogni Centro di Formazione dovrà garantire, a pena di annullamento del corso stesso, ad ogni discente uno spazio minimo per le lezioni frontali e le esercitazioni pratiche pari a 3 mq.

Al termine dell'esecuzione del corso, il Centro di Formazione erogante dovrà trasmettere alla Centrale operativa 118 di riferimento l'elenco dei soggetti dichiarati idonei – esecutori BLSD.

Detta comunicazione deve essere effettuata al fine di implementare il data base in possesso di ogni C.O. 118 dei soggetti esecutori BLSD.



Art.7**Autorizzazione all'utilizzo del DAE**

L'autorizzazione all'uso del DAE per personale non sanitario c.d. "laico" è rilasciata, per conto della Regione, dal responsabile della centrale operativa o dal responsabile per l'emergenza – urgenza dell'azienda sanitaria del territorio nel cui ambito il candidato ha svolto il corso secondo apposti protocolli di intesa tra i soggetti pubblici coinvolti, a seguito del superamento di apposita prova di idoneità all'utilizzo dello strumento. La valutazione del soggetto formato deve svolgersi alla presenza di istruttori della Centrale Operativa o della ASL o delegati del Direttore della C.O. 118 o del Direttore della ASL.

La verifica consta di una prova pratica che prevede:

- I. Studio di un caso simulato;
- II. Riconoscimento di un arresto cardio-circolatorio;
- III. Messa in atto dei metodi di rianimazione di base in accordo con le Linee Guida vigenti;
- IV. Ricorso al DAE;
- V. Scarica di una defibrillazione ed eventuale studio delle reazioni dell'operatore innanzi ad una simulata anomalia di funzionamento del DAE

Al fine di consentire ai rappresentanti delle centrali operative o delle aziende sanitarie, secondo le intese predette, di effettuare i controlli previsti e di partecipare alla verifica finale, i centri accreditati dovranno comunicare tassativamente, secondo quanto previsto dall'art.6, la data del corso, o di fine corso se lo stesso si articola su più giornate, e delle verifiche previste, a pena di nullità della procedura autorizzativa.

La centrale operativa 118 o la ASL competente, che riceve la comunicazione, attiva le procedure di verifica. Queste si svolgono in occasione della conclusione del corso, alla presenza di soggetto delegato dalla C.O. o dalla ASL competente per territorio. Le spese sostenute per le verifiche obbligatorie sono poste a carico del soggetto organizzatore del corso e determinate dalle ASL tenendo conto degli importi indicati nel CCNL della Dirigenza e del Comparto.

Resta rimesso ai soggetti formatori la definizione dell'importo dell'eventuale contributo da richiedere agli iscritti, che non può essere definito in misura fissa, come stabilito dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.



La ASL o la C.O. possono chiedere di spostare la data prevista per la verifica, nel solo caso in cui siano richieste nello stesso giorno verifiche per più centri, in misura da rendere impossibile la presenza del proprio personale in ciascuna verifica. Il rinvio del corso non potrà andare oltre 7 giorni dalla data originariamente indicata dall'Ente di formazione.

Fatta eccezione per l'ipotesi della contemporaneità di più corsi, gli Enti che erogano formazione potranno richiedere ai soggetti pubblici preposti (ASL e C.O. 118), in presenza di motivate esigenze, occasioni concordate di verifica successive alla conclusione del corso, presso le sedi delle Asl/C.O., comunque entro e non oltre i 45 giorni da tale data.

Tutte le procedure di attivazione della richiesta di verifica per il rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo del DAE dovranno essere esclusivamente esperite da Centri di formazione Accreditati presso la Regione Puglia.

L'autorizzazione all'utilizzo del DAE conseguita ha validità su tutto il territorio nazionale pari a 24 mesi.

Alla scadenza di tale periodo, il soggetto abilitato dovrà frequentare apposito programma di retraining, in esito al quale sarà sottoposto a verifica, con conseguente rilascio di nuova autorizzazione.

Art.8

Flussi informativi

Ogni Centrale Operativa competente territorialmente dovrà elaborare, gestire e possedere i seguenti registri:

1. Esecutori blsd autorizzati alla defibrillazione precoce
2. Defibrillatori utilizzabili in modalità semiautomatica in ambito extra ospedaliero.
3. Eventi di arresto cardiaco registrati e trattati con DAE
4. Progetti di Defibrillazione precoce.

Tutti i proprietari di defibrillatori utilizzabili in modalità semiautomatica presenti sul territorio regionale e siti al di fuori di strutture ospedaliere devono, per mezzo del sito web www.sanita.puglia.it censire il DAE in loro possesso inserendo tutti i dati richiesti dal sistema al fine del monitoraggio regionale sia del DAE che dei punti di defibrillazione precoce.



All. B

REGIONE PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI****RICHIESTA DI INCLUSIONE NEL REGISTRO DEI CENTRI DI FORMAZIONE BLS-D ACCREDITATI NELLA REGIONE PUGLIA**

DECRETO MINISTERIALE 18 MARZO 2011 ALL. A) III CO. s.m.i.

AL DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI.
SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA
SERVIZIO STRATEGIE E GOVERNO DELL'ASSISTENZA
TERRITORIALE
VIA GENTILE, 52 70126 BARI

IL SOTTOSCRITTO

NOME

COGNOME

CODICE FISCALE

NATO/A

PROV.

IL

RESIDENTE IN

PROV.

VIA

N.

CAP

LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE (RAGIONE SOCIALE)

SEDE LEGALE SITA IN

PROV.

VIA

N.

CAP

PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE

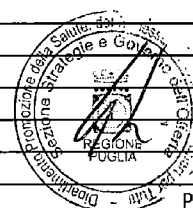
TEL.

E-MAIL

PEC



CONSAPEVOLE CHE CHIUNQUE RILASCI A DICHIARAZIONI MENDACI E' PUNITO AI SENSI DEL CODICE PENALE E DELLE LEGGI SPECIALI IN MATERIA, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 46 D.P.R. n. 445/2000, DI POSSEDERE AI FINI DELLA RICHIESTA DI INCLUSIONE NEL REGISTRO DEI CENTRI DI FORMAZIONI BLS-D ACCREDITATI NELLA REGIONE PUGLIA I SEGUENTI REQUISITI:



BREVE DESCRIZIONE DELLA TIPOLOGIA DI MATERIALE DIDATTICO UTILIZZATO[illegible]

5. REGISTRO ATTIVITA' ULTIMO ANNO

[illegible]

CHIEDE**DI OTTENERE L'INCLUSIONE NEL REGISTRO DEI CENTRI DI FORMAZIONE BLS-D ACCREDITATI NELLA REGIONE PUGLIA**

CENTRO DI FORMAZIONE RICHIEDENTE

SEDE LEGALE SITA IN

PROV.

VIA

N.

CAP

SEDE OPERATIVA SITA IN

PROV.

VIA

CAP

PARTITA IVA E/O CODICE FISCALE

TEL.

E-MAIL

PEC

al fine di effettuare corsi di formazione rivolti a personale non medico per il sostegno di base delle funzioni vitali e defibrillazione (BLS-D)

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

**DICHIARA ALTRESI' DI
ALLEGARE**

- 1.) N. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' LEGALE RAPPRESENTANTE
- 2.) N. VISURA/E CAMERALE ENTE RICHIEDENTE
- 3.) N. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL RESPONSABILE MEDICO
- 4.) N. COPIA TESSERINO ALBO DEI MEDICI
- 5.) N. COPIA DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' ISTRUTTORI
- 6.) N. COPIA CERTIFICAZIONI ISTRUTTORI
- 7.) N. COPIA E/O STAMPE MATERIALE DIDATTICO
- 8.) N. COPIA ATTESTANTE N. IDENTIFICATIVO DELLE ATTREZZATURE DIDATTICHE INSERITE IN DOMANDA
- 9.) N. COPIA DOCUMENTI ATTESTANTI DIPONIBILITA' SEDE OPERATIVA

LUOGO E DATA

TIMBRO E FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1916

Piano assunzionale anno 2018. Ricognizione delle procedure attuative delle deliberazioni della Giunta regionale n. 497 e n. 1322 del 2018.

Il Vicepresidente, con delega al Personale ed Organizzazione, sulla base dell'istruttoria compiuta dal dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, confermata dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce quanto segue.

In data 26 settembre 2019, con l'immissione in servizio delle ultime n. 2 unità di personale dirigenziale, si è conclusa la complessa fase attuativa del piano assunzionale per l'anno 2018, inizialmente adottato con deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497, successivamente modificato ed integrato con deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322.

Le predette deliberazioni demandavano al dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione l'attuazione delle procedure di reclutamento programmate. Allo scopo, sono state adottate diverse determinazioni dirigenziali. Con il presente atto si provvede ad una ricognizione finale degli atti e delle procedure adottate in materia di piano assunzionale 2018, anche al fine di disporre di un unico formale documento nel quale siano riepilogati nel dettaglio i provvedimenti posti in essere e le sottostanti motivazioni.

A) Definizione della programmazione assunzionale per l'anno 2018.

Come detto, con deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018 è stato definito sia il Piano triennale dei fabbisogni per il triennio 2018/2020, sia quello assunzionale per l'anno 2018, quest'ultimo articolato come di seguito indicato:

TIPOLOGIA	NUMERO
CATEGORIA D (4 AMMINISTRATIVI E 1 TECNICO) Ripam	5
STABILIZZAZIONE TUTTI PRECARI (62 CATEGORIA C E 223 CATEGORIA D)	285
CATEGORIA B (ASSUNZIONI OBBLIGATORIE DIVERSAMENTE ABILI L. 68/99)	25
CATEGORIA C = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	22
CATEGORIA D = Utilizzo graduatorie Ripam previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	58
PROGRESSIONI VERTICALI DA B A C (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	4
PROGRESSIONI VERTICALI DA C A D (art. 22 comma 15 del D. Lgs. n. 75/2017)	12
DIRIGENTI A TEMPO INDETERMINATO = Utilizzo graduatorie previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	9
DIRIGENTE A TEMPO DETERMINATO = ex art. 19 comma 6 D.lgs. 165/2001	3

Con successiva deliberazione della Giunta regionale n. 1322/2018, è stata modificata la pianificazione assunzionale, per effetto delle sopravvenienze e delle circostanze nel frattempo intervenute, e precisamente:

a) l'entrata in vigore della legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 recante *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"*.

L'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ha stabilito che: *"il personale delle città metropolitane e delle provincie, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i centri per l'impiego .. omissis .. è trasferito alle dipendenze della relativa regione o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente e con corrispondente incremento della dotazione organica."*

Nel disciplinare le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56, la legge regionale n. 29/2018, all'articolo 10, comma 8, ha normato, oltre che

in materia di trasferimento del personale di cui al predetto comma 793, anche in materia di trasferimento del personale del Centro di formazione professionale CNOS - Polivalente di Lecce dell'Amministrazione provinciale di Lecce (di cui alla legge regionale 21 dicembre 1998, n. 32). Il trasferimento del personale ex CNOS non gode della deroga ai vincoli assunzionali vigenti né determina aumento dei posti in dotazione organica e la relativa spesa costituisce aggregato rilevante ai fini dei limiti previsti dall'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di contenimento della spesa del personale.

Il personale ex CNOS oggetto di trasferimento, come comunicato dall'amministrazione provinciale di Lecce, ammonta a n. 7 unità.

L'applicazione della normativa regionale in ordine al suddetto trasferimento ha, dunque, comportato una modifica della pianificazione assunzionale adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018.

b) contenziosi promossi da alcuni ex dipendenti delle amministrazioni provinciali esclusi dal processo di mobilità presso la Regione Puglia (per complessive n. 3 unità di cat. D), collocato nei posti vacanti della dotazione organica vigente.

c) previsione del reclutamento di un dirigente, a tempo determinato, responsabile della direzione della struttura di progetto "Coordinamento e riordino funzioni Province/Polo Biblio-Museale Regionale" con le procedure di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo n. 165/2001 a valere su finanziamenti del POR Puglia 2014-2020, a seguito di negativo esito della verifica della disponibilità di personale interno per assolvere a tale funzione.

d) attivazione di un concorso, previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente, per n. 6 posti di categoria D, di cui n. 3 riservati al personale interno ai sensi dell'articolo 20 comma 2 del decreto legislativo n. 75/2017.

B) Profili attuativi della programmazione assunzionale.

Le procedure assunzionali programmate con i predetti provvedimenti sono state svolte nell'anno 2018 e nel corso dell'anno 2019, nei termini che seguono.

a) Utilizzo graduatoria categoria B (disabili).

Utilizzo graduatoria per n. 24 unità.

b) Categoria D (Ripam).

Assunzione di n. 5 unità di cui 4 dalla graduatoria AG8 e n. 1 unità dalla graduatoria TC8.

c) Utilizzo graduatorie Ripam categoria D, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria di cui all'articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

Con determinazione dirigenziale 21 novembre 2018, n. 1286 avente ad oggetto "*Adempimenti conseguenti D.G.R. n. 497 del 27/03/2018 e D.G.R. n. 1322 del 18/07/2018, Impegno di spesa*" e successiva determinazione dirigenziale n. 1401 del 19 dicembre 2018, avente ad oggetto "*Concorso pubblico per titoli ed esami per il reclutamento di n. 200 posizioni lavorative di cat. D - Assunzione mediante scorrimento graduatorie finali di merito dell'area amministrativa (AG8) e dell'area tecnica (TC8) - D.G.R. n. 497 del 27 marzo 2018 modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 1322 del 18 luglio 2018*", si è provveduto all'assunzione di n. 24 unità, nell'ambito delle n. 55 già programmate, fermo restando che n. 31 posti sono stati coperti con le procedure di mobilità volontaria ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001.

d) Stabilizzazione (personale di categoria C e di categoria D), previo esperimento delle procedure di mobilità obbligatoria ex articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Stabilizzazione di n. 284 unità di personale inserito nell'elenco ex legge regionale n. 47/2014, di cui n. 222 unità di categoria D e n. 62 unità di categoria C.

e) Utilizzo graduatorie vigenti per la categoria C, previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria. Assunzione di n. 8 unità di personale di categoria C, rispetto alle n. 22 unità programmate e, tramite procedura di mobilità volontaria, conclusasi con l'adozione della determinazione dirigenziale n. 1/2019, sono state assunte n. 8 unità.

f) Personale trasferito a seguito di sentenze.

n. 3 unità di categoria D provenienti da amministrazioni provinciali trasferite a seguito di sentenze per riconosciuto diritto al passaggio nei ruoli regionali.

g) Dirigenti a tempo determinato ex articolo 19 del decreto legislativo n. 165/2001.

Assunzione a tempo determinato di n. 1 dirigente, unitamente alla proroga dei contratti a termine di n. 2 unità dirigenziali in servizio presso il Consiglio Regionale.

h) Assunzione di personale dirigenziale a tempo indeterminato.

Rispetto alle n. 9 unità programmate, tutte le posizioni dirigenziali sono state ricoperte tramite assunzione a seguito delle procedure di mobilità volontaria.

i) Ricollocazione nell'organico regionale del personale transitato dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bari per il trasferimento delle funzioni in materia di politiche attive del lavoro svolte dai Centri per l'Impiego.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, ha stabilito il conferimento delle funzioni esercitate dai Centri per l'Impiego dalle Province e dalle Città metropolitane alle Regioni, disponendo il trasferimento del relativo contingente di personale (art. 1, commi 793-799, 807).

La fase di gestione transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego - a seguito delle intese raggiunte in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e a seguito dell'approvazione in sede di Conferenza Unificata dello schema tipo di Convenzione per la gestione della fase transitoria del trasferimento del personale dei Centri per l'Impiego, ai sensi dell'articolo 1, comma 799, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 - è stata conclusa entro il 30 giugno 2018.

La legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 ha adottato *"Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato"*.

La stessa, infatti, disciplina le funzioni e i compiti conferiti alla Regione in materia di servizi per il lavoro in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni) e nel rispetto degli indirizzi generali di cui all'articolo 18 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 (Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183). L'articolo 7 della predetta legge regionale n. 29/2018 ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro - ARPAL, quale ente tecnico-operativo e strumentale che opera a supporto della Regione nell'ambito delle competenze assegnate all'Assessorato regionale al lavoro.

L'articolo 10 dispone misure in materia di personale dell'ARPAL.

Il comma 3 stabilisce che *"In attuazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), il personale a tempo indeterminato della Città metropolitana di Bari e delle Province pugliesi, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato in servizio presso i centri per l'impiego e già collocato in soprannumero ai sensi dell'articolo 1, comma 421 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2015), in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente, è trasferito nei ruoli della Regione Puglia, con il contestuale vincolo dell'assegnazione in servizio presso l'ARPAL. Al predetto personale continuano ad applicarsi i contratti collettivi del comparto Regioni e Autonomie locali"*.

Con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2018, n. 1165, recante *"Rideterminazione della dotazione organica della Regione Puglia in applicazione dell'articolo 1, comma 793, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio dello Stato per l'anno 2018)"*, è stata data applicazione alle disposizioni legislative, precedentemente illustrate, che hanno stabilito il trasferimento del personale delle Città metropolitane e delle Province, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in servizio presso i Centri per l'Impiego e già collocato in soprannumero, alle dipendenze della relativa Regione o dell'Agenzia o Ente regionale costituito per la gestione dei servizi per l'impiego, **in deroga al regime delle assunzioni previsto dalla normativa vigente** e con corrispondente incremento della dotazione organica. Al successivo comma 798 del medesimo articolo si dispone che *"le regioni provvedono agli adempimenti strumentali conseguenti al trasferimento del personale e alla successione nei contratti disposti dai commi da 793 a 797 entro la data del 30 giugno 2018"*.

Con la predetta deliberazione della Giunta regionale n. 1165/2018 si è provveduto, pertanto, a rideterminare la dotazione organica della Regione Puglia alla data del 31 dicembre 2017, non incidendo sui limiti di spesa del personale vigenti, rimodulandola in complessive n. 3.852 unità.

La contrattualizzazione del personale transitato dai Centri per l'Impiego ha avuto luogo con decorrenza 1 luglio 2018 per complessive n. 390 unità di personale non dirigenziale e n. 1 unità di personale dirigenziale.

j) Ricollocazione nell'organico regionale del personale transitato dal CNOS di Lecce.

In attuazione delle programmazione assunzionale, sono state contrattualizzate n. 7 unità di personale (di cui n. 4 equiparate alla categoria D, n. 1 equiparata alla categoria C, n. 2 equiparate alla categoria B).

C) Profili della programmazione riferiti alla capacità assunzionale, al relativo utilizzo ed alla copertura finanziaria.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi alla capacità assunzionale, al relativo utilizzo ed alla copertura finanziaria del Piano 2018, si rappresentano i seguenti profili.

a) La capacità assunzionale per l'anno 2018 è determinata in applicazione della percentuale del 75% sulla spesa relativa alle cessazioni dell'anno 2017, ai sensi dell'articolo 22, comma 1-bis, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. La capacità assunzionale 2018 è determinata in complessivi euro 5.248.887,97, di cui 3.659.751,77 per il personale del comparto, euro 531.123,30 per il personale dirigenziale ed euro 1.058.012,90 relativi alle economie derivanti dalla capacità assunzionale 2016. Tale ultima disponibilità costituisce resto assunzionale ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, il quale dispone che *"A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni ((cinque anni)), nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente ((quinquennio precedente))"*. Con l'entrata in vigore, successivamente, del decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4, l'arco temporale di riferimento è stato ampliato da tre a cinque anni, così come l'utilizzo dei residui è stato esteso dal triennio precedente al quinquennio precedente.

In riferimento all'utilizzo dei resti assunzionali riferiti all'anno 2016, occorre richiamare la deliberazione della Giunta regionale 14 settembre 2017, n. 1436 recante *"art. 39 L. 27/12/1997 n. 449 programmazione triennale del fabbisogno del personale 2017 /2019 - Definizione Piano assunzionale 2017"*. Detto provvedimento precisa che *"La Regione Puglia in esecuzione di quanto previsto dal comma 424 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e della normativa regionale sopra riportata, a decorrere dal 1° agosto 2016 ha assunto il personale provinciale in esubero esaurendo completamente la capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016"*. La dizione *"esaurendo completamente la capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016"* va correttamente intesa quale misura della capacità assunzionale degli anni 2015 e 2016 utilizzata per il completo assorbimento del personale ex provinciale senza necessità di destinare ulteriori quote a valere sulle capacità assunzionali di anni successivi.

Capacità assunzionali per l'anno 2018 con soglia al 75% del budget derivante dalle economie delle cessazioni del 2017 - Personale del comparto			Capacità assunzionali per l'anno 2018 con soglia al 75% del budget derivante dalle economie delle cessazioni del 2017 - Personale dirigenziale			Capacità assunzionale complessiva	Capacità assunzionale riveniente dalle economie dell'anno 2016 (residui assunzionali ex art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014)
Budget cessazioni 2017 per turn-over 2018 - Personale del comparto	Percentuale di turn-over	Capacità assunzionale dedicata al personale del comparto	Budget cessazioni 2017 per turn-over 2018 - Personale dirigenziale	Percentuale di turn-over	Capacità assunzionale dedicata al personale dirigenziale		
4.879.669,02	75%	3.659.751,77	708.164,40	75%	531.123,30	4.190.875,07	1.058.012,90
					Totale capacità assunzionale disponibile - anno 2018	5.248.887,97	

- b) La quantificazione delle risorse utilizzabili per le procedure di reclutamento, riportata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 497/2018, è stata determinata provvisoriamente in complessivi euro 3.181.896,45, quale budget rientrante nella capacità assunzionale individuata in base alle economie rivenienti dalle cessazioni del personale intervenute nel precedente anno 2017.
- c) Lo scorrimento delle graduatorie del concorso RIPAM Puglia ha avuto luogo a dicembre 2018 ed è stato preceduto dall'obbligatoria fase attuativa della mobilità volontaria ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001. Detto istituto non impatta sulle capacità assunzionali degli enti, in quanto è neutro per la finanza pubblica e riduce il contingente dei posti che utilizzano dette risorse. Per effetto del predetto scorrimento delle graduatorie RIPAM per n. 24 unità di personale, come disposto con determinazione dirigenziale 19 dicembre 2018, n. 1401, la capacità assunzionale è stata effettivamente utilizzata per euro 751.925,04.

- d) Con riferimento al personale del CNOS (n. 4 equiparate alla categoria D, n. 1 equiparata alla categoria C, n. 2 equiparate alla categoria B), la relativa spesa incide sulle capacità assunzionali per complessivi euro 205.153,30.

In relazione all'inquadramento del predetto personale, occorre considerare che la legge regionale n. 29/2018, all'articolo 10, comma 8, ha previsto espressamente che i dipendenti in questione siano trasferiti alla Regione Puglia in apposito ruolo soprannumerario, mantenendo il trattamento economico in godimento. Di conseguenza, all'atto dell'effettivo trasferimento, con determinazione dirigenziale 22 ottobre 2018, n. 1120, tenendo conto dei principi di carattere generale ed in assenza di una espressa deroga, il personale è stato inquadrato con il contratto del comparto di cui l'Ente fa parte e quindi nelle categorie del vigente sistema di classificazione del comparto Funzioni locali, senza alcun incremento della spesa individuale e complessiva. Quindi, al fine dell'inquadramento del personale ex CNOS, l'Amministrazione regionale ha preso in considerazione le voci stipendiali in godimento, equiparando, sulla base dei predetti importi, n. 4 unità alla categoria D, n. 1 unità alla categoria C e n. 2 unità alla categoria B, senza maggiori spese a carico del bilancio regionale.

- e) Occorre ancora considerare che si è proceduto all'assunzione di n. 8 unità di categoria C, rispetto alle n. 22 programmate, tramite utilizzo delle graduatorie concorsuali già esistenti e a seguito dell'espletamento delle procedure di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 (per n. 8 unità). L'incidenza sulla capacità assunzionale per le sopradette n. 8 unità di categoria C per scorrimento della graduatoria è pari ad euro 230.336,16.

- f) Complessivamente, per le procedure di cui trattasi la capacità assunzionale utilizzata è pari ad euro 1.187.414,50.

Tale valore se sommato alla quantificazione della capacità assunzionale ordinaria 2018, pari ad euro 2.246.593,58 dedicata alla stabilizzazione (come sarà specificato nel successivo punto) ed a cui va aggiunta quella riconducibile ai dirigenti, di importo pari ad euro 236.054,80, determina un valore di 3.670.062,88. Tale importo, sommandosi ai resti assunzionali riferiti all'anno 2016 di euro 1.058.012,90 utilizzati per la stabilizzazione, determina un ammontare complessivo pari ad euro 4.728.075,78.

Conseguentemente, si rileva un'economia derivante dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 (euro 5.248.887,97) ed importo utilizzato a seguito delle predette procedure assunzionali (euro 4.728.075,78) per una cifra pari ad euro 520.812,19. Tale economia rappresenta una disponibilità utilizzabile ai fini dell'attuazione del Piano assunzionale dell'anno 2019.

Le esperite obbligatorie procedure di mobilità ex articolo 30 del decreto legislativo n. 165/2001 per il personale delle categorie C, D e dirigenziale, hanno determinato, quindi, un mancato utilizzo della capacità assunzionale, atteso il predetto carattere di neutralità finanziaria proprio dell'istituto della mobilità.

- g) In riferimento alle procedure di stabilizzazione, attuate in conformità all'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017, alla legge regionale n. 47 /2014 ed ai chiarimenti formulati dalla Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di *"Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato"*, l'Ente, con l'adozione del Piano assunzionale 2018, ha inteso avvalersi della facoltà consentita dalla legislazione vigente, formalizzandola e demandando a successivi atti e

provvedimenti la specificazione delle risorse finanziarie rivenienti dalla capacità assunzionale.

L'individuazione del budget disponibile per le assunzioni tramite stabilizzazione è stata quindi oggetto di rinvio a provvedimenti del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, responsabile della attuazione delle procedure di reclutamento ivi previste.

Per far fronte alle assunzioni tramite procedure di stabilizzazione sono stati considerati (come da rilevazione trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti con nota prot. n. AOO_106-14879 del 1 agosto 2018), oltre ad euro 5.263.857,73 - quale somma utilizzabile ex articolo 20, comma 3, del decreto legislativo n. 75/2017 (nel rispetto del limite riferito alla spesa media del triennio 2015/2017 per contratti a tempo determinato), che costituisce riduzione in via permanente del limite di spesa per contratti con forme di lavoro flessibile ex articolo 9, comma 28, del decreto legge n. 78/2010 - gli importi relativi alle economie derivanti dalla capacità assunzionale 2016 per euro 1.058.012,90. Detta cifra è riferita alla capacità assunzionale che residua dopo la destinazione delle quote che, per disposizione normativa, erano state già destinate obbligatoriamente all'assunzione del personale proveniente dalle ex Province. Tali economie, per effetto dell'articolo 3, comma 5, del decreto legge n. 90/2014, sono considerate residui assunzionali utilizzabili in quanto risalenti al triennio precedente all'anno di programmazione (2016 rispetto al 2018). A ciò si aggiungono la capacità assunzionale per il personale dirigenziale utilizzabile per euro 236.054,80 ed euro 2.246.593,58 a titolo di capacità assunzionale ordinaria dell'anno 2018.

La somma delle risorse rivenienti dalla capacità assunzionale su quantificata ammonta ad una disponibilità di euro 3.540.661,28 da destinare, in aggiunta ad euro 5.263.857,73, all'assunzione del personale avente titolo alla stabilizzazione e determinando un importo complessivo pari ad euro 8.804.519,01 dedicato al reclutamento mediante tale procedura.

Il processo di stabilizzazione è conforme all'adeguato accesso dall'esterno, nel rispetto dell'articolo 20 del decreto legislativo n. 75/2017 e come chiarito dalla Circolare n. 3/2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione. Atteso che l'utilizzo della capacità assunzionale ordinaria 2018 ai fini di detta procedura dà luogo a n. 113 unità stabilizzabili, nell'arco del triennio 2018/2020 l'Amministrazione ha formulato una programmazione assunzionale pianificando l'assunzione per complessive n. 213 unità di personale di categoria D con una percentuale di accesso dall'esterno ben superiore al 50% dei posti disponibili.

La successiva tabella riepiloga quanto precedentemente illustrato:

Piano assunzionale annuale e triennale 2018/2020 - D.G.R. n. 497 /2018 e 1322/2018			
Procedure assunzionali programmate	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cat. D - Concorso Ripam	5	-	-
Cat. D - Concorso Ripam con scorrimento delle graduatorie	55	93	60
Totale posti	60	93	60
	213		

Inoltre, il Piano assunzionale 2019, adottato con deliberazione della Giunta regionale 15 maggio 2019, n. 886 - recante "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Piano dei fabbisogni triennale 2019-2021. Approvazione piano assunzionale anno 2019" - ha previsto l'assunzione di n. 257 unità di personale di categoria D, tramite utilizzo delle graduatorie Ripam, previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente.

Per effetto di quanto stabilito dalla predetta deliberazione n. 886/2019, si determina la seguente programmazione, garantendo il rispetto dell'adeguato accesso dall'esterno:

Piano assunzionale annuale e triennale 2018/2020 - D.G.R. n. 497/2018 e 1322/2018 e successiva D.G.R. n. 886/2019			
Procedure assunzionali programmate	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Cat. D - Concorso Ripam	5	-	-
Cat. D - Utilizzo graduatorie concorso Ripam previo espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente	55	257	0
Totale posti	60	257	0
	317		

h) La sottostante tabella riepiloga, invece, la consistenza della capacità assunzionale complessivamente disponibile per l'anno 2018 - il cui dettaglio è riportato nel prospetto di cui alla precedente lettera a) ed il relativo utilizzo - evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, per un importo pari ad euro 520.812,19.

Totale capacità assunzionale disponibile - anno 2018	Utilizzo capacità assunzionale						Resti assunzionali
	Scorrimento delle graduatorie del concorso RIPAM Puglia	Assunzione n. 7 unità CNOS	Scorrimento delle graduatorie del concorso per personale di cat. C	Capacità assunzionale riconducibile ai dirigenti per stabilizzazione	Capacità assunzionale ordinaria 2018 per stabilizzazione	Utilizzo resti assunzionali 2016 per stabilizzazione	
	751.925,04	205.153,30	230.336,16	236.054,80	2.246.593,58	1.058.012,90	
	1.187.414,50			2.482.648,38			
5.248.887,97	4.728.075,78						520.812,19

La copertura finanziaria di ogni procedura assunzionale è stata assicurata dalle risorse stanziare sul bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019 - 2021 approvato con legge regionale 29 dicembre 2017, n. 68 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020"* e mediante preventiva adozione delle relative determinazioni dirigenziali di impegno di spesa.

Per tutto quanto sin qui rappresentato, si propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento, recante la ricognizione e il riepilogo delle procedure attuative del Piano assunzionale 2018 in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497 recante *"Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018"* e della successiva deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322, concernente *"Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018 - modifiche e integrazioni"* e conseguenti provvedimenti dirigenziali.

Unitamente a quanto illustrato, con il presente provvedimento si dà atto dell'individuazione delle economie derivanti dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 ed importo utilizzato per il compimento delle procedure assunzionali del Piano 2018, come specificato dalla tabella di cui al paragrafo C), evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, di importo pari ad euro 520.812,19.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

“La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale”

Il Vicepresidente relatore, con delega al Personale e Organizzazione, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera b), della legge regionale n. 7 /1997.

LA GIUNTA

Udita la relazione del Vicepresidente con delega al Personale e Organizzazione;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

- a) condividere ed approvare la relazione del Vicepresidente della Giunta regionale con delega al Personale e Organizzazione recante la ricognizione e il riepilogo delle procedure attuative del Piano assunzionale 2018 in applicazione della deliberazione della Giunta regionale 27 marzo 2018, n. 497 recante “*Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018*” e della successiva deliberazione della Giunta regionale 18 luglio 2018, n. 1322, concernente “*Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 - Piano dei fabbisogni triennale 2018-2020 e definizione Piano assunzionale 2018 - modifiche e integrazioni*” e conseguenti provvedimenti dirigenziali;
- b) dare atto dell'individuazione delle economie derivanti dalla differenza tra capacità assunzionale 2018 ed importo utilizzato per il compimento delle procedure assunzionali del Piano 2018, come specificato dalla tabella di cui al paragrafo C), lettera h) di cui in narrativa, evidenziando il conseguimento di resti assunzionali utilizzabili ai fini dell'attuazione del Piano 2019, di importo pari ad euro 520.812,19;
- c) trasmettere il presente provvedimento, a cura della Sezione Personale e Organizzazione, al Collegio dei Revisori dei Conti, alla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Puglia;
- d) disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul sito istituzionale nella Sezione “Amministrazione Trasparente”.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1917

L. R. n. 4 del 5/02/2013 - Beni ex O.N.C. - Alienazione a titolo oneroso di immobile regionale identificato al Catasto Terreni al F° 37 part. 452 in agro di Ortanova (FG) località "Paduletta". Ditta : Società Del. Me. s.r.l. legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Tecnico-amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonché Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione dei beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- Il D.P.R. 31 marzo 1979 *"Trasferimento alle Regioni dei beni e del personale della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti"*, all'art.1 recita: *"I beni patrimoniali della soppressa Opera Nazionale per i Combattenti situati nelle Regioni a statuto ordinario, di cui alla tabella A, sono trasferiti alle Regioni nel cui territorio sono situati, ai sensi dell'art. 117 comma 1° del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616"*;
- la suddetta tabella A) comprende, tra la consistenza degli immobili facenti parte del cosiddetto "Stralcio Tavoliere di Puglia", il fondo sito in agro del comune di Ortanova località "Paduletta", come appresso identificato;
- detto fondo agricolo, nel catasto del comune di Ortanova (FG) è identificato come segue:
Catasto Terreni:
 - ✓ Foglio 37 part. 452 di Ha. 01.42.50 seminativo 2^a - "Zona D4" dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Ortanova.
- il predetto cespite è iscritto nei pubblici registri Immobiliari di Foggia in ditta "Regione Puglia";
- dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Ortanova e trasmesso con nota prot. n. 28028 del 19-12-2018, si rileva che il terreno innanzi descritto, risulta tipizzato in "Zona D4".

Preso atto che:

- con istanza presentata in data 1-10-2018 ed acquisita al prot. al n. 21469, il sig. D'Anna Giuseppe nato il (omissis), in qualità di Legale rappresentante della Società Del. Me. s.r.l., conduttrice del fondo agricolo ex O.N.C. sopra descritto, giusta contratto di fitto n. 324 del 09-11-2001, ha chiesto di acquistare il fondo agricolo.

Considerato che:

- la Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe, conduttrice del fondo agricolo ex O.N.C. sopra descritto, in regola con il pagamento dei canoni di affitto, può considerarsi "avente diritto" all'acquisto ai sensi dell'art. 22 della L.R. 4/2013, con diritto alla riduzione del prezzo di acquisto di 1/3.

Accertato dagli atti d'Ufficio che:

- per il cespite identificato al catasto terreni del comune di Ortanova (FG) Foglio 37 part. 452 della superficie Ha. 01.42.50, la Commissione di Valutazione dei Beni Regionali, con Determinazione n. 09 del 06-06-2019, ha ritenuto congruo il valore di **€ 73.800,00**, stimato dal Tecnico del servizio Amministrazione beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;

Ritenuto che:

- l'importo di **€ 73.800,00**, ridotto di 1/3 ai sensi dell'art. 22 comma 2 lettera b (terreno a destinazione urbanistica Zona D4 area destinata a stabilimenti produttivi esistenti) della L.R. 4/2013 risultando pari **€ 49.200,00**, veniva comunicato alla Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe, con nota n. 12857 del 13-06-2019, ai fini dell'accettazione;
- in data 03-09-2019 la Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe, con nota acquisita al protocollo al n. 17683, accettava il prezzo del cespite, optando per l'acquisto mediante pagamento rateale del 70% in 6 (sei) rate annuali costanti ed anticipate, oltre interessi legali, impegnandosi al pagamento del restante 30% prima della stipula dell'atto.
- a garanzia dell'esatto adempimento, la Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe ha accettato che venga iscritta ipoteca legale sul cespite oggetto di vendita, confermando che il mancato pagamento di una rata costituisce perdita del beneficio della rateizzazione.

In relazione a quanto innanzi riferito, per l'alienazione del bene di che trattasi, con il presente atto l'Assessore referente propone alla Giunta Regionale di:

- autorizzare la vendita a titolo oneroso del bene in premessa identificato, in favore dell'avente diritto, Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe;
- di dare atto che l'acquirente provvederà al pagamento del prezzo d'acquisto secondo le seguenti modalità:
 - ✓ **€ 14.760,00** pari al 30% del prezzo di acquisto, prima della stipula dell'atto di compravendita;
 - ✓ **€ 34.440,00** pari al restante 70% del prezzo stabilito ed accettato, in sei rate annuali costanti e maggiorate degli interessi legali dello 0,8% (*interesse legale stabilito per l'anno 2019*) come nella tabella seguente:

Piano di ammortamento

Rata	Importo	Quota interessi	Quota capitale	Debito estinto	Debito residuo
1	€ 5.901,79	€ 275,52	€ 5.626,27	€ 5.626,27	€ 28.813,73
2	€ 5.901,79	€ 230,51	€ 5.671,28	€ 11.297,55	€ 23.142,45
3	€ 5.901,79	€ 185,14	€ 5.716,65	€ 17.014,20	€ 17.425,80
4	€ 5.901,79	€ 139,41	€ 5.762,38	€ 22.776,58	€ 11.663,42
5	€ 5.901,79	€ 93,31	€ 5.808,48	€ 28.585,06	€ 5.854,94
6	€ 5.901,78	€ 46,84	€ 5.854,94	€ 34.440,00	€ 0,00

- di dare atto che a garanzia dell'esatto adempimento, tramite pagamento rateale, sarà iscritta ipoteca legale fino alla concorrenza della somma di **€ 34.440,00** oltre gli interessi legali pari ad **€ 970,73** sul terreno alienato;
- di dare atto che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà la decadenza dal beneficio della rateizzazione con il pagamento del residuo prezzo in un'unica soluzione, a semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di compravendita, da stipularsi a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui trovansi attualmente le particelle di terreno di proprietà regionale;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento comporta un'entrata per la Regione Puglia di **€ 49.200,00** che verrà corrisposta dalla Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe quale prezzo di vendita, con la modalità di seguito specificata:

- **€ 14.760,00** pari al 30% del prezzo di acquisto, prima della stipula dell'atto di compravendita mediante bonifico bancario codice IBAN: IT51C0306904013100000046029, da accreditare sul cap. 4091002 - *"alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni agricoli- codifica P.D.C. E.4.04.02.01.001."*
- **€ 34.440,00** pari al 70% del prezzo di acquisto comprensivo di interessi legali, da versarsi in **6 (sei) rate** annuali costanti, a decorrere dalla data di sottoscrizione dell'atto di compravendita, per l'importo cadauna di **€ 5.901,79**, fatta eccezione per l'ultima rata pari a **€ 5.901,78**, da imputarsi ai relativi esercizi finanziari, di cui **€ 34.440,00** (quota capitale residua) sul cap. 4091002 *"alienazione di beni e diritti patrimoniali l.r. 27 del 26.04.1995 e l.r. n. 4 del 5.02.2013: cessione di terreni agricoli"- codifica P.D.C. E.4.04.02.01.001."*, e **€ 970,73** (quota Interesse totale) sul cap. 3072009 *"interessi attivi diversi, interessi legali, interessi da rateazione"* codifica P.D.C. E. 3.03.03.99.999 mediante bonifico bancario cod. IBAN: IT51C0306904013100000046029.

Si dà atto, altresì, che l'acconto pari a un'entrata di **€ 14.760,00** con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K della Legge regionale 7 /97 e dell'art. 22 della legge regionale 5/02/2013, n.4, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla presente proposta di provvedimento dalla P.O. Tecnico-amministrativa per la gestione dei beni ex O.N.C., confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio e *ad interim* del Servizio Amministrazione dei beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria;
- a voti unanimi, espressi nel modo di legge;

DELIBERA

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 22 - comma 1, lett. b) - della Legge regionale 5/2/2013 n. 4 e per le motivazioni espresse in narrativa, a favore della Società Del. Me. s.r.l., nella persona del legale rappresentante sig. D'Anna Giuseppe nato il (*omissis*), l'alienazione a titolo oneroso, a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto attuale, dei terreni regionali siti in agro di Ortanova (FG) località "Paduletta", contraddistinti con i seguenti identificativi catastali:

Catasto Terreni:

- ✓ Foglio 37 part. 452 di Ha. 01.42.50 seminativo 2^a - "Zona D4" dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di Ortanova.
- di prendere atto che l'acquirente provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto di **€ 49.200,00**, con la seguente modalità:

- **€. 14.760,00** pari al 30% del prezzo di acquisto, prima della stipula dell'atto di compravendita;
- **€. 34.440,00** pari al restante 70% del prezzo stabilito ed accettato, in sei rate annuali costanti e maggiorate degli interessi legali dello 0,8% (interesse legale stabilito per l'anno 2019) come nella tabella seguente:

Piano di ammortamento

Rata	Importo	Quota interessi	Quota capitale	Debito estinto	Debito residuo
1	€. 5.901,79	€. 275,52	€. 5.626,27	€. 5.626,27	€. 28.813,73
2	€. 5.901,79	€. 230,51	€. 5.671,28	€. 11.297,55	€. 23.142,45
3	€. 5.901,79	€. 185,14	€. 5.716,65	€. 17.014,20	€. 17.425,80
4	€. 5.901,79	€. 139,41	€. 5.762,38	€. 22.776,58	€. 11.663,42
5	€. 5.901,79	€. 93,31	€. 5.808,48	€. 28.585,06	€. 5.854,94
6	€. 5.901,78	€. 46,84	€. 5.854,94	€. 34.440,00	€. 0,00

- di dare atto che a garanzia dell'esatto adempimento, tramite pagamento rateale, sarà iscritta ipoteca legale fino alla concorrenza della somma di **€. 34.440,00** oltre gli interessi legali pari ad **€. 970,73** sui terreni alienati;
- di dare atto che il mancato pagamento anche di una sola rata comporterà la decadenza dal beneficio della rateizzazione con il pagamento del residuo prezzo in un'unica soluzione, a semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale;
- di dare atto che tutte le spese e imposte connesse al trasferimento (notarili, di registro e ipo-catastali, nessuna esclusa) saranno totalmente a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza da parte della Regione Puglia;
- di incaricare la dirigente *pro tempore* del Servizio Amministrazione beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria avv. Costanza Moreo, nata (*omissis*), alla sottoscrizione, per conto dell'Amministrazione regionale, dell'atto pubblico di compravendita, che sarà rogato dal notaio nominato dall'acquirente;
- di dare atto che la Dirigente sopra nominata, potrà inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, la rettifica di eventuali errori materiali riguardanti l'identificazione catastale dei beni, la denominazioni delle controparti e l'indicazione del prezzo;
- di autorizzare la competente Sezione Demanio e Patrimonio - in sede di redazione del conto patrimoniale - ad apportare le dovute variazioni in corrispondenza del cespite in questione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale informatico regionale ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 comma 3 della L.r. 15/2008.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1918

L. R. n. 4 /2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Braccio "Lenzalunga" in agro di San Giovanni Rotondo a favore del signor Falcone Domenico

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione e Alienazione" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria - Struttura di Foggia, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, nonchè dirigente ad interim del suddetto Servizio, riferisce quanto segue il Presidente:

PREMESSO CHE

- con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il *"Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti"* (T.U.);
- il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che *"i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca';*
- gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il *"Piano comunale dei tratturi"* (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:
 - "a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico - culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione"* (art.3, co.1);
 - "b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;*
 - "c) i tronchi armentizi che hanno subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia".*
- la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

CONSIDERATO CHE

- Il Comune di San Giovanni Rotondo (Fg), con deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 6 settembre 2010, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;
- il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo;
- l'art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. c) del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato.

RILEVATO CHE

- Il signor Falcone Domenico, a seguito dell'approvazione del P.C.T di San Giovanni Rotondo, in data 7 dicembre 2017, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n. 108/26627 per l'acquisto

di suolo demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalunga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo al foglio 113, p.lla 340 della superficie complessiva di mq. 5965 circa, classificato dal P.C.T del Comune di San Giovanni Rotondo *sub* lett. c), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subito permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

- la medesima istanza di acquisto era stata formulata dal proprio nonno, signor Falcone Domenico, già concessionario del terreno tratturale, in data 22/07/2015 ed a seguito di regolare istruttoria, la Giunta Regionale, con delibera n. 2089/2016, autorizzava la vendita del terreno, previa sdemanializzazione.
- non si addiveniva, tuttavia, alla stipula dell'atto di cessione per gravi motivi di salute del cessionario, pertanto la richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 2089/2016, è stata annullata, giusta D.G.R. n. 1361 del 23 luglio 2019.

VERIFICATO CHE

- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-struttura di Foggia, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo al signor Falcone Domenico, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo concessionario del terreno tratturale subentrato al proprio congiunto, con nota prot. n. 108/10552 del 16/05/2019, ha comunicato all'interessato il prezzo, determinato in € 1.100,00 dalla Commissione di valutazione dei beni Regionali con determina n. 16 del 14/06/2016. Al suddetto prezzo è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari ad un terzo prevista dall'art. 10, c. 1, lett.a), della L.R. n. 4/2013. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 733,34 (settecentotrentatre/34);
- tale prezzo, con nota acquisita al protocollo d'Ufficio con il n. 12123 del 4.06.2019, è stato formalmente accettato dal signor Falcone Domenico, il quale ha optato per il pagamento dello stesso in un'unica soluzione (art. 10, co. 6, lett. a, del T.U.).

ATTESO CHE

- il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di San Giovanni Rotondo tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. c) dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);
- il signor Falcone Domenico ha formalmente manifestato la volontà di acquistare il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 733,34 (euro settecentotrentatre/34), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione di un terzo del prezzo stesso;
- non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene.

TUTTO CIÒ PREMESSO

- con il presente provvedimento si propone alla Giunta regionale di deliberare in ordine a quanto di seguito specificato:
- procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione e successiva autorizzazione alla vendita del terreno tratturale come in premessa identificato, in favore del signor Falcone Domenico, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
- fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 733,34 (settecentotrentatre/34), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 2 del T.U.;
- nominare il rappresentante regionale incaricato alla sottoscrizione dell'atto di trasferimento;
- dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

La somma complessiva pari a € 733,34 verrà corrisposta dal signor Falcone Domenico, mediante bonifico bancario, con accredito sul conto corrente Banco Posta n. 170704 intestato a "Regione Puglia - Proventi dell'Ufficio Parco Tratturi Foggia", con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013"; collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.001. Si dà atto che l'entrata di € 733,34, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere d) ed e) della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udite la relazione e la proposta del Presidente;
- ✓ viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario P.O. "Gestione del Demanio Armentizio", dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio nonché dirigente ad interim del Servizio Amm.ne beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e RiformaFondiaria;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

- di **fare propria**, per le motivazioni espresse in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, la relazione dell'Assessore;
- di **sdemanializzare**, ai fini della vendita, il terreno demaniale, facente parte del Braccio "Lenzalunga", individuato nel Catasto Terreni del Comune di San Giovanni Rotondo (FG) con i seguenti identificativi:
 - Foglio 113, p.lla 340 di mq. 5965 uliveto 2° classe;
- di **autorizzare**, per i motivi sopra esposti, **il trasferimento a titolo oneroso**, in favore del signor Falcone Domenico, nato a (*omissis*) il (*omissis*), del terreno demaniale come sopra identificato;
- di **fixxare il prezzo di vendita** in complessivi € 733,34 (settecentotrentatre/34), da versare interamente prima della stipula dell'atto di acquisto;
- di **stabilire** che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc. nessuna esclusa), saranno a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
- di **dare atto** che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013;
- di **conferire** al funzionario p.o. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, avv. Anna Maria D'Emilio nata a (*omissis*) il (*omissis*), l'incarico ad intervenire, giusta D.G.R. n. 2260 del 4/12/2018, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
- di **disporre la pubblicazione** sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1919

Progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano - Proroga attività di ricerca.

Assente l'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla dott.ssa Anna De Domizio, quale Dirigente del Servizio Amministrazione del Patrimonio, del Patrimonio, confermata dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, avv. Costanza Moreo, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- la Regione Puglia è titolare di una consistente superficie forestale di circa ha 9.400 ubicati nel Promontorio del Gargano, classificata "patrimonio indisponibile" ai sensi e per gli effetti dell'articolo 826 C.C., in quanto destinata ad assolvere finalità pubbliche;
- nell'ambito di una gestione attiva e multifunzionale del bosco, costituisce un obiettivo strategico della Regione, unitamente alla tutela delle risorse naturali, lo sviluppo, il potenziamento e l'integrazione delle filiere produttive, attraverso processi innovativi di valorizzazione dei beni e servizi ritraibili dal bosco stesso;
- è stato elaborato, unitamente al Consorzio di Bonifica del Gargano, un progetto sperimentale finalizzato a verificare la fattibilità di una forma di sviluppo territoriale ecosostenibile, incentrata su una gestione attiva del bosco, attraverso l'integrazione delle sue dimensioni economiche, ambientali e sociali, nel pieno rispetto dei criteri di "*gestione forestale sostenibile*";
- il progetto in sintesi prevede:
 - 1) la caratterizzazione scientifica di alcune tipologie di bosco presenti sul territorio garganico, per una possibile utilizzazione del legno prodotto ai fini della realizzazione di elementi strutturali, ferme restando le finalità usuali per arredi vari o quelle ai fini energetici (pellet e cippato);
 - 2) lo studio di fattibilità della filiera, dal punto di vista tecnico - economico e finanziario;
 - 3) l'ottenimento, per tutte le attività produttive previste, della Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (GFS), rilasciata da Organismo indipendente che attesta la "legalità e sostenibilità" della gestione, secondo normativa e standard in materia (ITA 1000, 1001-1 e 1000-2), in considerazione delle esigenze prioritarie di tutela del patrimonio boschivo;
 - 4) l'auto sostenibilità finanziaria attraverso i ricavi ritraibili dalla collocazione sul mercato dei prodotti legnosi da scarto di lavorazione e di pulizia del sottobosco;
- il progetto pertanto:
 - a) si integra perfettamente con il modello di sviluppo del territorio incentrato sulla risorsa boschiva, vista come un'opportunità di crescita economica, di incremento dell'attrazione turistica e del livello occupazionale; e costituisce altresì un'azione di *best practice* per la diffusione a livello territoriale di analoghe esperienze produttive di valorizzazione forestale;
 - b) rappresenta la fase sperimentale e propedeutica all'elaborazione di un Progetto generale di valorizzazione, che potrà investire in prospettiva l'intera superficie boschiva regionale e di altri enti territoriali.

Evidenziato che:

- con delibera n. 1147/2014, la Giunta Regionale ha stabilito di approvare:
 - o il progetto pilota per l'attivazione di una filiera bosco - legno - energia mediante la gestione, la tutela e la valorizzazione degli ecosistemi forestali - ambito Gargano;
 - o lo schema di Accordo di programma disciplinante i rapporti tra gli enti coinvolti nel progetto, quali: la Regione Puglia, l'Agenzia Regionale per le Attività Irrigue e Forestali e il Consorzio di Bonifica del Gargano;
- l'Accordo di programma è stato successivamente sottoscritto tra le parti il 2 luglio 2014, e prevede in sintesi:

- o i contenuti tecnici/operativi delle attività di progetto (pianificazione, operazioni in sito, caratterizzazione del legno);
 - o la costituzione di un apposito Comitato Tecnico - scientifico, formato dagli enti sottoscrittori e allargato al Corpo Forestale dello Stato e agli istituti di ricerca e universitari, con il compito di monitorare e verificare il corretto sviluppo delle predette attività;
 - o l'autosostenibilità finanziaria del progetto, con gestione economica affidata al Consorzio di Bonifica del Gargano, in quanto alle spese si dovrà far fronte con le somme introitabili con la commercializzazione del legname residuale delle attività di caratterizzazione, nonché di quello derivante dai diradamenti da eseguirsi;
 - o gli impegni assunti dalle parti sottoscrittrici, quali: a) la Regione a rendere disponibile una area della superficie di circa 1.000 ettari; b) l'Agenzia a rendere disponibili le maestranze, mezzi e strutture operative; c) il Consorzio a fornire i necessari apporti professionali e organizzativi;
 - o il recupero e la rifunzionalizzazione del patrimonio immobiliare della Regione esistente nell'area (Caserme forestali e Segheria del Mandrione);
 - o una durata del progetto in complessivi trentasei mesi, a decorrere dalla data di sottoscrizione del progetto (02/07/2014), eventualmente rinnovabile;
- con delibera n. 707 del 02.05.2018 la Giunta Regionale ha stabilito di:
 - o autorizzare l'allargamento degli Enti sottoscrittori dell'Accordo di programma relativo al "Progetto pilota" all'Ente Parco Nazionale del Gargano, con il compito di correlare lo svolgimento delle proprie attività di tutela, valorizzazione e pianificazione forestale a quelle del progetto sperimentale, nonché di concorrere alla promozione della filiera;
 - o di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 del su citato Accordo, la proroga della durata dell'attività sperimentale, per complessivi anni due, con nuova scadenza giugno/2019;
- con il **1° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 585 del 19.12.2016 e dal Comitato Scientifico con verbale in data 17/03/2017, sono stati illustrati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2016, consiste in:
 - individuazione dell'area di sperimentazione: è stata definita sulla scorta di parametri significativi e in modo da essere rappresentativa delle diverse tipologie boschive da testare;
 - delimitazione fisica dell'area di sperimentazione con l'apposizione di specifica cartellonistica finalizzata anche a dare evidenza pubblica alle operazioni sperimentali in corso;
 - caratterizzazione quantitativa, per mezzo di analisi dendro - auxometriche, della massa legnosa dei popolamenti e degli alberi abbattuti;
 - individuazione delle aree di saggio su cui eseguire i diradamenti, in conformità del regolamento regionale sui tagli boschivi;
 - prelevamento delle campionature e segagione dei tronchi per la predisposizione del tavolame e delle travi, in formato standard, da sottoporre a caratterizzazione tecnologica (modulo di elasticità);
 - caratterizzazione qualitativa delle campionature attraverso prove in sito per mezzo di macchina classificatrice portatile;
 - analisi dei risultati che, per i valori ottenuti dalle prove, documentano la validità delle ipotesi poste a base del progetto e incoraggiano la prosecuzione della sperimentazione.
- con il **2° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 776 dell'11.12.2017, sono stati rappresentati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2017, consiste in:
 - caratterizzazione qualitativa del materiale con l'effettuazione di una seconda serie di prove sulla campionatura disponibile (Pino d'Aleppo, Castagno e Abete Bianco) per mezzo di apposita macchina classificatrice portatile denominata ViSCAM, che, come già indicato nel 1° Report, fornisce indicazioni di classificazione attraverso la rilevazione del modulo elastico dinamico ottenuto attraverso la misurazione ottica delle vibrazioni.
 - prove di laboratorio per classificare qualitativamente il materiale secondo le norme europee vigenti (EN 14081/2006);

- predisposizione e sottoscrizione di convenzione con Università di Bari (DISAAT) per la realizzazione di prove di caratterizzazione tecnologica e qualità dell'incollaggio del legname, ai fini di una qualificazione per uso strutturale;
- avvio dello studio della filiera.
- con il **3° Report**, approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio n. 927 del 20/12/2018, sono stati rappresentati i risultati delle attività sperimentali a tutto l'anno 2018, consiste in:
 - completamento delle attività a carico dell'Università di Bari (DISAAT) e delle prove presso il CNR IVALSA su faggio e cerro, sicché si è ritenuta ultimata sia la conoscenza di dettaglio delle caratteristiche fisico - meccaniche delle 5 tipologie di legname esaminate, sia la risposta all'utilizzo delle stesse quali prodotti incollati. Per gli sviluppi futuri dello studio, oltre ad allargare le analisi ad altre specie legnose presenti sul territorio (come per altro già previsto per faggio e cerro), sono inoltre state divulgate capillarmente presso gli operatori del settore i risultati di questa ricerca e contattati, anche nei territori limitrofi, i possibili utilizzatori di questo legname per attivare le possibili filiere a scopo promozionale. Potrebbe risultare estremamente efficace anche realizzare uno o più manufatti pilota utilizzando il legname locale;
 - in data 31 maggio 2019 si è riunito il Comitato tecnico scientifico per esaminare ed approvare la Relazione finale sulle prove condotte dal CNR-INVALSA e la Relazione finale sulle prove condotte dal Dipartimento di Scienze Agro - ambientali e territoriali (DISAAT);
 - nel Verbale della suddetta riunione il Comitato Scientifico ha attestato che *"i valori ottenuti sulle prime categorie analizzate (Pino d'Aleppo, Abete bianco e Castagno) sono risultati così confortanti da indirizzare il Comitato scientifico ad un ulteriore sviluppo della ricerca, non solo con la qualificazione anche del Cerro e Faggio, inizialmente non prevista, ma anche e soprattutto, eseguendo prove di incollaggio su tutte e cinque le categorie di riferimento (prove di trazione con diversi sistemi di incollaggio e modalità di preparazione delle superfici);"*
 - conclusa la fase sperimentale, è stata rappresentata la necessità di prorogare la scadenza del termine previsto dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2017 (giugno 2019), al fine di avviare le seguenti attività suppletive volte a conferire maggiore significatività alla sperimentazione:
 - ✓ completamento delle prove di tipo meccanico presso il CNR INVALSA, entro il mese di ottobre 2019 lasciando così il tempo al legname di raggiungere naturalmente l'umidità ottimale senza ricorrere all'essiccazione artificiale;
 - ✓ realizzazione di ulteriori prove di incollaggio (prove dinamiche) da concordare tra l'Università é CNR e da eseguirsi solo ed esclusivamente se compatibili con la scadenza di cui al precedente punto;
 - ✓ verifica della possibilità di realizzare entro il 2019, in collaborazione con una ditta specializzata, una piccola struttura in legno, ad esempio un infopoint, con sistema Xlam e con legname del Gargano;
 - ✓ immediato avvio agli studi di fattibilità economica della filiera, in sede di progetto affidati al Dipartimento di Economia dell'Università di Foggia, prevedendo comunque il termine di conclusione degli studi entro il 31.12.2019.

Tutto ciò premesso, dunque, tenuto conto dei favorevoli risultati registrati nella fase sperimentale entro il 30 giugno 2019, si rende opportuno prorogare la scadenza del termine di conclusione del Progetto sperimentale di ulteriori sei mesi, rispetto a quella prevista dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018, al fine di realizzare la costruzione di un prototipo di manufatto in legno, attraverso un concorso di idee per il marchio pugliese e, per apportare tutti gli ulteriori approfondimenti di studio sulla fattibilità economica dell'attività della filiera.

Visti:

- ✓ la Legge regionale 26 aprile 1995, n. 27, rubricata "Disciplina del demanio e patrimonio regionale";
- ✓ la Legge regionale n. 30 novembre 2000, n. 18, rubricata "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi";

- ✓ la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3, rubricata "Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali";
- ✓ l'Accordo di programma siglato in data 2 luglio 2014;
- ✓ i restanti provvedimenti amministrativi in premessa richiamati, agli atti istruttori;

Alla luce di quanto sopra riferito, permanendo l'interesse regionale alla realizzazione del Progetto sperimentale di cui trattasi, l'Assessore referente propone alla Giunta regionale di autorizzare la proroga di sei mesi - ossia al 31.12.2019 - prevista dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018 al fine di realizzare la costruzione di un prototipo di manufatto in legno attraverso un concorso di idee per il marchio pugliese e, al fine di apportare tutti gli ulteriori approfondimenti di studio sulla fattibilità economica dell'attività della filiera.

Visti i lunghi tempi di realizzazione della fase relativa all'attuazione della filiera, si propone di modificare il punto 2) della premessa dell'Accordo di Programma rispetto all'utilizzo delle Caserme forestali e Segheria del Mandrione, che anziché rimanere nella disponibilità del Consorzio per il loro recupero e rifunzionalizzazione, dovranno rientrare nella disponibilità dell'Amministrazione per fini propri.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dallo stesso non derivano oneri a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4, co. 4, lett. e) della L.R.n. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento della dirigente del Servizio Amministrazione del patrimonio, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse, quali parti integranti del presente provvedimento;
2. di autorizzare, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma, la proroga di sei mesi rispetto al termine di conclusione del Progetto previsto dall'Accordo di programma e successiva DGR 707/2018 (giugno 2019), con nuova scadenza dicembre 2019;
3. di procedere, con successivo atto di Giunta all'approvazione dei risultati ottenuti dal Progetto pilota e alla successiva autorizzazione all'avvio della seconda fase di attuazione della filiera;
4. di modificare il punto 2) dell'Accordo di Programma così come stabilito nelle premesse;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1920

“DGR n. 2228 del 29.11.2018 “Supporto e monitoraggio di interventi aventi come target soggetti svantaggiati, in particolare neet e drop out e di ideazione e gestione di interventi finalizzati a sviluppare un’offerta formativa innovativa, votata al multiculturalismo ed all’internazionalizzazione”. Proroga dell’intervento e Variazione al bilancio di previsione 2019.

L’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Sebastiano Leo, di concerto con l’Assessore al Bilancio e Ragioneria, Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata e confermata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Anna Lobosco, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia, Assessorato alla Formazione e Lavoro, è impegnata nella realizzazione di una strategia volta a qualificare l’offerta formativa regionale, coerentemente con i reali fabbisogni formativi espressi dal tessuto produttivo-economico nazionale ed internazionale, al fine di favorire l’inserimento nel mercato del lavoro del capitale umano regionale, con particolare attenzione ai soggetti svantaggiati, in particolare neet e drop out; coadiuvare la Sezione Formazione nelle attività di gestione e monitoraggio di interventi regionali aventi come target i soggetti di cui al punto precedente (es. programma garanzia giovani); valorizzare l’education regionale in ambito internazionale al fine di creare effettive occasioni di confronto e di scambio, delineare nuove scenari di crescita per il capitale umano e la società pugliesi, costruire percorsi, immaginare modelli, simulare metodologie, condividere idee e progettualità per far crescere le persone, per sviluppare competenze e professionalità;
- con DGR n. 2228 del 29/11/2018, la Giunta regionale pugliese ha approvato la proposta tecnica operativa presentata da ARTI per attività di *“assistenza, monitoraggio, analisi e ricerca delle politiche e degli interventi attuati nell’ambito dell’istruzione e formazione, in particolare al supporto e monitoraggio di interventi aventi come target soggetti svantaggiati, in particolare neet e drop out” nonché di “supporto per la programmazione regionale orientata al miglioramento continuo dell’offerta formativa”* per un costo complessivo di € 495.149,70 a valere sulle Risorse Liberate di cui al POR Puglia 2000/2006, da realizzarsi nell’arco temporale di un anno a partire da gennaio 2019.

Al fine di capitalizzare gli ottimi risultati fin qui ottenuti dalla collaborazione con ARTI, con la presente deliberazione si propone di prorogare l’attività in oggetto per ulteriori 12 mesi, fino al **dicembre 2020**.

Risorse a disposizione

I costi di realizzazione delle attività, stimate complessivamente in **€ 500.000,00**, attengono alle spese di personale ARTI e consulenze esterne specialistiche, comunicazione e promozione, (inclusa la produzione e stampa di materiali, la pianificazione sui social networks e l’organizzazione del lancio dei singoli interventi) nonché le spese connesse con la partecipazione agli interventi sperimentali da parte dei vincitori delle calls e del personale incaricato, ivi compreso il personale regionale.

Vista la relazione di seguito riportata:

Il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l’Obiettivo I della Programmazione 2000-2006 con procedura scritta conclusa nel mese di ottobre 2009 ha approvato le *“Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate”*.

Il documento su richiamato, così come modificato con procedura scritta promossa dal Ministero dello Sviluppo Economico e conclusasi il 4 marzo 2011, stabilisce le modalità di impiego delle risorse liberate definendo, tra l’altro, le scadenze da rispettare.

La delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010 attribuisce all'Unità di verifica degli investimenti pubblici (UVER) del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica lo svolgimento di una specifica attività di controllo da compiere in ciascuna Regione in merito alla presenza delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nei suddetti termini indicati.

Nel periodo gennaio-febbraio 2011 l'UVER ha effettuato le verifiche indicate dalla Delibera CIPE su richiamata con specifico riferimento all'impiego delle risorse liberate. A seguito delle verifiche effettuate dall'UVER e dell'incontro svolto con il Ministro per gli Affari Regionali è stata trasmessa in data 7 marzo 2011 al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica - DG per la politica regionale unitaria comunitaria, la comunicazione ufficiale della Regione Puglia avente per oggetto la definizione del quadro riepilogativo delle risorse liberate effettivamente generate dal POR Puglia 2000-2006 sulla base della certificazione contenuta nella Relazione finale di esecuzione del medesimo Programma.

Con D.G.R. n. 1719 del 2 agosto 2011 sono state quindi approvate la ricognizione e le modalità di utilizzo delle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti nell'ambito del POR Puglia 2000-2006.

Il Servizio Formazione Professionale ha quindi operato una verifica puntuale sulla situazione contabile delle misure cofinanziate dal FSE, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 8 *"Calcolo della partecipazione finale"* della Decisione COM(2006)3424 del 01/08/2006 *"Orientamenti sulla chiusura degli interventi (2000-2006) dei Fondi strutturali"*.

Tale ricognizione contabile ha portato ad accertare risorse liberate rivenienti da progetti coerenti già finanziati sull'Asse III del POR Puglia 2006, passibili di utilizzo per il finanziamento di nuove iniziative, previa assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti nei termini e secondo le modalità stabilite nel documento già sopra citato *"Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate"*, così come modificato da ultimo con la procedura scritta conclusasi in data 4 marzo 2011.

Successivamente, con nota prot. n. AOO_165/4478 del 27/07/2018, avente ad oggetto *"Risorse liberate del POR Puglia 2000/2006: nuovi termini per la conclusione degli interventi di riutilizzo"*, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, ha inoltre chiarito che:

"Facendo seguito alle precedenti comunicazioni sulle risorse liberate generate dalla certificazione dei progetti coerenti della programmazione 2000/2006, con la presente si comunica che è intervenuta una recente modifica alle regole che normano la materia, specifico riferimento al termine stabilito per la conclusione fisica e finanziaria dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate. Diversamente da quanto accadeva prima delle recenti statuizioni, il suddetto termine non risulta più collegato alla data di chiusura dei Programmi Operativi, ma è stato indicato in una data fissa, valida a livello nazionale, al fine di garantire uniformità applicativa della disciplina.

Alla stregua di quanto condiviso a livello centrale, il termine ultimo per la conclusione dei progetti di riutilizzo delle risorse liberate è stato fissato alla data del 31/12/2020. Si invita a tener conto di tale rilevante aggiornamento e di procedere con i consequenziali adempimenti, garantendo la corretta gestione degli interventi, la contestuale implementazione del sistema di monitoraggio e il rispetto dei termini sopra indicati per la conclusione fisica e finanziaria dei progetti di riutilizzo".

A seguito di opportuna ricognizione contabile, è emerso che sul Bilancio regionale - vincolato - esistono i seguenti residui passivi propri perenti, pari a € 500.000,00, utili a garantire il finanziamento dei predetti interventi:

Capitolo	Provvedimento di impegno	Importo residuo
1093302	A.D. n.324 del 18/05/2005	35.000,00
1093303	A.D. n.323 del 18/05/2005	25.000,00
1093303	A.D. n.456 del 29/06/2005	130.000,00
1093303	A.D. n.628 del 30/09/2005	24.000,00

1093304	A.D. n.281 del 09/05/2005	73.337,65
962046	A.D. n.794 del 23/11/2005	212.662,35
		500.000,00

- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011”* che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2, lettera g) del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione necessarie per l’utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **VISTO** l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- **VISTA** la D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, primo provvedimento;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1278 del 08/07/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui ai commi 463 e seguenti dell’articolo unico della Legge n. 232/2016 e del comma 775 dell’articolo unico della Legge n.205/2017, secondo provvedimento;
- **CONSIDERATO** che, con la presente variazione si intende applicare l’avanzo di amministrazione derivante dall’accantonamento dei residui passivi perenti del bilancio vincolato e procedere alla iscrizione in bilancio, con riassegnazione al pertinente capitolo di spesa;
- **RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2019, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all’Allegato E1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e considerato,

SI PROPONE

- di fare propria la relazione dell’Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di prorogare le attività previste nella proposta tecnico-economica presentata dall’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione - ARTI già approvata con D.G.R. n. 2228 del 29/11/2018, per ulteriori 12 mesi fino al dicembre 2020, con una spesa complessiva pari ad € 500.000,00 a valere sulle risorse liberate
- di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art.51, comma 2 del D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii., con la iscrizione dei residui passivi perenti per l’importo di € 500.000,00 sul cap. 1093310 del corrente esercizio finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

IL PRESENTE PROVVEDIMENTO COMPORTA L'APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DALL'ACCANTONAMENTO PER LA REISCRIZIONE DEI RESIDUI PASSIVI PERENTI, CON LE RELATIVE VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE APPROVATO CON D.G.R. n. 95/2019 AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 2, LETTERA G) DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2019 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2019 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO DA ACCANTONAMENTO PER RESIDUI PASSIVI PERENTI DEL BILANCIO VINCOLATO					+ € 500.000,00	€ 0,00
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	€ 0,00	- € 500.000,00
62.11	U1093310		15.4.1	U.1.04.01.02	+ € 500.000,00	+ € 500.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi **€ 500.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto del Dirigente della Sezione Formazione Professionale.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della legge n. 145/2018, dalle D.G.R. n. 161/2019 e n. 1278/2019.

L'Assessore relatore di concerto con l'Assessore al Bilancio e Ragioneria, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponenti che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della legge n°7/97, art. 4 comma 4, lett. K - propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato,

- di fare propria la relazione dell'Assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di prorogare le attività previste nella proposta tecnico-economica presentata dall'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione - ARTI già approvata, con D.G.R. n. 2228 del 29/11/2018, per ulteriori 12 mesi fino al dicembre 2020, con una spesa complessiva pari ad **€ 500.000,00** a valere sulle risorse liberate;
- di dare mandato all'Agenzia regionale - ARTI - di realizzare tutte le attività connesse con l'attuazione degli interventi di cui al punto precedente, con l'utilizzo delle risorse che saranno liquidate in suo favore per un importo pari ad **€ 500.000,00**;

- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2018 e pluriennale 2018-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
- di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari è autorizzata dalle D.G.R. n. 161/2019 e n. 1278/2019 ed assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio, commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019). Lo spazio finanziario autorizzato, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento, ivi compresa la stipula di eventuali accordi inter-Sezioni;
- di autorizzare, altresì la dirigente della Sezione Formazione Professionale ad implementare l'importo suddetto con risorse aggiuntive qualora se ne ravvisasse la necessità, al fine di garantire la partecipazione degli attori dell'istruzione e formazione pugliesi ai suddetti eventi nonché un ottimale raggiungimento degli obiettivi dell'intervento complessivo, purché nei limiti della disponibilità delle risorse liberate ovvero di impegni già assunti per progetti coerenti;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1921

POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Asse X - Azione 10.4 - SubAzione 10.4.d" - Avviso Pubblico: 3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - Voucher per la formazione post-universitaria. Variazione Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, Avv. Christian Cavallo e dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020, Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

- **VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il Regolamento (UE) n.1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- **VISTO** il D.P.R. n.22 del 05.02.2018, intitolato *"Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020."*;
- **VISTO** il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- **VISTO** l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29.10.2014 con Decisione di esecuzione C (2014) 8021;
- **VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13.08.2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351, dalla Decisione C(2017) 6239 e dalla Decisione C(2018) 7150;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015 di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13.08.2015;
- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 28.09.2017, n.1482, avente ad oggetto *"POR PUGLIA FESR-FSE 2014/2020. Modifica al Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2017)6239 del 14.09.2017"*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 2029 del 15.11.2018 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018;

- **VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale n.582 del 26.04.2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento *“Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”* approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 in data 11.03.2016;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n.833 del 07.06.2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nelle persone dei Dirigenti di Sezione, in considerazione dell’attinenza tra il contenuto funzionale delle medesime e gli obiettivi specifici delle ridette Azioni;
- **VISTO** il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- **RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014, n.126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”*;
- **VISTA** la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n.68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”*;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.;
- **VISTA** la D.G.R. n. 770 del 24/04/2019 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- **VISTO** l’art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione;
- **VISTE** le D.G.R. n. 161 del 30/01/2019 e n. 1278 del 08/07/2019 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843;

CONSIDERATO CHE:

- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, in coerenza con gli obiettivi tematici del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell’Accordo nazionale di Partenariato, si declina in 13 Assi prioritari tra cui l’**Asse X “Investire nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento permanente”** (FSE);
- al perseguimento degli obiettivi dell’Asse X concorre, tra l’altro, l’Azione 10.4 denominata **“Interventi volti a promuovere la ricerca e per l’istruzione universitaria”**;

PREMESSO CHE:

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.801 del 23/07/2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 98 del 26/07/2018 è stato approvato l’Avviso Pubblico n.**3/FSE/2018 “Pass Laureati” - Voucher per la formazione post-universitaria**, finalizzato alla concessione di voucher formativi - a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, trasporto, vitto e alloggio - per la frequenza di Master Universitari post lauream in Italia o all’estero, con una dotazione finanziaria complessiva di **€ 15.000.000,00**;
- la Regione Puglia, con l’avviso **“PASS LAUREATI” - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA** mira a sostenere i giovani pugliesi che, conseguita la laurea (di I o II livello o secondo le regole del vecchio ordinamento), intendono accrescere le proprie competenze, realizzando il perfezionamento professionale

in un'area prescelta, attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione. In particolare, tale sostegno è assicurato attraverso l'erogazione di un voucher per la frequenza di Master post lauream in Italia o all'estero;

- la misura proposta ai laureati pugliesi è coerente con la Strategia "Europa 2020", volta ad una crescita sostenibile, inclusiva e intelligente, e privilegia, con l'attribuzione di un punteggio premiale, azioni formative per la diffusione e l'utilizzo delle nuove tecnologie realizzate in coerenza con la propria Strategia di Specializzazione Intelligente definita dalla Regione attraverso la SmartPuglia2020 che ha individuato le Tecnologie Chiavi Abilitanti (KETs) pugliesi più significative e l'Agenda Digitale Puglia 2020 per la promozione della crescita digitale e delle infrastrutture digitali. La tabella di seguito indica, gli Assi, gli Obiettivi specifici e le Azioni coinvolte:

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di Investimento	10ii Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10 c) "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"
Tipologia di SubAzione	10.4.d "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati. In collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale"
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di output pertinenti	ESF-CO11 : i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (Reg: FSE)

- L'Avviso consente di riconoscere un voucher formativo a rimborso totale o parziale delle spese di iscrizione, trasporto pubblico, vitto, alloggio e polizza fidejussoria di importo diverso a seconda della sede di svolgimento della parte di formazione in aula del percorso formativo che si intende frequentare. Possono candidarsi al presente avviso, inoltrando una sola domanda di candidatura per un solo percorso formativo, i soggetti nati successivamente al 31/12/1982 che, alla data di inoltro della domanda:
 1. risultino iscritti nelle liste anagrafiche di uno dei Comuni presenti nel territorio della Regione Puglia da almeno 2 anni oppure, purché nati in uno dei Comuni pugliesi, abbiano trasferito la propria residenza altrove da non più di 5 anni;
 2. siano in possesso almeno del diploma di Laurea (I livello) conseguito al termine dei tre anni di corso o della laurea conseguita secondo le regole del vecchio ordinamento. Nel caso di laurea conseguita all'estero, il titolo di studio deve risultare riconosciuto in Italia;
 3. non abbiano già ricevuto, a qualunque titolo, borse di studio post lauream erogate dalla Regione Puglia a valere sulle misure 3.7 e 3.12 del POR Puglia 2000-2006 e non siano stati già assegnatari di borse di studio a vario titolo a valere sull'Asse IV - Capitale Umano del P.O. Puglia 2007/2013 o Avviso pubblico n. 3/FSE/2017 "PASS LAUREATI" finanziato con le risorse del P.O.R. PUGLIA FSE-FESR 2014-2020;
 4. abbiano un reddito familiare non superiore ad € 30.000,00 individuato esclusivamente sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.) in corso di validità al momento della presentazione dell'istanza.

CONSIDERATO CHE:

- le risorse economiche messe originariamente a disposizione per finanziare l'Avviso pubblico n. **3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA** ammontavano ad € 15.000.000,00 a valere, per l'85% su fondi del **P.O.R. PUGLIA 2014-2020 - ASSE PRIORITARIO OT X-AZIONE 10.4** e, per il 15%, sulle risorse stanziare con il **"PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA"**;
- al par. F) dell'avviso (**"MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE"**) era stata disposta la procedura con **"modalità a finestra"** e fissati i termini per la presentazione delle istanze, riportati nella seguente tabella:

FINESTRA	PERIODO DI APERTURA FINESTRA
I	28/08/2018 - 20/09/2018
II	06/11/2018 - 22/11/2018
III	05/02/2019 - 28/02/2019
IV	04/06/2019 - 27/06/2019
V	19/09/2019 - 08/10/2019

- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**1282 del 15/11/2018**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.**158 del 13/12/2018**, è stato approvato l'elenco delle n.**334** istanze ammesse al contributo con riferimento **al periodo di apertura finestra I dal 28/08/2018 al 20/09/2018**, per un ammontare complessivo di **€ 3.071.610,41**, ed il relativo impegno di spesa;
- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**38 del 29/01/2019**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.**21 del 21/02/2019**, è stato approvato l'elenco delle n.**696** istanze ammesse al contributo con riferimento **al periodo di apertura finestra II dal 06/11/2018 al 22/11/2018**, per un ammontare complessivo di **€ 6.374.702,54**, ed il relativo impegno di spesa;
- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**554 del 23/05/2019**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.**65 del 13/06/2019**, è stato approvato l'elenco delle n.**351** istanze ammesse al contributo con riferimento **al periodo di apertura finestra III dal 05/02/2019 al 28/02/2019**, per un ammontare complessivo di **€ 3.128.236,47**, ed il relativo impegno di spesa, portando la spesa complessiva ad **€ 12.574.549,42**;
- con Atto della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n.**1164 del 23/09/2019**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.**110 del 26/09/2019**, è stato pubblicato l'elenco provvisorio delle n.**459** istanze risultate ammissibili al contributo con riferimento **al periodo di apertura finestra IV dal 04/06/2019 al 27/06/2019**, per un ammontare complessivo di **€ 4.336.190,74** che, se confermato nella successiva graduatoria definitiva con contestuale assunzione di impegno, porterebbe la spesa complessiva ad **€ 16.910.740,16**;

APPURATO CHE:

- ad oggi continua ad essere prioritario e strategico, per la Regione Puglia, fornire sostegno in favore dei giovani laureati pugliesi che, nel rispetto dei parametri dell'Avviso **3/FSE/2018 "PASSLAUREATI" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA**, intendono accrescere le proprie competenze e realizzare il proprio perfezionamento professionale in un'area prescelta attraverso la partecipazione ad un percorso di alta formazione e la frequenza di Master post lauream in Italia o all'estero;
- al par. F) dell'avviso (**"MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE"**) è formulata, inoltre, specifica riserva di stabilire eventuali date di apertura di ulteriori finestre nonché di procedere con **"integrazioni finanziarie successive"**;

SI DEFINISCE CHE:

per il conseguimento dei predetti obiettivi l'Avviso **N.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST UNIVERSITARIA**, prevederà la specifica destinazione di ulteriori € 7.000.000,00 (aggiuntivi rispetto al € 15.000.000,00 stanziati con A.D. Sezione Formazione Professionale n.801 del 23/07/2018 - BURP n. 98 del 26/07/2018) da destinare esclusivamente a giovani laureati pugliesi che, nei limiti dei requisiti indicati nell'Avviso, intendono accrescere le proprie competenze e realizzare il proprio perfezionamento professionale in un'area prescelta attraverso la partecipazione a percorsi di alta formazione e la frequenza di Master post lauream in Italia o all'estero.

Asse prioritario X	Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Priorità di Investimento	10ii Migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e l'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati
Obiettivo specifico	10 c) "Innalzamento dei livelli di competenze, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria e/o equivalente"
Tipologia di SubAzione	10.4.d "Azioni per il rafforzamento dei percorsi di istruzione universitaria o equivalente post-lauream, volte a promuovere il raccordo tra istruzione terziaria, il sistema produttivo, gli istituti di ricerca, con particolare riferimento ai dottorati. In collaborazione con le imprese e/o enti di ricerca in ambiti scientifici coerenti con le linee strategiche del PNR e della Smart specialisation regionale"
Indicatori di risultato pertinenti	Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di output pertinenti	ESF-CO11 : i titolari di un diploma di istruzione terziaria (ISCED da 5 a 8) (Reg: FSE)

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 approvato con LR. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019, per complessivi euro 7.000.000,00, con l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, come di seguito explicitato:

CRA **62** DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio **VINCOLATO**

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2018, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 375.000.00**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - LR. N. 28/2001)" del bilancio regionale, **e l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa:**

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO	Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 375.000,00	0,00	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0,00	- € 375.000,00
62.06	c.n.i. U.....	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. <u>COFINANZIAMENTO</u> REGIONALE	15.4.1	U.1.04.02.05	+ € 375.000,00	+ € 375.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I. Lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi **€ 375.000,00**, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

2) VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATA : <i>ricorrente / NON ricorrente</i>		RICORRENTE					
CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento	
					Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza e cassa E.F. 2019	Competenza E.F. 2020
62.06	E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE.	2.105.1	E.2.01.05.01.005	- 3.500.000,00	+ 1.250.000,00	+ 2.250.000,00
62.06	E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	- 2.450.000,00	+ 875.000,00	+ 1.575.000,00
totale					- 5.950.000,00	+ 2.125.000,00	+ 3.825.000,00

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO:

Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2018)7150 della Commissione Europea del 23/10/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dello Economia e Finanza.

PARTE SPESA

SPESA: <i>ricorrente / NON ricorrente</i>	RICORRENTE
---	------------

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Competenza e cassa e.f. 2019	Competenza e.f. 2020	TOTALE
U1165000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	3	U.1.04.01.02	- 3.500.000,00		- 3.500.000,00
U1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	2	4	U.1.04.01.02	- 2.450.000,00		- 2.450.000,00
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2		8	U.2.05.01.99		- 675.000,00	- 675.000,00
U1165411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA UE	15.4.1	2	3	U.1.04.02.05	+ 1.250.000,00	+ 2.250.000,00	+ 3.500.000,00
U1166411	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria – TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. QUOTA STATO	15.4.1	2	4	U.1.04.02.05	+ 875.000,00	+ 1.575.000,00	+ 2.450.000,00
c.n.i. U.....	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.4. Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	15.4.1	2	7	U.1.04.02.05		+ 675.000,00	+ 675.000,00



L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **7.000.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata negli anni 2019 - 2020 mediante atti adottati dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Responsabile dell'Azione 10.4 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di entrata	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
E2052810	1.250.000,00	2.250.000,00	<u>3.500.000,00</u>
E2052820	875.000,00	1.575.000,00	<u>2.450.000,00</u>
	<u>2.125.000,00</u>	<u>3.825.000,00</u>	<u>5.950.000,00</u>

Capitoli di spesa	e.f. 2019	e.f. 2020	totale
U1165411	1.250.000,00	2.250.000,00	<u>3.500.000,00</u>
U1166411	875.000,00	1.575.000,00	<u>2.450.000,00</u>
c.n.i.	375.000,00	675.000,00	<u>1.050.000,00</u>
U.....	<u>2.500.000,00</u>	<u>4.500.000,00</u>	<u>7.000.000,00</u>

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze della ricognizione effettuata dal Responsabile Sub-Azione 10.4.d, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale condivisa - per la parte contabile - con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi, con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della LR. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 - propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di fare propria la relazione degli Assessori relatori che qui s'intende integralmente riportata;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo corrispondente ad **€ 7.000.000,00** a valere sull'Azione 10.4 del P.O.R. Puglia 2014-2020, ad ulteriore copertura dell'Avviso pubblico denominato **"N.3/FSE/2018 "PASS LAUREATI" - VOUCHER PER LA FORMAZIONE POST-UNIVERSITARIA"**;
- di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione Professionale l'attuazione degli interventi e l'adozione degli atti consequenziali, ivi inclusa - ove ritenuto - l'apertura di eventuali nuove finestre;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019),

commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I; lo spazio finanziario autorizzato, pari a complessivi € **375.000,00**, sarà detratto da quelli complessivamente disponibili;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.125.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.125.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.125.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-375.000,00	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-375.000,00	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-375.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.125.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -6.325.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.125.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -6.325.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.250.000,00 1.250.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	875.000,00 875.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.000,00		
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	375.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.125.000,00	-5.950.000,00 -5.950.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.500.000,00 2.125.000,00		

 TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data:/...../..... n. protocollo

Rif. CIFRA FOP/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti				
Programma	3	Altri fondi				
TITOLO	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-675.000,00	
MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE				
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.500.000,00		
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.500.000,00		
TOTALE MISSIONE	15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.500.000,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.500.000,00	-675.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	4.500.000,00	-675.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	2.250.000,00		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	1.575.000,00		
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.825.000,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	3.825.000,00		

FIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaDIRIGENTE DELLA SEZIONE
Formazione Professionale
Dott.ssa A. LOBOSCOIl presente allegato è
composto di n.
facciate.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1922

Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Organizzazione del V Incontro nazionale residenze artistiche. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019. Approvazione dello schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese.

Assente l'Assessore all'Industria Turistica e Culturale, Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso che:

- lo Spettacolo costituisce un'attività di interesse pubblico, rappresenta una componente essenziale della cultura e dell'identità del Paese nonché un fattore di crescita sociale, civile ed economico della collettività;
- lo Stato, le Regioni e le Province autonome, nel rispetto del dettato costituzionale, concorrono alla promozione e alla organizzazione delle attività culturali, con particolare riguardo allo spettacolo in tutte le sue componenti;
- nell'ambito delle rispettive competenze e sulla base del principio della leale collaborazione, lo Stato e le Regioni favoriscono la promozione e la diffusione nel territorio nazionale delle diverse forme di spettacolo, ne sostengono la produzione e la circolazione in Italia e all'estero, valorizzano la tradizione nazionale e locale, garantiscono pari opportunità nell'accesso alla sua fruizione e promuovono la formazione del pubblico;
- con l'entrata in vigore del D.M. del 1 luglio 2014 che ha definito nuovi criteri di attribuzione del FUS, si è stabilito un innovativo sistema di sostegno finanziario dello Stato alle attività dello spettacolo dal vivo per il triennio 2015-2017;
- L'art. 43 "Residenze" del Decreto MIBACT n. 332 del 27/07/2017, che in coerenza con il precedente l'art.45 del D.M. 1 luglio 2014, prevede la stipula di specifici Accordi di programma con le Regioni su progetti relativi all'avvio di Residenze o al loro sviluppo e consolidamento;
- con D.G.R. n.858 del 22/05/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa sancita in data 21/09/2017 e dell'allegato Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020, sottoscritto dal MIBACT - Direzione Generale dello Spettacolo e dalla Regione Puglia in data 11/06/2018;
- ai sensi della predetta Intesa è stato sottoscritto l'Accordo di programma triennale 2018/2020, previsto tra le Regioni e il MIBACT;

Considerato che:

La Regione Puglia si è impegnata a realizzare il **"V Incontro nazionale dei Titolari di Residenze Artistiche"** con la partecipazione sia dei titolari di residenze artistiche provenienti da tutta Italia, sia degli artisti che si sono avvalsi del sistema delle Residenze artistiche per approfondire le proprie esperienze;

Vista:

- la nota prot. n.AOO_171/0006076 del 03/09/2019 con la quale il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ha inviato al MIBAC, Direzione Generale, una proposta di budget preventivo per la organizzazione dell'Incontro;
- la nota del Direttore Generale del MIBAC prot. n. del MIBAC/DG-S__SERV I/06/09/2019/0009707-P con la quale si conferma la collaborazione della Direzione Generale alla realizzazione dell'incontro attraverso un contributo di € 12.500,00 a copertura di una parte del deficit esposto nel bilancio preventivo sul totale di costi pari a € 21.000,00, determinando un intervento finanziario a carico della Regione pari a € 8.500,00 a copertura della quota residua del deficit esposto in preventivo;

Tenuto conto che

- In relazione a quanto su riportato, il Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ritiene che sussistano i presupposti di legge per poter affidare la organizzazione la realizzazione dell'Incontro dall'Accordo di Programma al Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP), attribuendo allo stesso TPP l'intero finanziamento pari a euro 21.000, di cui euro 12.500,00 di cofinanziamento MIBACT e di euro 8.500,00 a carico della Regione, attraverso la sottoscrizione di apposita convenzione;
- il **Consorzio Teatro Pubblico Pugliese (TPP)** è un Ente Pubblico Economico ai sensi del D.Lgv.18.08.2000 n. 267, non ha fini di lucro ed è interamente partecipato da Comuni e Province pugliesi, nonché dalla Regione Puglia (LR. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007, ed art. 39 LR. n. 19 del 31/12/2010) quale socio di maggioranza e prevede, tra le proprie finalità statutarie, "la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita del pubblico, il rinnovamento e l'internazionalizzazione della scena, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione, e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso lo spettacolo dal vivo. Il Consorzio favorisce altresì la formazione del pubblico e di figure professionali nell'ambito della cultura e dello spettacolo".

Si propone alla Giunta regionale, al fine di cui sopra, di:

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** della realizzazione dell'evento "**Le Italie in Residenza - V Incontro nazionale Residenze artistiche**";
- **di approvare** lo schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese per la realizzazione dell'Incontro di cui all'Allegato parte integrante del presente provvedimento;;
- **di apportare le variazioni** al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- **di autorizzare** il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2019 e Pluriennale 2019/2021, approvato con LR. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2019 approvato con D.G.R. n. 95/2019, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO**Parte Entrata****Entrata Corrente****Entrate non ricorrenti**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Cod UE	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa
63.02	E2059349	Finanziamento statale finalizzato alla realizzazione del progetto Residenze	E.2.01.01.01.001	2	+ 12.500,00

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

La correlata entrata è assicurata da stanziamento di capitolo.

I relativi adempimenti contabili saranno assunti con successivi atti dirigenziali

PARTE SPESA

Spesa corrente

Spesa non ricorrente

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione programma	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Cod UE	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa
63.02	C.N.I.	Quota di cofinanziamento statale accordo di programma quadro residenze - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	5.2	U.01.04.01.02	8	+ 12.500,00

BILANCIO AUTONOMO

PARTE SPESA

CRA	Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma	Codifica Piano dei Conti finanziario	Codice UE	Variazione bilancio di previsione anno 2019 Competenza e Cassa
63.02	C.N.I.	Quota di cofinanziamento regionale accordo di programma quadro residenze - trasferimenti correnti ad amministrazioni locali	5.2	U.01.04.01.02	8	+ 8.500,00
63.02	813026	Disciplina transitoria delle attività culturali, legge regionale n. 6 del 29/04/2004 art. 14 e art. 42 L.R. 14/2004" SPESE PER indennità di missione - Rappresentanza, organizzazione eventi, Pubblicità e	5.2	U.01.03.02.02	8	- 8.500,00

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Economia della Cultura.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn.1/99 e 3/2001 nonché dell'articolo 44, comma 4, dello Statuto della Regione Puglia.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della L.R. n. 7/97 e n. 44/04, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- **prendere atto** di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **prendere atto** della realizzazione dell'evento "**Le Italie in Residenza - V Incontro nazionale Residenze artistiche**";
- **di approvare** lo schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese per la realizzazione dell'Incontro di cui all'Allegato parte integrante del presente provvedimento;;
- **di apportare le variazioni** al Bilancio di previsione 2019, al Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 approvati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019, previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- **di approvare** l'All. E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di prendere atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018, commi da 819 a 846;
- **di autorizzare** il Dirigente responsabile ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



**REGIONE
PUGLIA**

ACCORDO DI COOPERAZIONE

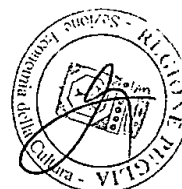
tra

Regione Puglia

e

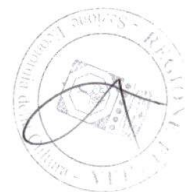
Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Per la organizzazione del V Convegno nazionale Residenze Artistiche



PREMESSO CHE

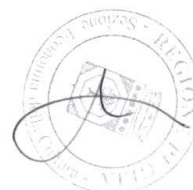
- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza;



- il TPP prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, “la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull’intero territorio regionale del pubblico e dell’attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo”;
- il TPP è stato uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 e del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2007-2013, che hanno perseguito il prioritario obiettivo di migliorare l’attrattività del territorio regionale a fini turistici, attraverso la valorizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo: musica, teatro e danza quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori immateriali per lo sviluppo di una complessiva strategia di marketing territoriale;
- Il TPP non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell’ambito del POC Puglia - Linea 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”, ha individuato il TPP quale responsabile dell’elaborazione del “Piano strategico regionale della Cultura”;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l’unico livello di progettazione del “Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia” curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l’attuazione dello stesso;
- la Regione con D.G.R. n.543 del 19/03/2019 ha approvato il Piano Strategico della Cultura;
- il TPP si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell’accordo di cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento delle attività “Arte e Cultura in Puglia”;

CONSIDERATO CHE

- L’art. 43 “Residenze” del Decreto MIBACT n. 332 del 27/07/2017, in coerenza con il precedente l’art.45 del D.M. 1 luglio 2014, prevede la stipula di specifici Accordi di programma con le Regioni su progetti relativi all’avvio di Residenze o al loro sviluppo e



consolidamento;

- Con D.G.R. n.858 del 22/05/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Intesa sancita in data 21/09/2017 e dell'allegato Accordo di Programma interregionale triennale 2018/2020, sottoscritto dal MIBACT - Direzione Generale dello Spettacolo e dalla Regione Puglia in data 11/06/2018;
- Ai sensi della predetta Intesa è stato sottoscritto l'Accordo di programma triennale 2018/2020, previsto tra le Regioni e il MIBACT;
- La Regione Puglia, in coerenza con le finalità dell'Accordo suddetto nella seduta del Coordinamento tecnico Regioni/Province autonome tenutosi il 12/03/2019, si è impegnata a realizzare il "*V Incontro nazionale dei Titolari di Residenze Artistiche*" e che l'Incontro si terrà a Bari nei giorni 19 e 20 Settembre 2019 presso la Fiera del Levante e che vedrà la partecipazione sia dei titolari di residenze artistiche provenienti da tutta Italia, sia degli artisti che si sono avvalsi del sistema delle Residenze artistiche per approfondire le proprie esperienze;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgsn. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina

vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
 - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;
 - B. alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
 - C. le parti non svolgo sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
 - D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
 - E. il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento dell’obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l’apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell’art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell’art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato alla organizzazione e realizzazione del **“V incontro nazionale residenze artistiche – le Italie in Residenza”** senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione

risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione del convegno che sarà congiuntamente realizzato.

VISTI

- la legge regionale del 29 aprile 2004, n. 6, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980;
- la L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- vista la Delibera della Giunta Regionale n. del con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione

TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, dott. Mauro Paolo Bruno, domiciliato presso la sede della Sezione

E

il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, dott. Giuseppe D'Urso, domiciliato per la carica presso la sede del TPP

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:



Art. 1**(Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)**

1. La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile alla organizzazione e all'attuazione delle attività di cui alla scheda progetto **"V Incontro nazionale residenze artistiche"** a valere in parte sulle risorse ministeriali, concesse con nota del Direttore Generale del MIBAC prot. n. del MIBAC/DG-S_SERV I/06/09/2019/0009707-P sulla base dell'art.43 del Decreto n.332 del 27/0/2017 e in parte con un intervento finanziario a carico della Regione a copertura del deficit esposto in preventivo.

Art. 2**(Impegni delle Parti)**

1. Per il raggiungimento della realizzazione del **"V incontro nazionale residenze artistiche – le Italie in Residenza"**– le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
 - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
 - b) il TPP:
 - declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
 - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
 - c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, con ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla organizzazione e realizzazione del **V Incontro nazionale residenze artistiche"**, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

Art. 3**(Durata dell'Accordo)**

1. Le Parti si danno atto e convengono che le azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma del progetto di attuazione redatto, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata.

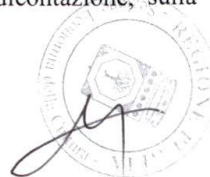
Art. 4**(Modalità di Collaborazione)**

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle Azioni "***V Incontro nazionale residenze artistiche***" anno 2019", oggetto del presente accordo, la Regione attiverà le risorse finanziarie a valere in parte sul contributo ministeriale sulla base dell'art.43 del Decreto n.332 del 27/07/2017 e disposto con nota del Direttore Generale del MIBAC prot.n. MIBAC/DG-S_SERV I/06/09/2019/0009707-P e in parte con un intervento finanziario a carico della Regione a copertura del deficit esposto in preventivo ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

Art. 5**Procedura di rimborso dei costi**

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi;
2. a seguito della sottoscrizione della Convenzione da parte del legale rappresentante del T.P.P., sarà erogato il contributo per l'importo di € **16.800,00** pari all'80% della quota a carico delle della quota Mibac e della quota Regionale, sul conto corrente bancario indicato dal legale rappresentante del T.P.P.
3. Il T.P.P. a seguito di presentazione della rendicontazione finale dell'intero progetto attuativo di cui al precedente art. 2, inoltrerà richiesta di concessione del saldo, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione, sulla base di

8



quanto previsto dall'art.4;

4. Le Parti devono predisporre di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
5. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
6. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà al recupero delle eventuali somme già erogate.
- 7.

Art. 6

Recesso

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra Parte.

Art. 7

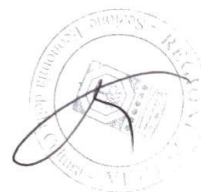
(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra Parte. I referenti forniscono a richiesta il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 8

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.



3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 9

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura – Dott. Mauro Paolo Bruno

Lungomare Starita, 4 - 70132 - Bari

Tel/fax: 080 540 6500 e-mail: mp.bruno@regione.puglia.it

pec: sezione.economiadellacultura@pec.rupar.puglia.it

b) per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese:

Presidente, Giuseppe D'Urso

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari

Tel. 080 558 0195 - Fax 080 554 3686 Email: tpp@pec.it

Regione Puglia

Sezione Economia della cultura

Mauro P. Bruno

.....

Consorzio Teatro Pubblico Pugliese

Giuseppe D'Urso

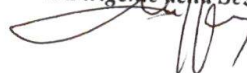
.....

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

10

Il presente allegato è composto
da n. 10 fogli.

Il Dirigente della Sezione



10



Allegato E/1

Allegato n. /1

al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2019/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	5		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI					
		Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				
		TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
Totale Programma	2		Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	residui presunti	-	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
TOTALE MISSIONE	5		TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	residui presunti	-	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	-	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	-	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
						In aumento	In diminuzione	
TITOLO	I		Trasferimenti correnti					
		Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
TOTALE TITOLO	I		Trasferimenti correnti	residui presunti	-	-	-	-
					previsione di competenza	-	12.500,00	-
					previsione di cassa	-	12.500,00	-
					residui presunti	-	-	-

Codice CIFRA: ACS/DEL/2019/00012

OGGETTO: Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Organizzazione del V Incontro nazionale residenze artistiche. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019. Approvazione dello schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese.

TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza	-	12.500,00	-	-
			previsione di cassa	-	12.500,00	-	-
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	-	-	-	-
			previsione di competenza	-	12.500,00	-	-
			previsione di cassa	-	12.500,00	-	-

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Il presente allegato è composto
da n. 2 fogli.

Il Dirigente della Sezione

* TOTALI
12 FACCE

Codice CIFRA: ACS/DEL/2019/00012

OGGETTO: Intesa tra Governo, Regioni e Province autonome - Accordo di Programma Interregionale triennale 2018/2020 in attuazione art. 43 del D.M. 27 luglio 2017 n. 332. Organizzazione del **V Incontro nazionale residenze artistiche**. Variazione al Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2019. Approvazione dello schema di accordo con il Teatro Pubblico Pugliese.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1923

POR Puglia 2014/2020. Asse VI “Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali” - Az.6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Seguito DGR n.1413/2018. Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi Identitari della Puglia Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021.

Assente l’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, d’intesa con l’Assessore con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario -Resp. Sub Azione 6.7- dott. Antonio Lombardo, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini, di concerto per la parte contabile con l’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue il Presidente:

Premesso:

- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ed alle disposizioni specifiche concerne l’obiettivo: “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- che il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato, nell’ambito dei fondi strutturali e d’investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l’efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- che il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 reca modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- che l’Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l’impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- che con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 e s.m.i. dei competenti servizi della Commissione Europea è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- che con la Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora Sezione Programmazione Unitaria;
- che con la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 e s.m.i., la Giunta Regionale ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all’approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015;
- che con Deliberazione n. 2029 del 15 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 del 23 ottobre 2018;
- che con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 582 del 26/04/2016 si è preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza;

- che con la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016, la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma;
- che con Deliberazione n. 970 del 13/06/2017, la Giunta regionale ha approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- che con la Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- che il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del POR Puglia 2014/2020 è stato adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con determinazione dirigenziale n. 39 del 21/06/2017;
- che con la Deliberazione n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017), la Giunta regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
- che con la Deliberazione n. 543 del 19/03/2019, la Giunta regionale ha approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;
- che con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020, nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura;
- che con Deliberazione n. 871 del 07/06/2017, la Giunta regionale ha approvato la strategia per il rilancio del patrimonio culturale, denominata SMART-in, con l'obiettivo di garantire la valorizzazione, la fruizione ed il restauro dei beni culturali della Puglia;

Considerato;

- che con Deliberazione n.1413 del 02/08/2018, la Giunta regionale ha approvato le indicazioni programmatiche per la predisposizione di due procedure di Avviso pubblico, a valere sulle risorse dell'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, ed in particolare per la selezione di:
 1. interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale appartenente ad enti ecclesiastici;
 2. interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi del cuore di Puglia;
- che in esecuzione della predetta Deliberazione di Giunta regionale n.1413/2018, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto a predisporre l'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia per una dotazione finanziaria complessiva pari a € 1.000.000,00 (un milione/00) a valere sul POR FESR Puglia 2014-2020 Azione 6.7, così come stabilito con medesima DGR n. 1413/2018;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione Territoriale n. 457 del 20/12/2018 (pubblicata sul BURP n. 8 del 24/01/2019) è stato adottato l' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia" con relativa modulistica e si è provveduto a nominare il Responsabile del procedimento;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale, n.7 del 07/03/2019 (pubblicata sul BURP n. 29 del 14/03/2019), è stato prorogato il termine di scadenza per l'invio delle domande di candidatura, previsto dall' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia", alla data del 29/04/2019;
- che con Determinazione dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale n.82 del 24/09/2019 (pubblicata sul BURP n.113 del 3/10/2019), il Responsabile di Azione 6.7 del POR 2014/2020 ha preso atto degli esiti finali della Commissione di Valutazione dell' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia";

Considerato che, in ragione della misura sperimentale, del numero di istanze dichiarate ammissibili, della qualità dei progetti e del significativo livello di progettazione elaborato dai soggetti beneficiari, e tenuto conto del percorso partecipativo che ha visto coinvolti le popolazioni scolastiche, volto a stimolare il senso di appartenenza e di responsabilità collettiva, soprattutto tra i più giovani, per la valorizzazione del patrimonio

culturale di elevato valore identitario meno conosciuto e poco fruito, si rende opportuno incrementare di € 86.500,00 la dotazione finanziaria dell' "Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia" a valere sul POR Puglia 2014/2020;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Vista la legge regionale del 28/12/2018, n. 68 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";

Vista la DGR n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021.

Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- di dare mandato al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere agli adempimenti consequenziale a dare esecuzione alla presente deliberazione.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii come di seguito riportato:

- variazione per modificare l'esigibilità delle somme stanziare con DGR n.1413 del 02/08/2018;
- variazione in aumento di € 86.500,00 per incrementare la dotazione finanziaria dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi per la valorizzazione e la fruizione dei Luoghi identitari della Puglia":

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
	06 - Sezione programmazione unitaria

Parte Entrata

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento	
			Competenza e cassa	Competenza
			E.F. 2019	E.F. 2020
4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ 54.142,08	- 3.352,74

4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+	-
			38.017,86	2.307,18
totale			+	-
			92.159,94	5.659,92

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

ENTRATE RICORRENTI

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea da ultimo modificata con Decisione C (2018) 7150 della Commissione Europea del 23/10/2018

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Parte Spesa

Missione: 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 03 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali

Programma (di cui al punto 1 lettera i dell'allegato n.7 al D.Lgs. n. 118/2011): 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

SPESE RICORRENTI

capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2019	E.F.2020
1161671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7 - INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	5.3.2	1	3	U.2.03.01.02	+	-
						54.142,08	3.352,74
1162671	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.7-INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE E LA FRUIZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	5.3.2	1	4	U.2.03.01.02	+	-
						38.017,86	2.307,18
totale						+	-
						92.159,94	5.659,92

La quota di cofinanziamento regionale necessaria ad assicurare la copertura del presente provvedimento, pari complessivamente a € 15.264,71 è assicurata dal capitolo di spesa n.1147084 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012 - Settore di intervento Beni Culturali" coerente con l'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrispondono ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante accertamento e impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio

di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68 del 28/12/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore d'intesa con l'Assessore avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della LR. 4 febbraio 1997, n. 7

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore d'intesa con l'Assessore avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale ad operare sui capitoli di entrata e su quelli di spesa di cui alla sezione COPERTURA FINANZIARIA la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante del presente provvedimento;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art.10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di dare mandato** al Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di procedere agli adempimenti consequenziali a dare esecuzione alla presente deliberazione.
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

**Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011**

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / /

n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2019/000007

SPENSE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					
			0,00		0,00
MISSIONE	5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali			
	2	Spese in conto capitale			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.159,94	0,00
				92.159,94	
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	92.1	

*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2019/00007

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
IV	Entrate in conto capitale	0,00			0,00
200	Contributi agli investimenti	0,00	92.159,94		0,00
		0,00	92.159,94		0,00
IV	Entrate in conto capitale	0,00			0,00
		0,00	92.159,94		0,00
		0,00	92.159,94		0,00
TOTALE TITOLO		0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	92.159,94		0,00
		0,00	92.159,94		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	92.159,94		0,00
		0,00	92.159,94		0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
 data: .../.../..... n. protocollo
 Rif. Proposta di delibera del BCU/DEL/2019/00007
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020(*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2020 (*)
			In aumento	In diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione					0,00
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
MISSIONE	5				
	Programma				
	TITOLO				
	2				
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	-€	5.659,92
		previsione di cassa	0,00		0,00
	3		0,00		
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	-€	5.659,92
		previsione di cassa	0,00		
	5		0,00		0,00
		residui presunti	0,00		
		previsione di competenza	0,00	-€	5.659,92
		previsione di cassa	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	-€	5.659,92
		previsione di cassa	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	-€	5.659,92
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

ENTRATE		VARIAZIONI	



TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO DELL'ESERCIZIO 2019 (*)	
		in aumento	in diminuzione
TITOLO Tipologia	IV Entrate in conto capitale		
	200 Contributi agli investimenti		
		0,00	0,00
TOTALE TITOLO	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	IV Entrate in conto capitale		
		0,00	0,00
		0,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	residui presunti	0,00	0,00
	previsione di competenza	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di
n° 4 fascicoli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1924

POR PUGLIA FESR 2014-2020-Titolo II-Capo 1 “Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese -AD n. 799 del 07.05.15 “Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Impr ai sensi dell’art 17 del Reg generale dei regimi di aiuto in esenzione n.17 del 30/09/14”-Preso atto della rinuncia all’istanza di accesso presentata dall’impr proponente: Ladisa S.r.l. Cod Prog: D01KGZ3

L’Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile di Sub-azioni 1.1.a, 1.2.a e 3.1.a e confermata dalla Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi riferisce quanto segue:

Visti:

- l’art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- la Legge Regionale n. 10 del 29.06.2004, recante “Disciplina dei regimi regionali di aiuto” e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”, integrata con DGR n. 458 dell’08/04/2016;
- la DGR n. 833 del 07/06/2016 di nomina Responsabili di Azione P.O. FESR - FSE 2014-2020;
- la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto “ Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31.07.2015 n.443. Conferimento incarichi di direzione di Sezione”;
- la determina dirigenziale n.16 del 31.03.2017 di conferimento incarichi di Direzione di Servizi;
- la determina dirigenziale n. 1254 del 31.07.2017 della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di attribuzione della Responsabilità di Sub-azioni 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *“Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI”*;
- la determina dirigenziale n. 2073 del 19/12/2017 di rettifica della sub azione da 1.1.1, 1.2.1 e 3.1.1 *“Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI”*, a 1.1.a *“Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI”*. Ricerca, a 1.2.a *“Interventi per il sostegno di R&S ed innovazione delle Grandi imprese, anche in associazione con le PMI”*. Attivi Materiali, 3.1.a *“Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale - Grandi Imprese”*;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.67” Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019) ;
- la Legge Regionale del 28 dicembre 2018, n.68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021”;
- la DGR n. 95 del 22.01.2019, è stato approvato il Bilancio Gestionale Finanziario e il Documento Tecnico di Accompagnamento 2019-2021;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31.05.2017 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28.07.2017, con entrata in vigore il 12.08.2017;
- il Provvedimento attuativo del Ministero dello Sviluppo Economico - Direttore generale per gli incentivi alle imprese - del 28.07.2017 relativamente agli articoli 7 e 8 del D.M. n. 115/2017;

- Il Regolamento UE n. 679/2016, “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)” e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016”;

Visti altresì

- la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 - Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS)” stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il FAS e stabilisce che le risorse del Fondo aree sottoutilizzate ripartite con precedenti delibere che risultino già programmate alla data della predetta delibera attraverso Accordi di programma quadro o altri strumenti, possono essere considerate parte integrante della programmazione unitaria 2007-2013;
- il D.Lgs n. 88/2011 “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali” con la quale sono state definite le modalità per la destinazione e l’utilizzazione di risorse aggiuntive al fine di promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale ed è stata modificata la denominazione del FAS in Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC);
- la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l’attuazione delle stesse;
- che in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l’Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Sviluppo Locale” per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell’allegato 1 “Programma degli interventi immediatamente cantierabili”, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l’operazione denominata “Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria”, a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- la Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 “Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013” pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell’Accordo, sulla base dei criteri della DGR 2120 del 14/10/2014;
- il Regolamento Regionale del 30 settembre 2014, n. 17 “per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)” (B.U.R.P. n. 139 del 06.10.2014), come modificato dal Regolamento Regionale del 16.10.2018, n. 14, in attuazione del Regolamento (UE) 651/2014 del 17.06.2014 (B.U.R.P. n. 135 del 19.10.2018);

Considerato che

- la decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 con la quale la Commissione ha approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e ha dichiarato che lo stesso contiene tutti gli elementi di cui all’articolo 27, paragrafi da 1 a 6, e all’articolo 96, paragrafi da 1 a 7, del regolamento (UE) n.1303/2013 ed è stato redatto in conformità con il modello di cui all’allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, in conformità all’articolo 96, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Il POR Puglia 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il Programma Operativo definisce linee programmatiche ed attuative per contribuire all’implementazione della Strategia Europa 2020 (crescita intelligente, sostenibile e inclusiva) ed alla realizzazione della coesione economica, sociale e territoriale, individuando priorità, obiettivi, risultati attesi ed azioni in linea con il Reg. (UE) n. 1303/2013 (Regolamento generale), il Reg. (UE) n. 1301/2013 (norme specifiche del fondo FESR) ed il Reg. (UE) n. 1304/2013 (norme specifiche del fondo FSE) nonché con i contenuti dell’Accordo di Partenariato definito a livello nazionale;

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione, valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico 1a "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 - 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (BURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
 - criteri di selezione dei progetti;
 - regole di ammissibilità all'agevolazione;
 - regole di informazione e pubblicità;
 - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;
- la suddetta coerenza è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014 - 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;
- l'attivazione di detto intervento ha consentito di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto;

Considerato altresì che

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titolo II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n.17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013" (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 799 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Grandi Imprese ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con atto dirigenziale n. 973 del 29 maggio 2015 si è provveduto al differimento dei termini di presentazione delle istanze di accesso come stabilito nell'art. 2 comma 1 dell'Avviso, dal 03 giugno 2015 al 15 giugno 2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);
- con Determinazione del Dirigente della Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi n. 287 del 22 febbraio 2016 (BURP n. 21 del 3 marzo 2016), sono state approvate le "Procedure e criteri per l'istruttoria e la valutazione dei progetti di R&S e di Innovazione tecnologica, dei processi e dell'organizzazione";

Rilevato che

- l'Impresa proponente Ladisa S.r.l. ha presentato in data 04/10/2017 istanza di accesso denominata "PROGETTO RE-START - RESTaurant Advanced Research & Technologies" in via telematica, attraverso la procedura on line "Contratti di Programma" messa a disposizione sul portale www.sistema.puglia.it, nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;

- con Delibera n.560 del 05.04.2018 la Giunta Regionale:
 - ha preso atto della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A., trasmessa con nota del 13.02.2018 prot.n.1570/U, acquisita con PEC del 14.02.2018 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi al prot. n. AOO_158 -1121, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di esaminabilità, accoglibilità ed ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente Ladisa S.r.l. (codice pratica D01KGZ3), ed allegata alla DGR succitata per farne parte integrante;
 - ha espresso l'indirizzo all'ammissibilità del progetto denominato *PROGETTO RE-START - RESTaurant Advanced Research & Technologies* (codice pratica D01KGZ3) presentato dall'impresa proponente Ladisa S.r.l., alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 27.534.863,43** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 12.611.078,06** subordinando l'indirizzo positivo sul progetto definitivo dell'impresa proponente Ladisa S.r.l. (codice pratica D01KGZ3), all'effettivo adempimento alla prescrizione occupazionale in termini congrui rispetto al progetto presentato;
 - ha demandato alla Sezione competente l'approvazione dell'ammissibilità del progetto presentato dall'impresa proponente Ladisa S.r.l. (codice pratica D01KGZ3), alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo;
 - ha preso atto che i provvedimenti summenzionati non determinano alcun diritto a favore dell'impresa sopra riportata, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.
- in attuazione della DGR n.560 del 05.04.2018, il Servizio Competitività dei Sistemi Produttivi con nota PEC del 14/05/2019, Prot. n. AOO_158-0003378, ha comunicato all'impresa proponente Ladisa S.r.l. l'ammissibilità della proposta del progetto denominato *PROGETTO RE-START - RESTaurant Advanced Research & Technologies* (codice pratica D01KGZ3) alla fase successiva di presentazione del progetto definitivo riguardante investimenti in Attivi Materiali e in R&S per complessivi **€ 27.534.863,43** con agevolazione massima concedibile pari ad **€ 12.611.078,06** con le rispettive prescrizioni;

Rilevato altresì che

- con nota del 05.07.2019, acquisita agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi in data 02.09.2019 al prot. AOO_158 - 0006355 la società Ladisa S.r.l., ha comunicato la propria rinuncia all'istanza di accesso Codice Progetto D01KGZ3, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017, ed avente ad oggetto un progetto industriale denominato "*PROGETTO RE-START - RESTaurant Advanced Research & Technologies*";
- Tutto ciò premesso, si propone di prendere atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dalla società Ladisa S.r.l., Codice Progetto D01KGZ3, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

- La presente deliberazione non comporta alcun implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4 - lettere D/K della L.R. n. 7/97.
- Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte del Funzionario Responsabile delle Sub-Azioni 1.1.a e 1.2.a e 3.1.a, della Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, e della Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
- di prendere atto della rinuncia all'istanza di accesso presentata dalla società Ladisa S.r.l., Codice Progetto D01KGZ3, di cui al Regolamento Regionale n. 17/2014 - Titolo II Capo 1 - "Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese"- Contratti di Programma Regionali, trasmessa telematicamente in data 04/10/2017;
- di prendere atto che la Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà all'adozione di tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;
- di notificare il presente provvedimento, ad avvenuta esecutività, all'impresa proponente Ladisa S.r.l.;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1926

Patto per lo sviluppo della Regione Puglia - FSC 2014/2020. "Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane". Iniziativa "Reddito di Dignità". Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria predisposta dalla Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, riferisce quanto segue.

Visti:

- la Legge di Stabilità n.190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1 comma 703, che ha stabilito le procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;
- il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e s.m.i.;
- la l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (legge di stabilità 2019);
- la l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- la Del. G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021;

Premesso che:

- con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016 recante "*Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva*", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- in questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016 pubblicato sul BURP n. 72/2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al d.lgs. 147/2017;
- il suddetto regolamento regionale disciplina le modalità di presentazione delle istanze per l'accesso al RED nonché le fasi di istruttoria ed il ruolo della Regione e dei Comuni associati in ambiti territoriali di cui alla L.R. n. 19/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

Premesso, inoltre, che:

- con deliberazione n. 667 del 16 maggio 2016 la Giunta Regionale ha individuato e approvato un elenco di interventi relativi al "Patto per la Puglia" considerati prioritari e strategici per la Regione Puglia atteso il loro ruolo trainante per lo sviluppo del territorio;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto tra il Governo e la Regione Puglia, il "Patto per la Puglia" la cui dotazione finanziaria, a valere sulle risorse FSC 2014-2020, è determinata in € 2.071.500.000;
- con delibera n. 545 dell'11 aprile 2017 e successiva delibera n. 984/2017 di rimodulazione, la Giunta regionale prendendo atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia sottoscritto in data 10 settembre 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e dell'elenco degli

interventi allegato al medesimo, ha apportato la necessaria variazione al bilancio per assicurare lo stanziamento delle maggiori entrate a valere sulle risorse FSC 2014-2020 al netto degli importi già stanziati con Deliberazioni di Giunta regionale specifiche, nonché degli importi relativi ai progetti di completamento del PO FESR 2007-2013;

- con la medesima delibera la Giunta ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per Azione del Patto;

Rilevato che:

- l'intervento regionale del Reddito di Dignità si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, anche in coerenza con il Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alle Povertà ad integrazione con il Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- le suddette attività risultano perseguibili nell'ambito dell'Azione *"Interventi a sostegno dell'occupazione e della qualificazione delle risorse umane"* in quanto destinate a favorire l'inclusione sociale delle persone e delle famiglie che vivono in condizione di fragilità economica;
- con Del. G.R. n. 2183 del 29 novembre 2018 è stato deliberato di assegnare risorse per euro 20.000.000,00 alla integrazione della dotazione finanziaria della Misura Reddito di Dignità, variando in termini di competenza e cassa il bilancio 2018 e pluriennale 2018-2020, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con Del. G.R. n. 38 del 2018, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., secondo la seguente articolazione temporale:
 - € 2.000.000 per l'annualità 2018;
 - € 12.000.000 per l'annualità 2019;
 - € 6.000.000 per l'annualità 2020;
- con Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019 la Giunta Regionale ha disposto che, a far data dal 1° marzo 2019, i pagamenti spettanti ai beneficiari del Reddito di Dignità fossero effettuati direttamente dalla Regione, per conto degli Ambiti territoriali e sulla base dei dispositivi di pagamento periodicamente trasmessi dagli stessi Ambiti territoriali, mediante bonifico disposto dal Servizio di Tesoreria Regionale sugli IBAN dei singoli destinatari come comunicati dagli interessati, essendo venuta meno tale funzionalità nell'ambito della piattaforma di collaborazione tra INPS e Regione Puglia che aveva garantito i pagamenti fino al mese di febbraio 2019;
- con Del. G.R. n. 704/2019 si è provveduto alla variazione di bilancio compensativa, in termini di competenza e di cassa, al Bilancio di Previsione 2019 e al Bilancio pluriennale 2019/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, istituendo il nuovo capitolo di spesa 1210011 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 con una dotazione di 12 milioni di euro per l'anno 2019 e 6 milioni di euro per l'anno 2020;
- successivamente con Del. G.R. n. 1313/2019 si è proceduto alla variazione, in termini di competenza e cassa, del bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio gestionale approvato con Del. G.R. n. 95 del 2019, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di € 2.000.000 dall'esercizio finanziario 2018 all'esercizio finanziario 2019;
- a seguito delle suddette variazioni la dotazione del capitolo 1210011 a valere sulle risorse FSC 2014/2020 è di complessivi 20 milioni di euro di cui 14 milioni sull'anno 2019 e 6 milioni sull'anno 2020;

Preso atto che:

- con Del. G. R. n. 703/2019 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare nuove modalità attuative del Reddito di Dignità al fine di adeguare tale misura a quanto disposto dal D.L n. 4/2019, come convertito in legge dalla L. n. 26 del 28/03/2019, che introduce il Reddito di Cittadinanza;

- con determinazione dirigenziale n. 468 del 19/6/2019 è stata avviata la procedura per la acquisizione delle istanze per la fase “3.0” del Reddito di Dignità attraverso la piattaforma telematica unica regionale resa disponibili ai sensi dell’art. 6 del R.R. n. 8/2016;
- il monitoraggio costante della spesa già effettuata sulle precedenti fasi, la ricognizione delle istanze già pervenute, la previsioni delle istanze che saranno presentate nel corso dei prossimi mesi, la verifica delle risorse regionali a cofinanziamento consentono di stimare in € 6.000.000 l’ammontare complessivo di risorse necessario per la copertura dei pagamenti nell’esercizio finanziario 2019 e in € 14.000.000,00 l’ammontare necessario per l’esercizio finanziario 2020.
- alla luce di quanto sopra è dunque possibile individuare, nell’ambito delle risorse disponibili, la dotazione finanziaria iniziale a copertura delle domande di accesso a valere sulla procedura attivata con la già citata determina dirigenziale n. 146/DIR468/2019;
- tale dotazione è pari complessivamente ad euro 7.000.000,00, di cui si prevede di impegnare nell’esercizio finanziario 2019 euro 500.000,00 e nell’esercizio finanziario 2020 euro 6.500.000,00;
- alla luce della suddetta dotazione è altresì possibile procedere al riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali di Zona confermando i criteri già approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 2183 del 29 novembre 2018 di seguito richiamati:
 - a) per il 70% rispetto alle domande di accesso pervenute;
 - b) per il 30% rispetto alla dimensione demografica 18-64 anni

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si propone alla Giunta Regionale di:

1. apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
2. assegnare una dotazione finanziaria iniziale, a copertura delle domande di accesso a valere sulla procedura attivata con la già citata determina dirigenziale n. 146/DIR468/2019, pari a 7 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014/2020 come segue:
 - a) per l’annualità 2019 di attuazione. Euro 500.000,00
 - b) per l’annualità 2020 di attuazione. Euro 6.500.000,00;
3. confermare i seguenti criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali pugliesi, già approvati con la DGR n. 2183 del 29 novembre 2018
 - per il 70% rispetto alle domande di accesso pervenute;
 - per il 30% rispetto alla dimensione demografica 18-64 anni
4. dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento ed impegno della spesa.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
--

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2019 e in termini di competenza per l’esercizio finanziario 2020 e 2021, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, al Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale, approvati con Del. G.R. n. 95/2019, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014

A) VARIAZIONI AL BILANCIO VINCOLATO**PARTE ENTRATA**

Codice UE: 2 - Altre Entrate

Entrata ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento
				Competenza e cassa	Competenza
				e.f. 2019	e.f. 2020
2032430	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA. TRASFERIMENTI CORRENTI	2.101.1	E.2.01.01.01.0 01	- € 8.000.000,00	+ € 8.000.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse" per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

PARTE SPESA

Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti UE

Spesa ricorrente

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia

Codice identificativo delle transazioni di cui al punto 1 ALL. 7 D. LGS. 118/2011:04 -

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione competenza e cassa e.f. 2019	Variazione competenza e cassa e.f. 2020
1210011	SPESE PER IL RICONOSCIMENTO DEL REDDITO DI DIGNITÀ NEI PERCORSI DI INCLUSIONE ATTIVA - QUOTA FSC - TRASFERIMENTO AI CITTADINI	1.04.02.02	- € 8.000.000,00	+ € 8.000.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla l.r. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui alla Legge n. 145/2018 (Legge di Stabilità 2019), commi da 819 a 843 dell'art. unico Parte I Sezione I.

Ai successivi provvedimenti contabili di accertamento delle entrate e di impegno delle spese provvederà la Sezione Inclusion sociale attiva e Innovazione reti sociali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di **approvare** quanto espressamente riportato in premessa che si intende qui di seguito integralmente riportato;
2. di **apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio 2019 e pluriennale 2019-2021, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
3. di **assegnare** una dotazione finanziaria iniziale, a copertura delle domande di accesso a valere sulla procedura attivata con la già citata determina dirigenziale n. 146/DIR468/2019, pari a 7 milioni di euro a valere sulle risorse FSC 2014/2020 come segue
 - a. per l'annualità 2019 di attuazione. Euro 500.000,00
 - b. per l'annualità 2020 di attuazione. Euro 6.500.000,00;
4. di **confermare** i seguenti criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali pugliesi, già approvati con la DGR n. 2183 del 29 novembre 2018:
 - a. per il 70% rispetto alle domande di accesso pervenute;
 - b. per il 30% rispetto alla dimensione demografica 18-64 anni
5. di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di accertamento ed impegno della spesa;
6. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con Del. G.R. n. 95/2019, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento;
8. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. di **pubblicare** integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/000

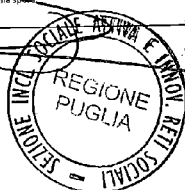
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>				
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00	0,00 0,00	
Totale Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00	0,00 0,00	
TOTALE MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00	0,00 0,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00	0,00 0,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	8.000.000,00 0,00	0,00 0,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2020	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2020
				In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 8.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 8.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 8.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 8.000.000,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile dell'ente



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato: delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del PRI/DEL/2019/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
Totale Programma 4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ... ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	8.000.000,00 8.000.000,00	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Direttore responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1927

Conferimento incarico di direzione della sezione “enti locali” ai sensi dell’art. 22, co 2, del decreto del presidente della giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L’Assessore al Personale sulla base dell’istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce:

Con nota prot. AOO_175-2328 del 14 settembre 2019, il Segretario Generale della Presidenza della G.R. ha comunicato la necessità di avviare le procedure per indire un Avviso interno per l’acquisizione di candidature per l’espletamento dell’incarico di Dirigente responsabile della Sezione Enti Locali, Struttura del Segretariato da Lui diretta.

In data 20 settembre 2019 con determinazione n. 1036, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia “NoiPA Puglia”, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l’acquisizione di candidature, tra l’altro, per l’incarico di dirigente della Sezione Amministrativa.

A seguito del suddetto Avviso, in data 18 ottobre 2019 con nota prot. AOO_175-2710, il Segretario Generale della Presidenza della G.R. ha comunicato quanto segue: *“Con atto dirigenziale 106/DIR/2019/1036 della Sezione Personale e Organizzazione è stato indetto l’Avviso Interno per l’incarico di dirigente delle Sezione Enti Locali, incardinata nella Segreteria Generale della Presidenza. Come previsto dall’Avviso, alla selezione potevano partecipare esclusivamente i dirigenti regionali in servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.*

“Con l’e-mail del 07/10/2019 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha trasmesso l’elenco delle candidature pervenute nei termini stabiliti dall’Avviso:

(omissis)

Tanto premesso, in ossequio all’art. 22, c.1 DPGR n. 443/2015, visto l’elenco dei partecipanti ed i relativi curricula allegati; tenendo conto delle attitudini e delle capacità dei singoli dirigenti, si propone di attribuire l’incarico di dirigente della Sezione Enti Locali al dott. Antonio Tommasi, anche in ragione delle rilevanti esperienze maturate nell’ambito del servizio Enti Locali Attività Elettorali”.

Occorre, pertanto, procedere all’affidamento dell’incarico di Dirigente responsabile della Sezione Enti Locali al dott. Antonio Tommasi, dirigente responsabile del Servizio Enti Locali Attività Elettorali, per un periodo di tre anni, ai sensi dell’art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i., a decorrere dal 1° novembre 2019. Occorre, inoltre, a seguito dell’affidamento dell’incarico de quo, procedere all’affidamento dell’incarico di direzione *ad interim* del Servizio di cui è titolare, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019.

COPERTURA FINANZIARIA

L’incremento di spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 2.152,37= per il periodo 1° novembre-31 dicembre 2019, oltre oneri e I.R.A.P., con l’impegno assunto con determinazione n. 2 del 7 gennaio 2019 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, nell’esercizio finanziario 2019.

L’Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall’art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell’Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta del Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Sezione Enti Locali il dott. Antonio Tommasi, dirigente responsabile del Servizio Enti Locali Attività Elettorali, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i..;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Enti Locali avrà decorrenza dal 1° novembre 2019;
4. di affidare, altresì, l'incarico di direzione *ad interim* al dott. Antonio Tommasi del Servizio di cui è attualmente titolare, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019;
5. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, il dott. Antonio Tommasi come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
6. di allegare alla presente deliberazione il curriculum del dott. Antonio Tommasi che costituisce parte integrante del presente atto;
7. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
8. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
9. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome
Indirizzo
Telefono
E-mail
Nazionalità
Data di nascita
Stato civile
Figli

TOMMASI ANTONIO

atommasi2008@libero.it; a.tommasi@regione.puglia.it

ESPERIENZA LAVORATIVA

Dal 01 settembre 2012

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PUGLIA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRIGENTE SERVIZIO SANITA' PUBBLICA, IGIENE DEGLI ALIMENTI E SICUREZZA DEL LAVORO
SEZIONE PROGRAMMAZIONE E ASSISTENZA TERRITORIALE
DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

Dal 01 aprile 2017

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PUGLIA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
DIRIGENTE AD INTERIM SERVIZIO ENTI LOCALI
SEZIONE RACCORDO AL SISTEMA REGIONALE
SEGRETARIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

Dal 09 agosto 2017

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PUGLIA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMPONENTE GRUPPO DI LAVORO PER L'ELABORAZIONE DI UN MANUALE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA REGIONALE DI GESTIONE DELLA SICUREZZA SUL LAVORO NELLE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE DELLA REGIONE PUGLIA

Dal 05 dicembre 2017

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PUGLIA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMPONENTE DEL TAVOLO TECNICO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE PUGLIA- INAIL DIREZIONE REGIONALE, PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO MEDIANTE LO SVILUPPO DI INTERVENTI CONGIUNTI

Dal 01 settembre 2012

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

REGIONE PUGLIA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
COMPONENTE UFFICIO DI COORDINAMENTO GRUPPO TECNICO INTERISTITUZIONALE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NELLE SCUOLE

Dal 03/09/1999 al 31/08/2012

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore
Principali mansioni e responsabilità

PROVINCIA DI LECCE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
FUNZIONARIO T.I. - CATEGORIA D5 - SERVIZIO TURISMO E MARKETING DEL TERRITORIO

Dal 18/11/1996 al 27/01/1999

Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di azienda o settore

PROVINCIA DI LECCE
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Principali mansioni e responsabilità	FUNZIONARIO T.D. - CATEGORIA D1 - SERVIZIO TURISMO E MARKETING DEL TERRITORIO
Dal 27/10/95 al 31/10/96	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI DI FELTRE - BELLUNO
Tipo di azienda o settore	PUBBLICA ISTRUZIONE
Principali mansioni e responsabilità	DOCENTE DI DIRITTO ED ECONOMIA
Dal 01/01/1994 al 31/12/1994	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	LIBERO PROFESSIONISTA
Tipo di azienda o settore	CONTABILITA' AZIENDALE
Principali mansioni e responsabilità	DOTTORE COMMERCIALISTA E REVISORE DEI CONTI
Dal 15/09/2009 al 31/08/2012	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	KARBOREK SPA DI MARTIGNANO
Tipo di azienda o settore	SOCIETA' PER AZIONI - SERRIORE FIBRA DI CARBONIO
Principali mansioni e responsabilità	COMPONENTE EFFETTIVO COLLEGIO SINDACALE
Dal 05/10/92 al 09/10/93	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI DI CASTELFIORENTINO (FI)
Tipo di azienda o settore	PUBBLICA ISTRUZIONE
Principali mansioni e responsabilità	DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE
Dal 31/10/90 al 09.09.91	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ISTITUTO TECNICO PER PERITI AZIENDALI DI GALLARATE - VARESE
Tipo di azienda o settore	PUBBLICA ISTRUZIONE
Principali mansioni e responsabilità	DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE
Dal 28/09/89 al 19/09/90	
Nome e indirizzo del datore di lavoro	MINISTERO DELLA DIFESA
Tipo di azienda o settore	PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
Tipo di impiego	SERVIZIO DI LEVA
Principali mansioni e responsabilità	CAPORAL MAGGIORE
Principali mansioni e responsabilità	DOCENTE DI ECONOMIA AZIENDALE
TITOLI DI STUDIO	
• Titolo di studio	Laurea in Scienze Economiche e Bancarie
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Facoltà di Scienze Economiche e Bancarie - Università degli Studi di Siena a.a. 1988/89
Voto	110/110 con Lode
• Titolo di studio	Diploma di Ragioniere e Perito Commerciale a.s. 1982/83
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Tecnico Commerciale "O. G. Costa" di Lecce
Voto	54/60
• Titolo di studio	Master Universitario di II livello in Governance Pubblica
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi Lecce - Anno Accademico 2004/2005
• Titolo di studio	Scuola di Alta Formazione della Pubblica Amministrazione
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi Lecce - Anno Accademico 2004-2005

• Titolo di studio • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Perfezionamento Postuniversitario in Diritto Amministrativo Università degli Studi di Lecce – Anno Accademico 1997/1998
TITOLI PROFESSIONALI	
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista Ministero della Giustizia Economia Aziendale, Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Diritto Tributario, Diritto Societario
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Abilitazione all'esercizio della professione di Revisore Contabile Ministero della Giustizia Economia Aziendale, Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Diritto Tributario, Diritto Societario, Diritto degli Enti Locali, Contabilità di Stato e degli Enti Locali
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Tirocinio Professionale Post Laurea – 01.07.93-30.05.96 Studio Professionale Dott. Mauro Carico di Lecce Economia Aziendale, Scienza delle Finanze, Diritto Commerciale, Diritto Tributario, Diritto Societario
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Lingua Inglese – maggio-luglio 1994 Callan School di Londra Lingua Inglese
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Lingua Inglese – novembre 2005-giugno 2006 British School of English di Lecce Lingua Inglese
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Lingua Inglese – novembre 2006-giugno 2007 Oxford Institute di Lecce Lingua Inglese
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Lingua Inglese – novembre 2010-giugno 2011 British School of English di Lecce Lingua Inglese
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di Lingua Inglese – novembre 2011-giugno 2012 British School of English di Lecce Lingua Inglese
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Patente Europea del Computer CLIOCOM di Lecce

• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Informatica
• Titolo conseguito	Patente Europea Avanzata per Word
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	CLIOCOM di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Informatica
• Titolo conseguito	Corso di Perfezionamento in Contabilità di Stato e degli Enti Locali
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Contabilità di Stato
• Titolo conseguito	Corso di Perfezionamento su Nuovo Ordinamento Finanziario e Contabile degli Enti Locali
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Ordinamento Finanziario e Contabile degli Enti Locali
• Titolo conseguito	Corso di Aggiornamento su La Comunicazione della Pubblica Amministrazione
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	La Comunicazione della Pubblica Amministrazione
• Titolo conseguito	Corso di Formazione su Il Personale e l'Analisi delle Organizzazioni
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Il Personale nelle Pubbliche Amministrazioni
• Titolo conseguito	Corso di Perfezionamento su Analisi e ridisegno dei Processi Amministrativi
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	I Processi Amministrativi
• Titolo conseguito	Corso di Formazione su Progettisti di Attività Formative
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce-Provincia di Pesaro-Provincia di Perugia
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Formazione Professionale
• Titolo conseguito	Corso introduttivo su La qualità dei Servizi negli Enti Locali
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	I Servizi negli Enti Locali
• Titolo conseguito	Corso di Approfondimento su Disciplina dei Contratti negli Enti Locali
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Disciplina dei Contratti negli Enti Locali

• Titolo conseguito	Corso di Approfondimento su Sistema Integrato per il PEG, il Controllo di Gestione e la Valutazione dei Dirigenti nella Pubblica Amministrazione
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Controllo di Gestione nella Pubblica Amministrazione
• Titolo conseguito	Corso di Formazione su I Finanziamenti dell'UE a gestione diretta: Le Sovvenzioni
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	I Finanziamenti dell'UE
• Titolo conseguito	Corso su La Comunicazione Istituzionale e l'URP
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Provincia di Lecce
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	La Comunicazione Istituzionale
• Titolo conseguito	Corso di Formazione su Procedimento Amministrativo
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Deloitte
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Le responsabilità del dipendente pubblico
• Titolo conseguito	Corso di Formazione per Dirigenti su D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Regione Puglia – Igeam
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Gestione e organizzazione della sicurezza dei lavoratori, individuazione e valutazione dei rischi, comunicazione, formazione e consultazione dei lavoratori
• Titolo conseguito	Corso di Formazione "La riforma contabile degli Enti Territoriali di cui al D.Lgs. 118/2011
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	FORMAP – Formazione e Aggiornamento Amministrazioni Pubbliche
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	La nuova disciplina in materia contabile per gli Enti Territoriali introdotta dal D.Lgs. 118/2001
• Titolo conseguito	Workshop "La pianificazione dei Piani Regionali di Prevenzione"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Istituto Superiore di Sanità
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Identificare nel Piano Nazionale di Prevenzione e tradurre nel Proprio Piano Regionale i principi, le indicazioni e gli input metodologici necessari per la pianificazione a livello regionale
• Titolo conseguito	Giornata formativa su "La responsabilità amministrativa e contabile"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	ARES Puglia
• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Responsabilità civile della P.A. e il danno indiretto. Particolari figure di responsabilità amministrativa. Gli agenti contabili pubblici e privati. La responsabilità contabile in senso stretto. I controlli di regolarità amministrativa e contabile.
• Titolo conseguito	Workshop "Sato dell'arte e sviluppo futuro dei Piani Regionali di Prevenzione: L'attuazione dei macro obiettivi 1-6 del Piano Nazionale di Prevenzione"
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Ministero della Salute

• Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio • Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Promozione della Salute. I Piani Regionali e Nazionali di Prevenzione 2014/2018 Workshop "Sato dell'arte e sviluppo futuro dei Piani Regionali di Prevenzione SUI PROGRAMMI DI Screening Oncologici Ministero della Salute Promozione della Salute. I Piani Regionali e Nazionali di Prevenzione 2014/2018
• Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio • Titolo conseguito • Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione • Principali materie/abilità professionali oggetto dello studio	Workshop "Sato dell'arte e sviluppo futuro dei Piani Regionali di Prevenzione: Il Setting Scuola Ministero della Salute Promozione della Salute. I Piani Regionali e Nazionali di Prevenzione 2014/2018 Convegno "Progetto CCM – Messa a sistema della banca dati Prosa per la promozione della salute con particolare riferimento agli interventi nella scuola Ministero della Salute Sistemi di monitoraggio per progetti e buone pratiche sulla promozione della salute nelle scuole
ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI	
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Corso di Formazione di I livello in materia di Celiachia: formazione e aggiornamento dei formatori Regione Puglia – Ufficio Sanità pubblica e sicurezza sul lavoro Relatore
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Corso di Aggiornamento su Legionellosi: Analisi del rischio, prevenzione e controllo nelle strutture turistico-recettive Regione Puglia – Ufficio Sanità pubblica e sicurezza sul lavoro – Osservatorio Epidemiologico Regionale Relatore
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Forum della Salute 2013 ASL BAT – Barletta-Andria-Trani Relatore
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Convegno presentazione Rapporto Annuale INAIL – Anno 2012 INAIL – Direzione Regionale Puglia Relatore
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Giornata di Studio su Lo Stato Civile e la Polizia Mortuaria Prefettura di Lecce – Sepel Docente
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Corso Avanzato per auditors ai sensi del Reg. CE 882/2004 Regione Puglia – Ufficio Sanità pubblica e sicurezza sul lavoro Docente
• Attività • Soggetto organizzatore • Incarico	Convegno Nazionale "Guadagnare Salute" - Orvieto Ministero della Sanità – Istituto Superiore di Sanità Relatore

- Attività Convegno su Regolamento Regionale in Materia di Polizia Mortuaria
 - Soggetto organizzatore Regione Puglia – Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione
 - Incarico Relatore
- Attività Corso di formazione per medici e tecnici della prevenzione su: L'Autorità competente: profili giuridici e funzioni – Il punto di vista dell'Autorità Competente Regionale
 - Soggetto organizzatore ASL Lecce
 - Incarico Docente
- Attività Corso di formazione per medici, veterinari e tecnici della prevenzione su: La programmazione dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare dell'Autorità Competente Regionale
 - Soggetto organizzatore ASL Lecce
 - Incarico Docente
- Attività Forum "La cultura della prevenzione nei luoghi di lavoro"
 - Soggetto organizzatore INAIL – Barletta – Confindustria B.A.T.
 - Incarico Relatore
- Attività Puglia for all: Ospitalità per tutti. Seminario informativo per operatori turistici
 - Soggetto organizzatore Puglia Promozione
 - Incarico Relatore
- Attività Corso di formazione per medici, veterinari e tecnici della prevenzione su: La programmazione dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare dell'Autorità Competente Regionale
 - Soggetto organizzatore ASL Bari
 - Incarico Docente
- Attività Corso di formazione per medici, veterinari e tecnici della prevenzione su: La programmazione dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare dell'Autorità Competente Regionale
 - Soggetto organizzatore ASL Lecce
 - Incarico Docente
- Attività Il Piano Nazionale dei Controlli Ufficiali in Sicurezza Alimentare
 - Soggetto organizzatore Dipartimento di Prevenzione – ASL LE
 - Incarico Relatore
- Attività Convegno: Promuovere la salute e il benessere nei primi 1000 giorni di vita dei bambini. Progetto "Sorveglianza bambini 0-2 anni"
 - Soggetto organizzatore Istituto Superiore di Sanità
 - Incarico Moderatore
- Attività Seminario: La gestione del rischio da movimentazione pazienti in ospedale: esperienze regionali e prospettive
 - Soggetto organizzatore Regione Puglia – ASL Bari
 - Incarico Relatore
- Attività CONVEGNO NAZIONALE: La Prevenzione e la salvaguardia di chi lavora e produce in agricoltura. I Piani nazionali e regionali 2014-2018: Attività e prospettive.
 - Soggetto organizzatore ASL FOGGIA
 - Incarico Moderatore
- Attività Piano di attuazione delle politiche di offerta del test HIV in Puglia e modalità di esecuzione
 - Soggetto organizzatore Regione Puglia
 - Incarico Relatore

- Attività Meeting Piano Strategico per la Promozione della Salute nella Scuola
- Soggetto organizzatore ASL FOGGIA
- Incarico Relatore
- Attività Piano regionale Amianto – Gestione notifiche e piani di lavoro
- Soggetto organizzatore DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASL LECCE
- Incarico Relatore
- Attività Aziende che promuovono Salute
- Soggetto organizzatore Global centre for Healthy Workplaces - Bergamo
- Incarico Partecipante al Workshop
- Attività Le attività di prevenzione e la programmazione dei controlli in edilizia: Qualità e trasparenza
- Soggetto organizzatore Regione Puglia-ASL Taranto-Ispettorato Territoriale del Lavoro-INAIL
- Incarico Relatore
- Attività Il Piano Strategico per la Promozione della Salute nelle Scuole
- Soggetto organizzatore ARéSS Puglia
- Incarico Relatore

PUBBLICAZIONI E ABSTRACT

Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2019-20". Stampa Sud S.r.l. editore.

Francesca Zampano, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2018-19". Developing.it editore.

Giovanna Labate, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2017-18". Developing.it editore.

Giovanna Labate, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2016-17". Developing.it editore.

Giovanna Labate, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2015-16". Developing.it editore.

Giovanna Labate, Antonio Tommasi, Pasquale Domenico Pedote, Antonio Pesare, Maria Teresa Balducci, Tatiana Battista, Maria Veronico, Anna Cammalleri "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2014-15". Rubettino editore.

F. Longo, A. Cammalleri, P. Pedote, M. Veronico, M.T. Balducci, A. Povia, A. Aquilino, L. Brandonisio, R. Colamaria, A. De Luca, M. Libetta, A. Pesare, A. Tommasi, L. Rainò. "Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nelle Scuole – Catalogo: anno scolastico 2013-14". ClioEdu Edizioni.

P. Pedote, M. Veronico, A. Cammalleri, G. Labate, A. Tommasi, Antonella Povia, Rosa Colamaria, M. T. Balducci, D. De Iaco, M. G. Foschino. "Sperimentazione di un programma di educazione alla salute nelle scuole pugliesi: TEEN EXPLORER". 47° Congresso Nazionale Sittl – Riccione 2014; vol. atti: ID. 278.

Foschino Maria Grazia, De Iaco Domenica, Balducci Maria Teresa, Labate Giovanna, Tommasi Antonio, Povia Antonella, Colamaria Rosa, Cammalleri Anna, Veronico Maria, Pedote Pasquale Domenico. "Programma di prevenzione dei pericoli per la salute associati all'uso eccessivo del web: educare alla consapevolezza". ISTISAN Congressi 14/C5 – ISSN: 0393-5620; vol. atti: 74-75.



Tommasi Antonio, Labate Giovanna, Rosa Giovanna, Carella Francesco, Pacilli Luigi, Panunzio Michele. "La metodologia del Med-Food Anticancer Program - intervento per la promozione delle linee guida internazionali per la prevenzione del cancro (World Cancer Research fund / American Institute for Cancer Research - WCRF/AICR)". ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: 312-313.

Cammalleri Anna, Labate Giovanna, Pedote Pasquale Domenico, Tommasi Antonio, Germinario Cinzia, Balducci Maria Teresa, Colamaria Rosa, De Luca Ada, Rainò Liborio, Brandonisio Leonardo, Libetta Marcello, Pesare Antonio, Persano Annalisa, Battista Tatiana, Donno Annamaria, Manco Roberta, Lotti Maria, Occhinegro Annamaria, Rago Antonio, Veronico Maria. "Scuole in Salute: la misura dei cambiamenti attraverso il questionario: Miglioriamoci". ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: P178, 511-512.

Labate Giovanna, Cammalleri Anna, Veronico Maria, Tommasi Antonio, Balducci Maria Teresa, Colamaria Rosa, De Luca Ada, Rainò Liborio, Brandonisio Leonardo, Libetta Marcello, Pesare Antonio, Persano Annalisa, Battista Tatiana, Pedote Pasquale Domenico. "Dall'evidenza all'azione: Politiche di Governance per una scuola sana". ISTISAN Congressi 14/C5 - ISSN: 0393-5620; vol. atti: 529-530.

Pedote P D, Veronico M, Cammalleri A, Longo F, Tommasi A, Povia A, Brandonisio L, Colamaria R, De Luca A, Libetta M, Pesare A, Rainò L, Persano A, Battista T, Aquilino A, Balducci M T. "Sistema di valutazione dei programmi di educazione alla salute nella regione Puglia". 46° Congresso Nazionale SItI - Taormina 2013; vol. atti: G.2

Labate Giovanna, Tommasi Antonio, Donno Maria Grazia, Angliani Angelica, Liverini Stefania, Coletto Anna Maria, Pesare Antonio. "Il Programma Regionale Integrato sull'educazione ai corretti stili di vita nella Regione Puglia: Progetto SBAM!". Cacucci Editore - Bari

Tommasi Antonio. "Dall'evidenza all'azione: politiche di governance per una scuola sana". III Convegno Nazionale Guadagnare Salute - Costruire insieme la salute. Programmi e interventi di promozione della salute tra intersectorialità, sostenibilità ed efficacia - Orvieto 22-23 Ottobre 2014. Maria Teresa Montagna, Osvalda De Giglio, Giovanni Caputi, Bianca Maria Cudillo, Giuseppe Di Vittorio, Maria Grazia Lopuzzo, Christian Napoli, Antonio Pesare, Antonio Tommasi, Giovanna Labate. "Sorveglianza e controllo della legionellosi: Il Progetto della Regione Puglia". Rivista OER Puglia - Trimestrale dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale Anno XVI Numero 3-4 Settembre-Dicembre 2014. Anno XVII Numero 1 Marzo 2015. CLIOEDU Edizioni.

COMPETENZE LINGUISTICHE

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

INGLESE

• Capacità di lettura

Indicare il livello: BUONO

• Capacità di scrittura

Indicare il livello: BUONO

• Capacità di espressione orale

Indicare il livello: BUONO

FRANCESE

• Capacità di lettura

INDICARE IL LIVELLO: DISCRETA

• Capacità di scrittura

INDICARE IL LIVELLO: SUFFICIENTE

• Capacità di espressione orale

INDICARE IL LIVELLO: SUFFICIENTE

ALTRE COMUNICAZIONI

PATENTE B - AUTO PROPRIA - DISPONIBILE A VIAGGI E/O TRASFERIMENTI

Dò il consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 della legge 30.06.2003 n. 196.
Bari, 18.10.2018

TOMMASI ANTONIO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (Art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Il sottoscritto Antonio TOMMASI, consapevole delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara che le informazioni riportate nel presente curriculum vitae corrispondono a verità.

Bari, 24.09.2019

TOMMASI ANTONIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1928

Conferimento incarico di direzione della sezione "finanze" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione riferisce:

Con nota prot. AOO_006-294 del 3 settembre 2019, il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali ha comunicato la necessità di avviare le procedure per indire un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'espletamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Finanze, Struttura del Dipartimento da Lui diretto.

In data 20 settembre 2019 con determinazione n. 1036, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "NoiPA Puglia", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature, tra l'altro, per l'incarico di dirigente della Sezione Finanze.

A seguito del suddetto Avviso, in data 9 ottobre 2019 con nota prot. AOO_006-339, il Direttore del Dipartimento interessato ha comunicato quanto segue:

"Visti gli articoli 21, comma 6 e 22, comma 2, del D.P.G.R. n. 443/2015,

- preso atto che il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione con mail del 7 OTTOBRE 2019 ha trasmesso l'elenco delle candidature per l'incarico di dirigente responsabile della Sezione Finanze di cui all'avviso interno indetto con Determinazione n. 1036 del 20.09.2019;*
- viste e valutate le n. 6 candidature pervenute al fine del conferimento di detto incarico, dai seguenti Dirigenti: (omissis)*

propone

alla Giunta Regionale l'assegnazione della responsabilità di detta Sezione con la nomina della Dr.ssa Elisabetta Viesti, per la comprovata professionalità ed esperienza pluriennale maturata anche come Dirigente ad interim del Servizio Tributi derivati e compartecipati afferente alla stessa Sezione. Inoltre la Dr.ssa Viesti ha sempre dimostrato notevoli capacità nella direzione delle strutture da lei dirette raggiungendo ragguardevoli ed importanti risultati.

Si comunica inoltre che la Dr.ssa Viesti sia attribuita la responsabilità della direzione ad interim del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato afferente la Sezione Bilancio e Ragioneria e che il Dr. Solofrizzo sia confermato nella direzione ad interim del Servizio Tributi Propri della Sezione Finanze".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Finanze alla dott.ssa Elisabetta Viesti, dirigente responsabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria, per una durata conforme a quanto proposto dalla Conferenza dei Direttori di Dipartimento e secondo le modalità dell'articolo 21, comma 6, del D.P.G.R. n. 443/2015, come modificato dall'articolo 8 del D.P.G.R. n. 304/2016, a decorrere dal 1° novembre 2019.

Occorre, inoltre, a seguito dell'affidamento dell'incarico de quo, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, alla dott.ssa Elisabetta Viesti, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019.

Occorre, altresì, confermare la direzione ad interim del Servizio Tributi Propri della Sezione Finanze, al dott. Francesco Solofrizzo, dirigente Responsabile della Sezione Contenzioso Amministrativo.

COPERTURA FINANZIARIA

L'incremento di spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad €2.152,37= per il periodo 1° novembre-31 dicembre 2019, oltre oneri e I.R.A.P., con l'impegno assunto con determinazione n. 2 del 7 gennaio 2019 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, nell'esercizio finanziario 2019.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, personale e Organizzazione;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Sezione Finanze la dott.ssa Elisabetta Viesti, dirigente responsabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato della Sezione Bilancio e Ragioneria, per una durata conforme a quanto proposto dalla Conferenza dei Direttori di Dipartimento e secondo le modalità dell'articolo 21, comma 6, del D.P.G.R. n. 443/2015, come modificato dall'articolo 8 del D.P.G.R. n. 304/2016;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Finanze avrà decorrenza dal 1° novembre, 2019;
4. di affidare, altresì, l'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, alla dott.ssa Elisabetta Viesti, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019;
5. confermare la direzione ad interim del Servizio Tributi Propri della Sezione Finanze, al dott. Francesco Solofrizzo, dirigente Responsabile della Sezione Contenzioso Amministrativo;
6. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, la dott.ssa Elisabetta Viesti come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
7. di allegare alla presente deliberazione il curriculum della dott.ssa Elisabetta Viesti che costituisce parte integrante del presente atto;
8. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
9. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
10. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

VIESTI Elisabetta

Indirizzo

Telefono

Fax

E-mail

e.viesti@regione.puglia.it

Nazionalità

Data di nascita

ESPERIENZA LAVORATIVA

Date (da - a)

Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

Tipo di impiego

Dal 1 aprile 2017 a tutt'oggi

REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI

Pubblica Amministrazione comparto Regione ed enti locali

Dirigente del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato, Dipartimento per le Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Assessorato al Bilancio, Sezione Bilancio e ragioneria. Contratto a tempo indeterminato

Principali mansioni e responsabilità

Responsabilità della programmazione e della gestione delle attività previste dalle leggi di contabilità statali e regionali relative a: stati di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio vincolato, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento di bilancio, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio; monitoraggio e gestione della contabilità speciale di tesoreria unica riferita a programmi comunitari e di cofinanziamento nazionale; coordinamento e direzione delle seguenti attività: prenotazione impegni di spesa sulle proposte di deliberazione della Giunta regionale; verifica regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa, di liquidazione e pagamento e conseguenti registrazioni contabili; modifica di impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per revoca, annullamento, ecc.; registrazioni in contabilità delle re-iscrizioni dei residui passivi perenti e delle economie; emissione e controllo mandati di pagamento; operazioni e registrazioni contabili di mandati di pagamento rimasti inesitati; verifica di regolarità contabile sulle determinazioni dirigenziali di accertamento di entrata; imputazione, emissione e controllo delle reversali di incasso; ricognizione dei residui attivi e passivi e relative registrazioni contabili; pagamento stipendi ed eventuali regolarizzazioni contabili; rapporti con la Tesoreria regionale e con la Banca d'Italia per la gestione dei flussi di entrata e di uscita, monitoraggio costante dei conti di tesoreria e parifica con la contabilità regionale; previsioni e monitoraggio dei flussi di cassa ai sensi del Decreto MEF del 13.7.2011; tenuta scritture contabili e gestione sistema informativo della contabilità regionale; anagrafica creditori e debitori, verifica e aggiornamento; versamenti mensili ritenute fiscali e contributive; acconti mensili IRAP; dichiarazione annuale sostituiti d'imposta, dichiarazioni fiscali, dichiarazioni mensili uniemens, registrazione e tenuta registri riepilogativi IVA; rendicontazioni contabili periodiche; rapporti con la Banca d'Italia e con la Corte dei conti per relazioni annuali e periodiche; predisposizione ed emanazione di circolari in materia di contabilità regionale; consulenza tecnico-contabile in favore dei centri di responsabilità amministrativa regionali.

Date (da - a)

Nome e indirizzo del datore di lavoro

• Tipo di azienda o settore

Tipo di impiego

Dal 1 novembre 2012 al 31 marzo 2017

REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI

Pubblica Amministrazione comparto Regione ed enti locali

Dirigente del Servizio Entrate (già Ufficio Entrate), Dipartimento per le Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Assessorato al Bilancio, Sezione Bilancio e ragioneria. Contratto a tempo indeterminato

Principali mansioni e responsabilità

Responsabilità della programmazione e della gestione delle attività previste dalla legge regionale di contabilità relative a: stati di previsione delle entrate del bilancio regionale ai fini della predisposizione delle previsioni annuali e pluriennali, del rendiconto, dei provvedimenti di assestamento, degli atti amministrativi di variazioni di bilancio; monitoraggio dei flussi di entrata; accertamento, imputazione ed emissione delle reversali di incasso di entrate proprie della Regione o derivanti da assegnazioni statali e/o comunitarie nonché dalla contrazione di mutui e

	prestiti obbligazionari; servizio dei conti correnti e delle contabilità speciali di tesoreria centrale; operazioni su depositi provvisori presso la tesoreria centrale; gestione conti correnti postali intestati alla Regione; rapporti con la Banca d'Italia e con la Tesoreria regionale per la gestione dei flussi di entrata ordinari e sanitari. Disposizioni di attuazione delle norme di armonizzazione contabile di cui al d.lgs 118/2011 lato entrate, sia con riferimento alla cd. gestione ordinaria sia con riferimento all'esatta perimetrazione e gestione delle entrate di competenza del settore sanitario e relativi flussi di cassa. Disposizioni di attuazione delle norme di cui al D.L. 174/2012 circa l'attività di verifica e controllo da parte della Sezione regionale della Corte dei Conti sul bilancio di previsione e di parifica del rendiconto della Regione, lato entrate. Concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica della regione Puglia relativi al c.d. "pareggio di bilancio" di cui agli artt. 81, 97, 117, 119 Cost. e norme correlate e consequenziali.
Date (da - a) Nome e indirizzo del datore di lavoro • Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità	Dal 1 novembre 2012 al 31 marzo 2017 REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI Pubblica Amministrazione comparto Regione ed enti locali Dirigente ad interim del Servizio Tributi derivati e compartecipati (ex Ufficio Tributi derivati e compartecipati), Dipartimento per le Risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione, Assessorato al Bilancio, Sezione Finanze. Contratto a tempo indeterminato. Responsabilità previste dalle singole leggi tributarie relative a: tributi propri e erariali, derivati e compartecipati: Irap, add.le Irpef, Iva, accisa benzina, accisa gasolio, imposta regionale benzina autotrazione, add.le reg.le accisa gas naturale; relativi controlli sui contribuenti finalizzati al contrasto all'evasione fiscale; relativi accertamenti tributari; relativo contenzioso presso le commissioni tributarie; relativa riscossione volontaria e coattiva. E' responsabile della veridicità delle previsioni delle entrate tributarie; predisporre le proposte di legge di competenza del Consiglio regionale di approvazione delle tariffe ed aliquote dei tributi regionali provvedendo a quantificarne il gettito anche in relazione alla prevedibile evoluzione della base imponibile. E' responsabile della verifica di competenza e di cassa delle entrate tributarie derivate ivi incluse quelle che finanziano il settore sanitario di parte corrente (compartecipazione IVA, fondo perequativo nazionale, Irap, addizionale Irpef) ai sensi del d.lgs 56/2000 e del d.lgs 68/2011 e della consequenziale ricognizione contabile dei residui attivi. Effettua il monitoraggio, la rendicontazione e il consequenziale ordine di riscossione delle entrate tributarie affluite sui conti correnti postali IRAP, add.le IRPEF, tassa automobilistica, ecotassa, tasse di concessione regionale, IRBA, add.le accisa gas naturale Rapporti con il coordinamento tecnico affari finanziari interregionale, con le Agenzie erariali - Agenzia delle Entrate e Agenzia delle Dogane, con la Ragioneria Generale dello Stato e con il dipartimento statale delle Finanze, con l'Osservatorio della finanza regionale e locale per questioni attinenti ai tributi di propria competenza.
Date (da - a) Nome e indirizzo del datore di lavoro Tipo di azienda o settore Tipo di impiego Principali mansioni e responsabilità	Dal 3 ottobre 2012 al 31 ottobre 2012 REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI Pubblica Amministrazione comparto Regione ed enti locali Dirigente Ufficio Verifiche regolarità contabili, Area Finanza e controlli, Assessorato al Bilancio, Servizio Bilancio e Ragioneria. Responsabilità della gestione delle attività connesse a: verifica di regolarità contabile ed attestazione copertura finanziaria sulle determinazioni dirigenziali di impegno di spesa e conseguenti registrazioni contabili; prenotazione impegno di spesa sulle proposte di deliberazione modifica di impegni di spesa per revoca, annullamento, ecc.; registrazioni in contabilità delle reiscrizioni dei residui passivi perenti e delle economie; gestione fondi di riserva; controllo regolarità contabile sulle determinazioni di liquidazione di spesa; registrazione in contabilità, emissione e controllo mandati di pagamento, operazioni e registrazioni contabili di mandati di pagamento rimasti inesitati; pagamento stipendi ed eventuali regolarizzazione contabile; regolarizzazione contabile pagamenti senza mandato eseguiti dal Tesoriere regionale, ordini di domiciliazione bancaria, ecc.; versamenti mensili ritenute fiscali e contributive. Acconti mensili IRAP. Dichiarazione annuale sostituiti d'imposta (mod. 770); registrazione e tenuta registri IVA; anagrafica beneficiari, verifica e aggiornamento.
Date (da - a) Nome e indirizzo del datore di lavoro Pagina 2 - Curriculum vitae di [Elisabetta VIESTI]	Dal 15 settembre 2009 al 2 ottobre 2012 REGIONE PUGLIA - Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 BARI



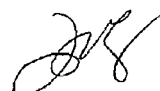
Tipo di azienda o settore Tipo di impiego	Pubblica Amministrazione comparto Regione ed enti locali Dirigente dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro , Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità, Assessorato alle Politiche della Salute, Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione. Contratto a tempo indeterminato
Principali mansioni e responsabilità	Attività trasversali di carattere generale: attività di pianificazione finanziaria delle risorse economiche correlate alle attività dell'Ufficio, controllo contabile ed analisi delle rendicontazioni delle attività poste in essere sul territorio regionale, contenzioso legale e rapporti con l'Avvocatura regionale, attività normativa e regolamentare negli ambiti di competenza, predisposizione di proposte di variazione di bilancio, atti di impegno e liquidazione di competenza, procedure relative al DURC, CUP, CIG, Equitalia, predisposizione del bilancio di direzione e del piano della performance organizzativa e relativi report annuali, implementazione del sistema di valutazione del personale. Attività tecnico-specialistiche, con funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e vigilanza riferite alle ASL del territorio regionale: a) Igiene degli alimenti e della nutrizione e attività connesse ai compiti dell'Autorità Regionale Competente in materia di sicurezza alimentare di cui al REG.CE 882/04 tutela igienico-sanitaria degli alimenti; sicurezza e sorveglianza nutrizionale; predisposizione dei Piani Regionali di controllo ufficiale degli alimenti e bevande e attività di formazione su sicurezza e sorveglianza nutrizionale; indicazioni operative alle AASSL relative all'applicazione dei Reg.CE 882/04 e 852/04 sull'igiene dei prodotti alimentari; attivazione del "Sistema di allerta alimentare" nazionale e regionale ai sensi dell'art.3 del D.lgs n.123/93; adempimenti connessi all'applicazione del d.lgs 194/08 in materia di rifinanziamento dei controlli ufficiali sulla sicurezza alimentare; adempimenti connessi alla legge n.123/2005 in materia di celiachia; direttive di attuazione L.R.25/8/03 e s.i. "Disciplina della raccolta e commercializzazione dei funghi epigei freschi e conservati nel territorio regionale"; vigilanza epidemiologica riferita a tossinfezioni alimentari; Piano regionale della prevenzione per il contrasto all'obesità; promozione di stili di vita salutari con riferimento alle corrette abitudini alimentari. b) Igiene e sanità pubblica, sorveglianza epidemiologica: predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze di origine infettiva; piano regionale di prevenzione per la parte afferente alle vaccinazioni, agli incidenti domestici e stradali; Commissione regionale vaccini e vaccinazioni previste dal Piano nazionale vaccini e dal Piano regionale vaccini; campagne di vaccinazione legate alle Influenze; sorveglianza, prevenzione e controllo delle malattie cronico-degenerative; attività di informazione e formazione nell'ambito di programmi di educazione alla salute; normativa in materia di polizia mortuaria e cremazione; interventi di prevenzione in materia igienico-sanitaria sul territorio; verifica del programma regionale di bonifica del territorio con riferimento agli interventi di disinfezione, disinfestazione, derattizzazione, deblattizzazione; normativa sulle piscine; adempimenti in materia di acque destinate al consumo umano ai sensi del d.lgs 31/01, Piani triennali acque e relativi flussi informativi; predisposizione di sistemi di risposta ad emergenze sanitarie; disciplina in materia di tatuaggi; adempimenti in materia di invalidità civile; medicina del viaggiatore; normativa in materia di acque di balneazione, individuazione delle zone balneabili e collaborazione ai piani di recupero delle aree interdette alla balneazione; normativa in materia di radiazioni ionizzanti; sorveglianza epidemiologica delle malattie infettive e diffuse e relativi flussi informativi; rapporti con l'Osservatorio epidemiologico regionale; rapporti con ARPA Puglia; Registro Tumori; indagini di sorveglianza sugli stili di vita (Okkio alla Salute, HBSC, PASSI, PASSI d'Argento). c) Tutela della salute nei luoghi di lavoro: Piano regionale della prevenzione per la parte connessa alla sicurezza sui luoghi di lavoro e al rischio chimico; Piano regionale di vigilanza e controllo nei luoghi di lavoro; applicazione dei d.lgs 81/08 e relativo monitoraggio; Comitato regionale di coordinamento ex art.7 d.lgs 81/08; flussi informativi di livello regionale (SINP); sistema interregionale di rilevazione delle attività degli Spesal; attribuzione della qualifica di UPG; attuazione dei regolamenti europei sul rischio chimico (Reach) e etichettatura ed imballaggio (CLP); gestione del piano regionale edilizia; gestione della problematica amianto e relativi interventi di bonifica sul territorio; direttiva macchine e segnalazione di non conformità; piano di sorveglianza sanitaria ex esposti in Kosovo; Consulta dei Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. ex art.10 R.R. n.13/2009.

- a) dal 02.03.2000 al 14.09.2009 è Direttore dell'Ufficio Distrettuale di Statistica del Ministero della Giustizia presso la Corte di Appello di Bari, con competenza sui territori dei Tribunali di Bari, Foggia, Lucera, Trani e relativi uffici circondariali;
- b) imposta procedure di rilevazione di dati in materia di fenomeni collettivi nel campo della giustizia e dell'attività amministrativa collegata, nel quadro di programmi specifici e generali di misurazione statistica, provvedendo alla elaborazione dei dati mediante l'applicazione di tecniche campionarie e metodologie statistiche, alla illustrazione dei fenomeni analizzati, all'esame di coerenza con altri fenomeni statistici e sociali collegati;
- c) coordina ed esegue tutte le rilevazioni, in materia di giustizia, fissate dal Programma Statistico Nazionale (PSN);
- d) opera nella struttura centrale del Ministero della Giustizia e dell'Ispettorato Generale della Giustizia assolvendo ad incarichi ispettivi e di supporto tecnico rispetto a rilevazioni di interesse generale;
- e) ha incarichi specifici relativi a:
- attività di controllo di gestione e gestione per obiettivi;
 - misurazione dei carichi di lavoro e della produttività del lavoro;
 - redazione della "Relazione annuale sull'amministrazione della giustizia nel distretto di Bari";
 - componente del gruppo di lavoro per la realizzazione del sito web della Distretto di Corte di Appello di Bari;
 - analisi funzionale di software di gestione di registri informatici del Ministero della Giustizia
- f) partecipa a gruppi di lavoro permanente;
- g) utilizza sistemi complessi di lavoro;

• Date (da - a)	1998 marzo/dicembre
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Istituto Nazionale di Statistica ISTAT - Ufficio interregionale Lombardia-Veneto, sede di Milano
• Tipo di azienda o settore	Pubblica Amministrazione comparto Enti di Ricerca
• Tipo di impiego	Contratto a tempo determinato con qualifica di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca, VI liv.
• Principali mansioni e responsabilità	Svolge mansioni tecniche specializzate, diverse ed interrelate, riferite alla gestione del Censimento Intermedio dell'Industria e dei Servizi per il distretto della Lombardia. In campo informatico provvede alla realizzazione tecnica di procedure e alla gestione operativa di archivi, di sistemi complessi e di reti. I lavori tecnici eseguiti richiedono un approccio di tipo teorico per applicare tecniche, procedure e metodi di lavoro di tipo specialistico-statistico. Acquisisce esperienza nella gestione di questionari di rilevazione di dati, qualità del dato statistico, gestione di archivi di informazioni, indagini c.d. "pilota".

ATTIVITÀ DIDATTICA SVOLTA

2008 Luglio	Su incarico conferito dall'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, svolge la docenza di "Statistica Sociale" (24 ore) presso il Corso di diploma universitario per "Tecnico della riabilitazione".
2008 Feb./Mar.	Su incarico conferito dall'Università degli Studi di Bari svolge la docenza di "Lezioni ed esercitazioni di didattica di matematica finanziaria" (25 ore) presso la SSIS - Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria, sede di Bari, classe di concorso 17A, disciplina relativa ai corsi speciali abilitanti ex D.M. n° 85 del 18 novembre 2005.
Nov.2007 - Gen.2008	Su incarico conferito dall'Università degli Studi di Bari svolge la docenza della disciplina "Laboratori, seminari e lezioni di scienze statistiche" (25 ore) presso la SSIS - Scuola Interateneo di Specializzazione per la Formazione degli Insegnanti della Scuola Secondaria, sede di Bari, classe di concorso 17A, disciplina relativa ai corsi speciali abilitanti ex D.M. n° 85 del 18 novembre 2005.
2005 Mar./Mag.	Su incarico conferito dall'Università degli Studi di Bari svolge la docenza delle materie "Statistica medica 1" (25 ore) e "Statistica medica 2" (25 ore) presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Corso di Laurea in "Infermieristica", sede di Matera.
1997 Ott./Nov.	Su incarico conferito dall'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina e Chirurgia, svolge la docenza di "Statistica medica e biometria" (20 ore) presso il Corso di Diploma Universitario per "Infermiere professionale", sede di Putignano (BA).
1997 Apr./Mag.	Su incarico conferito da Star Service spa sede di Bari, svolge la docenza di "Documentazione economica e finanziaria per la redazione del business plan" (16 ore), presso il corso di "Gestione Finanziaria e Finanza Agevolata" affidato a Star Service spa dalla Regione Puglia e finanziato dal Fondo Sociale Europeo.



- 1997
Feb./Mar.
- Su incarico conferito dall'Ente Pugliese di Cultura Popolare ed Educazione Professionale di Bari EPCPEP ente regionale di formazione, svolge le seguenti docenze:
- 1) "Statistica" (15 ore) presso il corso per "Tecnico esperto nella depurazione delle acque" svoltosi presso la sede di Gioia del Colle (BA);
 - 2) "Strumenti statistici per il controllo della qualità" (102 ore) presso il corso per "Tecnico esperto della qualità aziendale" svoltosi presso la sede di Gravina (BA).

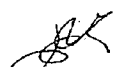
ISTRUZIONE E FORMAZIONE

- Date (da - a) Sett. 1999 - ott. 2002
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari - Facoltà di Economia
- Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio
 - Corso triennale di specializzazione *post lauream* in Pianificazione e Politiche Sociali**
 - Acquisisce esperienza in management delle attività pubbliche con particolare riferimento ai settori sanitario e sociale relativamente all'analisi, progettazione, gestione e sviluppo di interventi, con particolare riguardo ai seguenti punti:
 - analisi dei bisogni e delle risorse del territorio;
 - analisi dei sistemi istituzionali e del quadro normativo di riferimento;
 - attivazione di risorse economiche e tecniche per la promozione di azioni di sviluppo locale;
 - programmazione di politiche, definizione di obiettivi, progettazione strategica degli interventi;
 - monitoraggio dei piani attuativi.
 - Discute una tesi finale nella materia "Statistica Sociale e Sanitaria" dal titolo "Analisi di performance del sistema sanitario: gli indicatori di monitoraggio e valutazione", relatore Prof. E. Toma.
- Qualifica conseguita Specialista in Pianificazione e Politiche Sociali, votazione 50/50 con lode
- Date (da - a) Anno 2002
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari - Facoltà di Economia
- Qualifica conseguita
 - Corso universitario di perfezionamento in "Logistica Aziendale"** con tesi dal titolo "Applicazioni di DATA MINING in ambito economico-aziendale"
 - Attestazione universitaria di perfezionamento in "Logistica Aziendale"
- Date (da - a) Anno 2001
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari - Facoltà di Economia
- Qualifica conseguita
 - Corso universitario di perfezionamento in "Teorie e tecniche del commercio elettronico in Internet"** con tesi dal titolo: "La pubblicità nel World Wide Web"
 - Attestazione universitaria di perfezionamento in "Teorie e tecniche del commercio elettronico in Internet"
- Date (da - a) Gennaio 1991 - aprile 1996
- Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione Università degli Studi di Bari - Facoltà di Economia
- Qualifica conseguita
 - Corso di laurea quadriennale in "Scienze statistiche ed economiche"**
 - Discute una tesi finale nella materia "Statistica economica" dal titolo "Analisi statistica su i depositi e gli impieghi bancari negli ultimi anni. Un modello econometrico", relatore Prof. A. Mastrodonato.
 - Dottore in Scienze statistiche ed economiche, votazione 110/110 con lode
- Date (da - a) 1985-1990
- Nome e tipo di istituto di istruzione Liceo-Ginnasio "D. Morea" - Conversano
- Qualifica conseguita Diploma di maturità classica, votazione 58/60

ALTRI CORSI DI FORMAZIONE E TITOLI (PER BREVEZZA SI ELENCA SOLO I PIÙ IMPORTANTI)

- Aprile 2019 Seminario "Imposta di bollo - Profili sanzionatori per errata applicazione delle disposizioni in materia di bollo", relatore dott. Matteo Marcenaro, organizzato da TREVI Officina della formazione Srls, n.ro 5 ore, Napoli / Bari - Regione Puglia video-seminario interattivo
- Febbraio 2019 Corso di formazione manageriale "La costruzione della nuova piattaforma del contratto collettivo integrativo in applicazione del recente CCNL 21.5.2018 funzioni locali: contenuti e nuova disciplina degli istituti - La disciplina delle posizioni organizzative alla luce del nuovo CCNL 21.5.2018", relatore prof. avv. Luca Tamassia, organizzato da ISFORM Istituto per la formazione manageriale, n.ro 7 ore, Bari - Regione Puglia

Gennaio 2019	Corso di aggiornamento "Le nuove regole di contabilità e finanza pubblica per l'anno 2019", relatore Dott. Salvatore Bilardo MEF- RGS, organizzato da OPERA, n.ro 6 ore, BARI Nicolaus Hotel
Gennaio 2018	Corso di aggiornamento su "Le nuove regole di contabilità e finanza pubblica per l'anno 2018", relatore Dott. Salvatore Bilardo MEF- RGS, organizzato da OPERA, n.ro 6 ore, BARI Hotel Parco dei Principi
Novembre 2015	Giornate formative: "Armonizzazione del sistema contabile: d.lgs 118/2011" e "La responsabilità amministrativa e contabile", organizzate da Regione Puglia e CLE for PA, n.ro 18 ore
Novembre 2014 – dicembre 2014	Corso di formazione «Open data: Cosa sono i dati aperti e perché aprirli», organizzato da Formez PA, n.ro 18 ore
Ottobre 2014	Corso di formazione «L'armonizzazione dei bilanci degli enti locali d.lgs 118/11 e DPCM 28.11.12», Regione Puglia e CLE for PA, n.ro 12 ore
Febbraio 2013	Corso di formazione in materia di sicurezza sul lavoro d.lgs 81/08, organizzato da Regione Puglia e IGEM, n.ro 16 ore
Marzo 2012 – novembre 2012	Corso di formazione «Federalismo fiscale e sua attuazione», organizzato da Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, n.ro 102 ore
Ottobre 2011	Corso di formazione «Contabilità pubblica – livello avanzato», organizzato da Regione Puglia, BARI, 19-20 ottobre 2011
Giugno 2011	Corso di alta formazione per il personale dirigente della regione Puglia «La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti», BARI, 21.6.2011, n.ro 7 ore
Giugno 2011	Corso di formazione in comunicazione «Comunicare la salute», Istituto Superiore di Sanità, ROMA, 7-10 giugno 2011, n.ro 27 ore
Maggio 2011	Corso di alta formazione per il personale dirigente della regione Puglia «Status, poteri e responsabilità del dirigente», 25 maggio 2011, n.ro 7 ore
Aprile 2011	Corso di formazione «Tecniche per la redazione di leggi e regolamenti», Regione Puglia/Deloitte, BARI – aprile 2011, n.ro 24 ore
Febbraio 2011	Seminario di formazione «Sistema Codice Unico di Progetto» - BARI, 4.2.2011
aprile 2010 – gennaio 2011	Corso di alta formazione universitaria «Percorso di condivisione di metodi e standard per l'elaborazione e programmazione dei piani regionali di prevenzione», Università degli Studi di Roma Tor Vergata e Istituto Superiore di Sanità, ROMA 26.4.2010-31.1.2011
Novembre 2010	Corso di Formazione «Ministero della Salute, Regioni, SIANET a confronto su tematiche emergenti in tema di sicurezza igienica e nutrizionale», Servizio Sanitario regionale Emilia Romagna, BOLOGNA, 19.11.2010
Novembre 2010	Corso di Formazione «Alimenti per la prima infanzia – Il Controllo», Servizio Sanitario regionale Emilia Romagna, BOLOGNA, 18.11.2010
Novembre 2010	Corso di formazione «Aggiornamento sulle modalità di organizzazione e funzionamento delle autorità competenti ai sensi del Regolamento 882/2004 sui controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare», ASL BARI, 2 e 3 novembre 2010
Settembre 2010	Corso di formazione e Laboratorio interregionale «Trasparenza e riduzione dei tempi dei procedimenti amministrativi», FORMEZ PA – Lacco Ameno, 20-22 settembre 2010
Maggio 2010	Corso di formazione in materia sanitaria «Percorso di condivisione di metodi e standard per la elaborazione e programmazione dei piani regionali di prevenzione. Il Project Cycle management» presso l'Istituto Superiore di Sanità – Cnesps - ROMA, n.ro 35 ore.
Maggio 2010	Corso di formazione «La partecipazione delle Regioni e degli Enti Locali al processo di integrazione europea», Dipartimento per il coordinamento delle politiche comunitarie – SSPAL Scuola Superiore Pubblica Amministrazione Locale, Gioia del Colle (BA), n.ro 14 ore
ottobre 2009 – febbraio 2010	Corso di formazione per dirigenti della Regione Puglia «TRACCE – Training coaching changing empowerment» organizzato da Fleurs International per conto della Regione Puglia, della durata di 116 ore.
febbraio – marzo 2010	Corso di formazione «Laboratori per la gestione condivisa del Programma Operativo FESR 2007-2012», Formez – Bari, della durata di n.ro 30 ore.
Anno 2008	Corso di formazione «Scrivere chiaro nell'epoca della rete: strumenti e tecniche per una



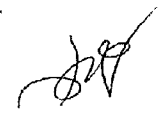
comunicazione scritta efficace - Ministero della Giustizia, Corte di Appello di Bari - 5/7 febbraio 2008

Corso di formazione "Creazione di modelli di analisi statistica per la valutazione della durata dei processi mediante l'individuazione di indicatori per una giustizia di qualità" - Ministero della Giustizia - 22/23 aprile 2008

Anno 2007	Nell'ambito della formazione per il conseguimento della Patente europea del Computer consegue l'attestato ECDL Core full
febbraio 2006	3° corso di formazione su "Controllo di gestione e gestione per obiettivi" - Ministero della Giustizia - Roma, 8/9 febbraio 2006
ott./nov. 2005	1° e 2° Corso di formazione su "Controllo di gestione e gestione per obiettivi" - Ministero della Giustizia - Roma, 11 ottobre 2005 e Castiglione delle Stiviere - 16/17 novembre 2005
ottobre 2004	Attestato di esecutore di BLS , rianimazione cardiopolmonare di base e defibrillazione precoce per la comunità, rilasciato da IRC (Italian Resuscitation Council)
Anno 1997	Corso di Qualificazione allo Sviluppo Finanziario - Ministero del Lavoro, Fondo sociale europeo - durata 480 ore
Anno 1996	Corso di Orientamento allo Sviluppo Finanziario - Ministero del Lavoro, Fondo sociale europeo - durata 120 ore
Anno 1996	Corso di formazione professionale per Programmatore su elaboratore elettronico di durata annuale svolto presso l'Ente di formazione professionale della Regione Puglia - EPCPEP. Titolo conseguito: Attestato di qualifica professionale di Programmatore su elaboratore elettronico

INCARICHI DI RESPONSABILITÀ

- **Componente della commissione esaminatrice** per l'avviso pubblico di mobilità volontaria per unità di personale di cat.D di cui alla determinazione dirigenziale n.927/2019 Regione Puglia Sezione Personale e organizzazione, atto di nomina Determinazione dirigenziale n.929 del 29.07.2019 Sezione Personale e organizzazione
- **Componente della commissione esaminatrice** per l'avviso pubblico di mobilità volontaria per unità di personale di cat.C di cui alla determinazione dirigenziale n.858/2018 Regione Puglia Sezione Personale e organizzazione, atto di nomina Determinazione dirigenziale n.1262 del 16.11.2018 Sezione Personale e organizzazione
- **Componente della commissione per la selezione pubblica** per la nomina a tempo determinato di un dirigente del settore ragioneria, finanze e personale per il comune di Trani, atto di nomina Determinazione dirigenziale n.1113 del 17.11.2017 Area Affari generali e istituzionali e servizi alla persona, Gestione giuridica del personale
- **Componente della commissione per la selezione pubblica** per la nomina a tempo determinato di un dirigente del settore ragioneria, finanze e personale per il comune di Corato, atto di nomina Deliberazione di Giunta comunale n.127 del 21.09.2015
- **Designazione quale esperta in materia di sicurezza alimentare** per l'attività di "esame indipendente del processo di audit" della Regione Puglia ai sensi della decisione 2006/677/CE, di cui alla nota del Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute del 7.4.2014, dr. V. Pomo e successivo nulla osta del Direttore dell'Area Finanza e controlli, dr. A. Albanese.
- **Componente della commissione esaminatrice** per l'avviso pubblico per titoli e colloquio per l'assunzione di unità di personale di cat.D di cui alla DGR Puglia n.851/2012
- **Componente del Nucleo di Riferimento Regionale del Sistema di sorveglianza e controllo della legionellosi**, di cui alla DGR Puglia n.2261/2012.
- **Componente della Commissione Regionale Vaccini** in qualità di dirigente pro-tempore dell'Ufficio Sanità pubblica e sicurezza del lavoro
- **Componente della Cabina di regia e studio sul federalismo fiscale** di cui alla DGR Puglia n.740/2011
- **Componente della commissione esaminatrice per la procedura selettiva di progressione verticale per la cat. C**, di cui alla DGR Puglia n.2482/2010
- **Componente della Cabina di Regia del Piano regionale della Prevenzione dei rischi sulla salute umana 2010-12** di cui alla DGR Puglia n.2994/2010
- **Componente della Commissione tecnico-scientifica interdisciplinare amianto** per la redazione e l'attuazione del Piano regionale amianto Puglia, di cui alla DGR n.2221/2010
- **Vice coordinatore regionale del Piano Regionale della Prevenzione dei rischi sulla salute umana**, ex DGR Puglia n.1753/2010
- **Referente regionale per il progetto "Supporto al Piano Nazionale di Prevenzione e alla formazione per responsabili e operatori impegnati nei progetti dei PRP 2009-2011"**.



- **Componente** del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale della Puglia.
- **Coordinatore del gruppo tecnico di lavoro** - interno alla Consulta regionale dei Direttori di Dipartimento di Prevenzione delle AASSLL pugliesi - per l'aggiornamento del tariffario regionale delle prestazioni rese dai Dipartimenti di Prevenzione delle AASSLL.
- **Componente, per la Regione Puglia, del gruppo di studio HBSC - Italia 2010** (Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi in età scolare) sviluppatosi nell'ambito del progetto del Ministero della Salute "Sistema di indagini sui rischi comportamentali in età 6-17 anni e coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità
- **Componente, per la Regione Puglia, del gruppo di studio "OKkio alla salute"** - anni 2009, 2010, 2011, 2012 indagine di sorveglianza sugli stili di vita in età evolutiva

PUBBLICAZIONI - ARTICOLI

Dicembre 2009	AA.VV., Osservatorio epidemiologico regionale, "Sistema di sorveglianza PASSI - Rapporto Regione Puglia 2008 e primo semestre 2009", ISBN 88-6020-026-6,
Settembre 2010	Rivista "Igiene e Sanità pubblica", suppl. ord. 3/2010 - Atti del 44° congresso nazionale S.It.I. - Poster AA.VV. "Intervento di educazione nutrizionale su popolazione scolastica ASL BAT"
Ottobre 2010	"Dieci racconti di vite spezzate - drammi inevitabili o eventi prevenibili", comitato di redazione collana "I quaderni della prevenzione" Regione Puglia
	"Il d.lvo 81/08 nella scuola: indirizzi interpretativi", comitato di redazione collana «I quaderni della Prevenzione» Regione Puglia, vol.1
	"Alcool e tossicodipendenze nei luoghi di lavoro", comitato di redazione collana «I quaderni della Prevenzione» Regione Puglia, vol.2
	"Linee guida per la sorveglianza sanitaria in ambito ospedaliero", comitato di redazione collana «I quaderni della Prevenzione» Regione Puglia, vol.3
Dicembre 2010	"Linee di indirizzo per la protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto", comitato di redazione collana «I quaderni della Prevenzione» Regione Puglia, vol.4
Marzo 2011	OER Puglia, trimestrale dell'Osservatorio epidemiologico regionale, articolo AA.VV. "Sorveglianza attiva degli eventi avversi dopo vaccinazione anti-HPV"
Giugno 2011	Tutto Sanità Puglia, articolo AA.VV., «Buona prassi in un'industria siderurgica pugliese: analisi di un modello gestionale operativo per la prevenzione degli infortuni»
Settembre 2011	Report regionale «Okkio alla salute», risultati dell'indagine 2010, collana «I quaderni della Prevenzione» Regione Puglia, vol.6, responsabile editoriale
Maggio 2012	Atti del Convegno su alcool e lavoro - Firenze 19.9.11 - Formazione sull'identificazione precoce e l'intervento breve per la prevenzione dei problemi e danni alcolcorrelati nei contesti lavorativi e nell'assistenza sanitaria di base - Le esperienze della Regione Puglia
Giugno 2012	«Stili di vita e salute nei giovani in età scolare», Rapporto sui dati HBSC 2009-2010, Regione Puglia, collana «I quaderni della Prevenzione, Regione Puglia vol.7», responsabile editoriale
Dicembre 2012	Tutto Sanità Puglia, articolo AA.VV., «Indagine statistico-epidemiologica sui comportamenti collegati alla salute dei ragazzi in età scolare»
Anno 2013	Tutto Sanità Puglia n.143, articolo AA.VV., «Promozione di corretti stili di vita e prevenzione dell'obesità. "Movimento in salute", una grande opportunità per la Puglia.»
	Annali di Igiene, articolo AA.VV., «The methodology of the Italian HBSC 2010 study (Health Behaviour in School-aged Children)»
TITOLI PUBBLICI	1998 Vincitrice del concorso pubblico, per titoli, per Collaboratore tecnico enti di ricerca c/o l'Istituto nazionale di statistica
	1999 Vincitrice del concorso pubblico, per esami, per Funzionario statistico c/o il Ministero della Giustizia
	2009 Vincitrice del concorso pubblico, per esami, per Dirigente amministrativo c/o la Regione Puglia
	2010 Vincitrice del concorso pubblico, per titoli ed esami, per Ricercatore statistico c/o l'Istituto nazionale di statistica

. CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA ITALIANO

Pagina 8 - Curriculum vitae di
[Elisabetta VIESTI]



ALTRE LINGUE	INGLESE
• Capacità di lettura	buono
• Capacità di scrittura	buono
• Capacità di espressione orale	buono
COMPETENZE SPECIALISTICHE	Programmazione e valutazione delle politiche economiche, sanitarie e sociali per lo sviluppo integrato dei contesti regionali e locali e relativa analisi dei contesti organizzativi e gestionali. Tecniche di progettazione e sistemi di monitoraggio degli interventi in campo economico, sanitario e sociale, finanziati con risorse regionali, nazionali e comunitarie, utilizzo della metodologia del <i>project cycle management</i>. Analisi statistica dei fenomeni socio-economici: utilizzo della statistica multivariata per l'analisi dei fenomeni, utilizzo di modelli econometrici, sistemi di valutazione attraverso indicatori matematici per la valutazione degli interventi. Programmazione e gestione politiche di bilancio, finanziarie e tributarie. Controllo di gestione e gestione per obiettivi. Utilizzo di sistemi informativi complessi, di banche dati multidimensionali, di software di analisi specialistici.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	Ha ottime capacità di <i>management</i> delle risorse umane, programmazione e gestione di risorse finanziarie, attitudine alle attività progettuali, competenze nella programmazione e gestione di progetti di investimento acquisite con la frequenza dei Corsi di orientamento e qualificazione allo sviluppo finanziario, con la specializzazione universitaria in Pianificazione e Politiche sociali e "sul campo" nello svolgimento delle funzioni correlate agli incarichi dirigenziali. Ha particolare attitudine all'innovazione e ai rapporti interpersonali con notevoli livelli di empatia in generale.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICO-INFORMATICHE	Sistemi operativi: windows - livello professionale; ms-dos; unix - livello utente; linguaggi di programmazione: tpascal; dbaseiv; SAS - statistical analysis system. Pacchetti applicativi: word, excel, access, powerpoint; software statistici - SPSS livello professionale, STATA. Utilizzo internet, posta elettronica, sistemi di reti - livello professionale; e' in possesso della patente europea del computer - ecdl core full
PATENTE O PATENTI	Patente Auto di categoria B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Anno 2007	Attestazione di lodevole servizio prestato presso il Ministero della Giustizia, Ufficio di Corte di Appello di Bari
Anno 2003	Nota di elogio, a firma del dirigente dott. Nicola Macerollo, per il lavoro di analisi statistica denominato "Movimento dei procedimenti ed indicatori di attività nella Corte di Appello di Bari. Analisi statistica del quinquennio 1999-2003", lavoro svolto per gli scopi istituzionali di programmazione degli organici della magistratura da parte del Consiglio Superiore della Magistratura - CSM -
Anno 2001	Nota di elogio del dirigente della Corte di Appello di Bari, dott. Michele Cassano, relativamente al servizio reso nell'interesse dell'Amministrazione della Giustizia in occasione della preselezione informatica per il concorso a 360 posti di uditore giudiziario
Anno 1998	Nota di elogio , a firma del dirigente dott. Amedeo Ciriello, per l'attività espletata presso l'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)

Bari, 27.10.2019

La dichiarante
dott.ssa Elisabetta Viesti

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETÀ' (Art.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso d'atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni, la sottoscritta **Elisabetta Viesti, c.f.** dichiara che quanto riferito nel presente curriculum formativo e professionale corrisponde a verità.

Ai sensi del d.lgs 196/03 dichiara, altresì, di essere informata che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e che al riguardo competono alla sottoscritta tutti i diritti previsti dalla legge.

La sottoscritta attesta l'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al d.lgs n.39/2013.

Bari, 27.10.2019

La dichiarante
dott.ssa Elisabetta Viesti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 ottobre 2019, n. 1929

Conferimento incarico di direzione della sezione "Amministrativa" ai sensi dell'art. 22, co 2, del decreto del presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443.

L'Assessore al Personale sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Reclutamento, confermata dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, riferisce;

Con nota prot. AOO_024-9849 del 14 settembre 2019, l'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale ha comunicato la necessità di avviare le procedure per indire un Avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'espletamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Amministrativa, Struttura dell'Avvocatura da Lei diretta.

In data 20 settembre 2019 con determinazione n. 1036, pubblicata nel sito riservato ai dipendenti della Regione Puglia "NoiPA Puglia", il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un avviso interno per l'acquisizione di candidature, tra l'altro, per l'incarico di dirigente della Sezione Amministrativa. A seguito del suddetto Avviso, in data 14 ottobre 2019 con nota prot. AOO_024-11871, l'Avvocato Coordinatore ha comunicato quanto segue:

*"Visto l'elenco dei partecipanti all'avviso interno ed i relativi curricula:
(omissis).*

Tenendo conto delle attitudini e delle capacità dei singoli dirigenti.

Si propone di attribuire l'incarico di dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura regionale all'avv. Raffaele Landinetti.

L'esame del curriculum del candidato prescelto pone in evidenza una padronanza delle competenze maturate che, peraltro, vengono elencate in modo chiaro e semplice senza mancare dei riferimenti tecnici necessari: una formulazione e professionalità versatili, con particolare riferimento all'effettivo esercizio della professione forense, a sicura garanzia della capacità di muoversi con esiti di rilievo nei diversi ambiti amministrativi dell'Avvocatura.

Si ritiene che l'avv. Raffaele Landinetti, in maniera bilanciata coniughi al meglio le attitudini richieste per soddisfare il profilo delineato nell'avviso".

Occorre, pertanto, procedere all'affidamento dell'incarico di Dirigente responsabile della Sezione Amministrativa al dott. Raffaele Landinetti dirigente responsabile del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i., a decorrere dal 1° novembre 2019.

Occorre, inoltre, a seguito dell'affidamento dell'incarico de quo, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Liquidazione della Sezione Amministrativa al dott. Raffaele Landinetti, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019.

Occorre, altresì, cessare la direzione *ad interim* del Servizio Liquidazioni alla dott.ssa Emma Ruffino, sempre a decorrere dalla stessa data.

Occorre, ancora, procedere all'affidamento dell'incarico di direzione *ad interim* del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici, sino a nuove ed ulteriori determinazioni.

COPERTURA FINANZIARIA

L'incremento di spesa riveniente dal presente provvedimento pari ad € 2.152,37= per il periodo 1° novembre-31 dicembre 2019, oltre oneri e I.R.A.P., con l'impegno assunto con determinazione n. 2 del 7 gennaio 2019 del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, nell'esercizio finanziario 2019.

L'Assessore relatore, per le motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'Atto di Alta Organizzazione n. 443/2015, art. 22, comma 2, così sostituito dall'art. 9 del D.P.G.R. n. 304/2016.

LA GIUNTA

Udita la relazione dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile P.O. Reclutamento, dal Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione e dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la proposta dell'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale;
2. di nominare Dirigente Responsabile della Sezione Amministrativa il dott. Raffaele Landinetti, dirigente responsabile del Servizio Gestione Opere Pubbliche della Sezione Lavori Pubblici, per un periodo di tre anni, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D.P.G.R. n. 443/2015 e s. m. e i.;
3. che l'incarico di Dirigente della Sezione Amministrativa avrà decorrenza dal 1° novembre 2019;
4. di affidare, altresì, l'incarico di direzione ad interim del Servizio Liquidazione, al dott. Raffaele Landinetti, sempre a decorrere dal 1° novembre 2019;
5. di cessare la direzione *ad interim* della Sezione Amministrativa e del Servizio Liquidazione alla dott.ssa Emma Ruffino, dirigente della Sezione Supporto Legislativo, sempre a decorrere dalla stessa data;
6. di affidare la direzione ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche al Dott. Raffaele Landinetti, sino a nuove ed ulteriori determinazioni;
7. di individuare, in applicazione delle DGR nn. 2063/2016 e 909/2018 e 145/2019, il dott. Raffaele Landinetti come Responsabile del trattamento dei dati dell'incarico affidato;
8. di allegare alla presente deliberazione il curriculum del dott. Raffaele Landinetti che costituisce parte integrante del presente atto;
9. di dare mandato al Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione di porre in essere tutti gli adempimenti connessi al conferimento dell'incarico dirigenziale, disposto con il presente atto, compresa la notifica ai dirigenti interessati;
10. di trasmettere il presente atto alle OO.SS. a cura della Sezione Personale e Organizzazione;
11. di pubblicare il presente atto nel BURP e sul sito "NoiPA Puglia".

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



Curriculum Vitae

Raffaele Landinetti

INFORMAZIONI PERSONALI

Raffaele Landinetti

✉ rlandinetti@pec.it; r.landinetti@regione.puglia.itESPERIENZA
PROFESSIONALE

30.12.2015 / Oggi

Dirigente

Regione Puglia

- Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Il Servizio, nell'ambito della Sezione Lavori Pubblici:
 - cura la programmazione dei lavori pubblici di competenza o di interesse regionale o finanziati dalla Regione o, tramite la Regione, con risorse statali o dell'Unione Europea; il reperimento delle risorse necessarie alla loro esecuzione; la pianificazione e l'individuazione degli interventi con l'attribuzione dei finanziamenti; la gestione, il monitoraggio e il controllo degli interventi finanziati, in particolare viabilità provinciale e regionale, manutenzione di opere pubbliche o di pubblico interesse danneggiate da calamità naturali, lavori di somma urgenza, manutenzione e ristrutturazione edilizia di opere di culto, concessione di contributi in conto capitale a garanzia di mutui accessi presso la Cassa DD.PP, edilizia scolastica, risorse e reti idriche; le funzioni amministrative di competenza regionale previste dal D.Lgs. n. 285/1992 (Codice della Strada), in materia di classificazione delle strade comunali e provinciali;
 - cura la gestione del contenzioso di competenza della Sezione, a supporto del Dipartimento e dell'Avvocatura;
 - svolge le funzioni di autorità espropriante, ex DPR 327/2001 e LR 3/2005.
- Inoltre, il dirigente di Servizio coadiuva il dirigente di Sezione nella gestione degli interventi finanziati con risorse dei programmi FSC e dei Programmi Operativi FESR 2007/2013 e FESR 2014/2020, avendo anche avuto, per un periodo, la delega all'impegno ed alla liquidazione su numerosi capitoli del bilancio gestionale di competenza della struttura.

1°.10.2014 / 29.12.2015

Dirigente

Comune di Taranto

- Dirigente della Direzione Pubblica Istruzione, Cultura, Sport, Spettacolo
Dirigente apicale di una struttura di circa 120 persone, suddivise in sei unità organizzative affidate alla responsabilità di funzionari, in otto asili nido comunali e una scuola dell'infanzia comunale, affidate a funzionarie coordinatrici, in un centro per la cultura dell'infanzia, nella biblioteca civica "Acclavio" e nel museo etnografico "A. Maiorano".
La Direzione curava:
 - in materia di pubblica istruzione:
le competenze comunali in materia di pubblica istruzione; la programmazione delle proposte e l'attuazione delle linee di politica educativa e scolastica di competenza comunale; la gestione diretta degli otto asili nido e della scuola dell'infanzia e del centro per la cultura dell'infanzia comunali; la promozione e coordinamento delle sperimentazioni e delle innovazioni organizzative nei servizi per l'infanzia, tramite il nucleo psico-pedagogico, nel supporto alle scuole comunali e alle scuole statali di competenza comunale, tramite il centro per la cultura dell'infanzia; la programmazione, gestione e controllo del servizio di refezione scolastica e di trasporto scolastico, affidati all'esterno;
 - in materia di cultura:
la programmazione ed elaborazione di interventi di politica culturale sul territorio (tra cui quelli legati al bicentenario della morte di Giovanni Paisiello); la programmazione della politica universitaria del Comune di Taranto e la gestione dei rapporti con l'Università degli Studi di Bari, raccordando progetti e interventi di interesse comune all'Amministrazione comunale e all'Università degli Studi; l'organizzazione e programmazione di manifestazioni culturali; la gestione del sistema degli istituti culturali; il coordinamento tecnico e la gestione del sistema museale; la gestione diretta del Museo Etnografico "A. Maiorano", nel Palazzo Pantaleo in Taranto; il coordinamento tecnico e la gestione del sistema teatrale;
 - in materia di sport:
la programmazione delle attività sportive del Comune di Taranto e la gestione dei numerosi



Curriculum Vitae

Raffaele Landinetti

impianti sportivi comunali (tra cui uno stadio di calcio, un palazzetto dello sport, un campo scuola di atletica leggera, un complesso di piscine comunali, diversi piccoli campi di calcio di quartiere. Alcuni impianti erano gestiti direttamente, altri affidati all'esterno); la gestione delle convenzioni con enti e istituzioni o associazioni per l'uso, la gestione o la costruzione di impianti sportivi adibiti alla utenza pubblica; la promozione e organizzazione di attività e manifestazioni sportive;
- la gestione diretta della Biblioteca civica "Acclavio", di importanza regionale.

- Dirigente del Servizio Appalti e Contratti

Dirigente apicale della struttura unica appaltante del Comune di Taranto per tutte le procedure aperte per l'affidamento dei servizi e forniture e di una parte di quelle per l'affidamento di lavori.

Il Servizio curava tutta la procedura ad evidenza pubblica, dalla redazione del bando di gara, alla — una volta espletati i controlli sul possesso dei requisiti — aggiudicazione definitiva ed alla stipulazione del contratto.

31.12.2005 / 30.9.2014 Funzionario, cat. giuridica D3

Comune di Bari

- Dal 1.7.2007 al 30.9.2014

Responsabile della Sezione di Polizia Giudiziaria della Polizia Municipale, istituita presso la Procura della Repubblica di Bari, con un organico di circa dieci ufficiali di PG.

Esecuzione — sotto la direzione ed il coordinamento del Procuratore della Repubblica di Bari e con totale autonomia nella gestione del personale dipendente e dei mezzi a disposizione — delle deleghe d'indagine ricevute dall'autorità giudiziaria, con facoltà di subdelega ai servizi di polizia giudiziaria territoriali. Ho ricevuto due note di encomio dalla Procura e l'attenzione della stampa. La Sezione era specializzata in edilizia, urbanistica ed ambiente.

- In precedenza

Responsabile della Sala Operativa (che coordinava le circa 50 pattuglie che, in media, operavano giornalmente sul territorio comunale). Ufficiale addetto all'Ufficio Comando.

7.3.2001 / 9.2.2016 Vice procuratore onorario

Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari

- Esercizio delle funzioni di pubblico ministero nelle udienze davanti al Tribunale monocratico.

10.7.2002 / 30.12.2005 Avvocato libero professionista

Diritto amministrativo e commerciale.

1. Abilitato al patrocinio a spese dello Stato nelle materie: civile, penale, amministrativo.
2. Iscritto negli elenchi degli arbitri e dei conciliatori della Camera arbitrale e della mediazione presso la Camera di commercio di Bari (rispettivamente, con verbale n. 3 dell'11.4.2003 del Consiglio della Camera arbitrale e con deliberazione adottata nella riunione del 16.1.2003).
3. Membro della commissione che, dall'ottobre al dicembre 2004, ha redatto il nuovo Statuto della Camera Arbitrale, il nuovo Regolamento Arbitrale, le nuove tariffe e i nuovi modelli di clausole compromissorie.
4. Partecipante al "gruppo di lavoro tematico" non aperto al pubblico, con rappresentanti di camere arbitrali estere, in margine al convegno internazionale, in inglese, "L'arbitrato e le regole condivise come valore nel commercio internazionale", tenuto presso la Camera di Commercio di Bari, il 15 e 16 dicembre 2004.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Novembre 2001 / Ottobre 2004

Dottorato di ricerca in Diritto ed economia del mare, XVI ciclo

OEQ/EQF: 8

Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di diritto privato.

- Assegnatario di borsa di studio.
- Affidatario di una "limitata attività didattica", ex art. 4, co. 8, legge n. 210/1998.
- Il XVI ciclo del dottorato è stato orientato sul diritto ambientale. La tesi di dottorato si intitola "Natura giuridica della responsabilità nelle fattispecie di danno all'ambiente".



Curriculum Vitae

Raffaele Landinetti

- 26.10.1999 **Laurea in Giurisprudenza** QE/QEF: 7
 Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza.
 • Volazione di 110/110 e lode, ricevendo i complimenti della commissione e l'invito a proseguire gli studi.
 • Il corso di studi era orientato, principalmente, su diritto civile e commerciale, diritto amministrativo, diritto penale, diritto internazionale. La tesi di laurea si intitola "Il contratto telematico".
- Gennaio 2011 / Giugno 2011 **Corso di approfondimento *post lauream* tenuto dai consiglieri di Stato Francesco Caringella e Roberto Garofoli a Bari**
 Corso Lexfor.
 • Diritto civile, amministrativo e penale.
- Settembre 2002 / Giugno 2003 **Master in "Il fallimento e le altre procedure concorsuali"**
 Centro studi di diritto fallimentare di Bari, con il patrocinio degli Ordini degli avvocati e dei dottori commercialisti di Bari.
 • Diritto fallimentare
- Anno accademico 2001/2002 **Frequenza del corso di perfezionamento in "Diritto privato europeo"** QE/QEF: 8
 Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Diritto privato
 • Diritto privato, diritto civile, diritto dell'Unione europea.
- Ottobre 2001, 60 ore **Corso integrativo avanzato su "Le regole del contratto nella società dell'informazione"**
 Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di Diritto privato
 • Diritto civile dei contratti
- Gennaio 2000 / Febbraio 2001 **Corso di approfondimento *post lauream* tenuto dal consigliere di Stato Francesco Caringella a Bari**
 Academia Iuris
 • Diritto civile, amministrativo e penale.
 Partecipazione a numerosissimi convegni scientifici e seminari, in Italia ed all'estero

ESPERIENZE DIDATTICHE

- 2000 / 2007 **Commissario d'esame, in qualità di cultore della materia**
 Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Dipartimento di diritto privato.
 • Commissario negli esami di profitto di Diritto civile (I e II) e Istituzioni di diritto privato
- 2004 / 2007 **Docente in lezioni seminariali nell'ambito dei corsi di Diritto civile e Istituzioni di diritto privato**
 Università degli studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza
- 2003 / 2007 **Docente nel "Corso biennale di preparazione all'esame di avvocato"**
 Fondazione Scuola Forense dell'Ordine degli avvocati di Bari
 • Diritto civile



Curriculum Vitae

Raffaele Landinetti

PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE

"Illeciti per le violazioni della legge parchi – Legge 6 dicembre 1991, 394 – art. 30 Sanzioni", in AA.VV. "Codice degli illeciti edilizi, urbanistici e paesaggistici", a cura di R. Nitti, Neldiritto Editore, 2018

"La colpa nel risarcimento per lesione di interessi legittimi", in "Urbanistica e appalti", rivista IPSOA, n. 5/2001, p. 469 e ss.

"Il risarcimento delle lesioni agli interessi legittimi: ipotesi ricostruttive", in "Notiziario dell'Ordine forense di Bari", rivista giuridica del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Bari, dicembre 2002, p. 69 e ss.

COMPETENZE PERSONALI

Lingua madre Italiano

Altre lingue

	COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
	Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	
Inglese	C2: Utente avanzato	C2: Utente avanzato - TOEFL (Test Of English as a Foreign Language), voto 607/677. - First Certificate dell'Università di Cambridge, grade B.	C2: Utente avanzato	C2: Utente avanzato	C2: Utente avanzato
Spagnolo	A2	A2	A2	A2	A1

Livelli: A1/A2: Utente base - B1/B2: Utente intermedio - C1/C2: Utente avanzato
 Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue

Competenze comunicative Possiedo ottime competenze comunicative, acquisite durante la mia esperienza di docente

Competenze organizzative e gestionali Capacità di dirigere e coordinare strutture complesse, con un numero significativo di personale dipendente e risorse finanziarie importanti, sviluppata già nell'esperienza da funzionario (la Sezione di polizia giudiziaria, di cui ero responsabile in totale autonomia, raggiungendo risultati significativi; la sala operativa) ed affinata in quella da dirigente apicale.
 Capacità di motivazione del personale al raggiungimento degli obiettivi ed al mantenimento dei livelli ottimali di *performance*.
 Capacità di lavorare in situazioni di stress, ad esempio legate alla risoluzione di problematiche urgenti della struttura dirigenziale a me affidata e, in passato, alla rapida gestione ed esecuzione delle deleghe dell'autorità giudiziaria o (in sala operativa) alla gestione dell'emergenza o dell'evento improvviso o pianificato (manifestazioni) e della conseguente distribuzione delle pattuglie sul territorio.

Competenze professionali Capacità di lavorare in gruppo maturata in molteplici situazioni in cui era indispensabile la collaborazione tra figure diverse sia quale dirigente, in collaborazione con gli altri dirigenti dell'ente, per il coordinamento delle diverse strutture dirigenziali in attività comuni, sia nell'esercizio della libera professione di avvocato (collaborazione con altri professionisti, redazione di atti complessi) sia quale funzionario (responsabile della Sezione di P.G., responsabile della Sala Operativa).



Curriculum Vitae

Raffaele Landinetti

Competenza digitale

AUTOVALUTAZIONE

Elaborazione delle informazioni	Comunicazione	Creazione di Contenuti	Sicurezza	Risoluzione di problemi
Avanzato	Avanzato	Base	Avanzato	Avanzato

Livelli: Utente base - Utente intermedio - Utente avanzato
 Competenze digitali - Scheda per l'autovalutazione

- buona padronanza degli strumenti della suite per ufficio (elaboratore di testi, foglio elettronico, software di presentazione)
- ottima conoscenza dei sistemi operativi Windows, degli applicativi Microsoft e del pacchetto Office, in modo particolare Word ed Outlook
- ottima capacità di utilizzare le banche dati giuridiche.
- ottima capacità di utilizzare la rete Internet nei suoi servizi principali (Web, posta elettronica, FTP, Usenet)
- discreta padronanza dei programmi per l'elaborazione digitale delle immagini, acquisita come fotografo a livello amatoriale

Altre competenze

- Il mio hobby principale è il cinema, infatti ho partecipato:
- al seminario che il critico cinematografico Enrico Ghezzi a tenuto ad aprile 2000 a Venezia per l'Istituto Italiano di Studi Filosofici, quale vincitore di borsa di studio;
 - al seminario che il regista cinematografico Emir Kusturica ha tenuto a Bari su "Estetica della direzione filmica" nel luglio del 1999 per il GET - Centro per la ricerca e la didattica dell'immagine

Pratico molti sports, tra cui tennis, sci, vela (ho seguito corsi veloci estivi a Bari ed all'isola d'Elba).

Ho tenuto una lezione su "Responsabilità civile" il 4.3.2004 nell'ambito dei corsi di "Educazione alla legalità" presso il Liceo classico "Socrate" di Bari.

Patente di guida

A e B

ULTERIORI INFORMAZIONI

Dati personali

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", per gli adempimenti connessi alla procedura per cui sono stati conferiti.

Autocertificazione

Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000

Autocertifico questo curriculum vitae ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000.

Consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità in atti e l'uso di atti falsi sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, dichiaro di essere in possesso dei titoli sopra elencati.

Bari, 24.9.2019

Avv. Raffaele Landinetti, ph.d.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1945

Approvazione Accordo integrativo alla Convenzione tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e la Regione Puglia per la gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020.

Il Presidente, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2014-2020 riferisce:

PREMESSO CHE

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 1239 del 28/7/2017 è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e la Regione Puglia per la gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020, sottoscritta dall'Autorità di Gestione in data 23/09/2017.

In particolare la Convenzione prevede:

- all'articolo 2 una reciproca garanzia delle parti, nel rispetto delle proprie competenze e laddove concordemente previsto, al ricorso ad opportuni sistemi di cooperazione applicativa per l'interscambio delle informazioni necessarie alla gestione delle domande di sostegno e pagamento da SIAN a SIAR e viceversa;
- all'art. 20 "attività aggiuntive", che le attività non espressamente indicate nella Convenzione siano oggetto di specifici accordi successivi fra le parti.

Nell'ambito delle attività delegate da AGEA alla Regione per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento del PSR 2014-2020, si inserisce il presente progetto di collaborazione, avente l'obiettivo di supportare l'Amministrazione regionale nell'attività istruttoria delle domande di pagamento afferenti alle misure a superficie.

Il progetto è finalizzato a:

- Garantire, all'occorrenza, l'accelerazione delle istruttorie delle domande, con la seguente articolazione e assegnazione delle attività:
 - o Esecuzione dell'istruttoria (svolta in autonomia dal personale fornito da Agea alla Regione, ma sotto il coordinamento della Regione)
 - o Esecuzione delle attività di Revisione (svolta dalla Regione)
 - o Procedura di liquidazione delle domande (svolta dalla Regione)
- monitorare costantemente il corretto uso ed il funzionamento degli strumenti informatici messi a disposizione per la gestione dei procedimenti amministrativi interagendo con il Fornitore;
- supportare l'AdG:
 - o nella corretta e tempestiva gestione delle diverse misure del PSR attraverso l'utilizzo dei nuovi applicativi informatici presenti nel SIAN;
 - o nel supporto tecnico agli uffici regionali nella implementazione del nuovo sistema dei controlli atto a garantire la verificabilità e controllabilità delle misure;
- realizzare una stretta collaborazione tra l'AGEA e la Regione, al fine di assicurare l'informativa, la trasparenza, il controllo di tutte le fasi di lavoro dei singoli procedimenti amministrativi e la tempestività dei pagamenti.

In particolare, si configura la necessità di disporre di un servizio di:

- **Supporto Tecnico** che comprende il complesso delle attività volte ad offrire supporto ai vari livelli (non apicali) della struttura organizzativa, in relazione a problematiche proprie dei contesti istituzionali, normativi e tecnologici trattati, esprimendo competenza nell'ambito dei diversi domini applicativi, al fine di assicurarne la corretta evoluzione nonché un utilizzo e fruibilità ottimale da parte dell'utenza.

Il servizio comprende attività finalizzate a:

- valutare le richieste degli enti utilizzatori del SIAN, anche partecipando a riunioni e gruppi di lavoro, individuando gli specifici interventi di evoluzione dei servizi necessari in termini di manutenzione da effettuare sulle procedure, sulle basi informative e sul contenuto degli archivi a seguito di variazioni normative e/o organizzative;
- fornire adeguate risposte ai quesiti formulati dagli utenti inerenti sia gli aspetti correlati all'utilizzo dei servizi che gli aspetti organizzativi, di processo e normativi;
- recepire le osservazioni degli utenti sull'utilizzo delle procedure automatizzate al fine di migliorarne l'usabilità.

Ai fini dell'erogazione del servizio di Assistenza Tecnica saranno messe a disposizione da parte di AGEA risorse in possesso delle professionalità occorrenti ed adeguatamente formate, in grado di svolgere l'attività di istruttoria delle domande afferenti alle varie misure.

La spesa trova la necessaria copertura finanziaria nelle risorse disponibili nella Misura 20 del PSR 2014-2020 (Misura assistenza tecnica) per la Regione.

AGEA, in qualità di beneficiario della Misura 20 del PSR, provvederà alla tenuta di una contabilità che consenta la tracciabilità delle spese sostenute.

Per il rimborso di tali spese AGEA presenterà domanda di sostegno e conseguente domanda di pagamento in qualità di beneficiario, nell'ambito della suddetta misura 20, indicando quale destinatario dell'erogazione il Fornitore AGEA, salvo quanto previsto dalla normativa in materia di *split-payment* in materia di IVA.

AGEA, inoltre, trasmetterà alla Regione, prima della presentazione della domanda di pagamento, idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato.

CONSIDERATO CHE:

gli accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;

la collaborazione tra la Regione ed AGEA, tendente ad ottimizzare l'attuazione, gestione e controllo del PSR, sarà svolta ai sensi del citato art.15 della L.241/90 e s.m.i, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune e finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi;

Per quanto sopra si propone di approvare lo schema di Accordo integrativo alla convenzione stipulata tra l'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) e la Regione Puglia per la gestione ed attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020,, composto da n. 9 (nove) facciate e parte integrante del presente atto, con il quale vengono disciplinati termini e modi dell'espletamento delle attività previste dall'Accordo.

Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa a carico del bilancio regionale, trattandosi di attività ricomprese nel Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze, istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. f) e lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente, Michele Emiliano;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale ed ambientale;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

In considerazione di quanto in premessa che forma parte integrante del presente dispositivo:

- di approvare lo schema di Accordo integrativo alla Convenzione tra AGEA e Regione Puglia, parte integrante del presente atto, con il quale vengono disciplinati termini e modi dell'eventuale supporto tecnico finalizzato ad assicurare, nell'ambito della complessiva durata della programma, il pieno ed efficace utilizzo delle risorse previste dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione;
- di incaricare l'Autorità di Gestione *a.i.* del PSR Puglia 2014-2020 a sottoscrivere l'Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P. e sul sito internet della Regione Puglia accessibile dal sito www.regione.puglia.it.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

IL PRESENTE ALLEGATO È COMPOSTO**DA N. 8 FOGLI.****L'AUTORITÀ DI GESTIONE
DEL PSR PUGLIA 2014-2020****ACCORDO INTEGRATIVO ALLA
CONVENZIONE TRA**

- AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (nel prosieguo "AGEA") codice fiscale 97181460581, P.I. 06234661004, che interviene nel presente Atto in persona del Direttore dell'Organismo Pagatore, dr. Francesco Martinelli;

E

- la REGIONE PUGLIA (nel prosieguo "Regione") con sede legale in Bari, Codice Fiscale 80017210727, rappresentata dall'Autorità di Gestione *a.i.* PSR Puglia 2014-2020, dr. Luca Limongelli.

PREMESSO CHE

- a) i documenti di orientamento della Commissione Europea richiedono di supportare le Autorità di Gestione il Coordinamento e gli Organismi Pagatori con adeguati strumenti informatici che aiutino le amministrazioni ad esercitare i propri compiti di verifica;
- b) con la delibera regionale n. 1239 del 28/07/2017 è stata approvata la "Convenzione" tra l'AGEA e la Regione (di seguito Convenzione), sottoscritta in data 27/09/2017 e vigente fino alla completa chiusura delle attività relative alla gestione del PSR Puglia 2014-2020, concernente la delega alla Regione, da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, di talune attività amministrative inerenti il pagamento degli aiuti previsti nell'ambito attuativo del Programma di Sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2014/2020;
- c) l'articolo 2 della Convenzione prevede le rispettive competenze delle parti tra cui un sistema di controllo atto a garantire la verificabilità e controllabilità delle misure del PSR (VCM), sistema disponibile nel SIAN che definisce per ciascun intervento attivato i pertinenti criteri di ammissibilità e di selezione, gli impegni e gli altri obblighi (ICO) nonché i relativi elementi di controllo (EC) necessari per lo svolgimento dei controlli amministrativi e in loco di cui all'articolo 48 e 49 del regolamento UE 809/2014 ed inoltre regola la delega di funzioni tra le parti, tra cui lo sviluppo e la gestione delle banche dati;
- d) lo stesso articolo 2 della Convenzione prevede, altresì, una reciproca garanzia delle parti, nel rispetto delle proprie competenze e laddove concordemente previsto, al ricorso ad opportuni sistemi di cooperazione applicativa per l'interscambio delle informazioni necessarie alla gestione delle domande di sostegno e pagamento da SIAN a SIAR e viceversa;
- e) l'articolo 3 della Convenzione prevede, in particolare, che le funzioni delegate da Agea alla Regione riguardino l'"Autorizzazione e il controllo dei pagamenti" delle 'domande di pagamento', riconducibili alla previsione di cui all'Allegato I, Paragrafo 1, lettera A), punto i), nonché all'Allegato I, Paragrafo 2, lettera A) del Regolamento (UE) n. 907/2014, in cui sono contemplate più specificatamente l'esecuzione delle 'Procedure di autorizzazione delle domande' previste nell'Allegato I, Punto 2, lettera A) del Regolamento (UE) n. 907/2014;



- f) l'art. 20 "attività aggiuntive" prevede che le attività non espressamente indicate nella Convenzione siano oggetto di specifici accordi successivi fra le parti;
- g) ai sensi della Convenzione, Agea mette a disposizione della Regione, sul portale SIAN, i servizi e le procedure informatiche per la gestione delle misure e delle domande di sostegno del PSR realizzati nell'ambito della Rete Rurale Nazionale, antecedentemente all'apertura dei bandi e durante le fasi di gestione delle domande ed esegue i controlli di propria pertinenza, comunque dovuti, sulle "domande di sostegno" e sulle "domande di pagamento", in base alla normativa vigente;
- h) nell'ambito del SIAN sono disponibili i seguenti sottosistemi, strutturati anche al fine di garantire l'operatività che la Regione intenderà assegnare ad eventuali Enti collegati:
- Verificabilità e controllabilità delle misure;
 - Predisposizione dei parametri regionali (predisposizione Bandi);
 - Gestione della domanda di sostegno;
 - Gestione della domanda di pagamento;
 - Servizi di cooperazione (*web-services/sincronizzazione*);

anche al fine di attuare la dematerializzazione (firma elettronica avanzata, PEC e documenti digitalizzati).

Oltre ai sopra elencati sottosistemi, sono previsti in modo integrato per i diversi PSR, sottosistemi volti alla gestione di:

- Monitoraggio Unitario Fondi SIE;
 - Monitoraggio dei Piani finanziari;
 - Monitoraggio Fisico e Procedurale;
 - Redazione della relazione annuale (RAE);
- i) i sottosistemi di cui alla precedente lettera, resi disponibili per l'Autorità di Gestione, comprendono gli elementi minimi indispensabili ed immediatamente desumibili dalle norme comunitarie e nazionali di riferimento e sono stati finanziati – per la loro realizzazione in ambito SIAN – da parte del MIPAAF e da AGEA;
- j) la complessità delle attività definite nella Convenzione ed in particolare quelle oggetto della delega da parte di AGEA alla Regione, comporta l'esigenza di individuare personale esperto a supporto della Regione allo scopo di contribuire a garantire l'efficiente, efficace e corretta gestione ed esecuzione delle attività delegate con particolare riferimento:
- a) alla corretta e tempestiva gestione delle diverse misure del PSR attraverso l'utilizzo dei nuovi applicativi informatici presenti nel SIAN;
 - b) al supporto tecnico agli uffici nella implementazione del nuovo sistema dei controlli atto a garantire la verificabilità e controllabilità delle misure;
 - c) ad una stretta collaborazione, stabilendo procedure standardizzate ed informatizzate in grado di assicurare l'informativa, la trasparenza, il controllo di tutte le fasi di lavoro dei singoli procedimenti amministrativi e la tempestività dei pagamenti, anche attraverso



appropriati sistemi di cooperazione applicativa per l'interscambio dei dati ed informazioni per la gestione delle misure del PSR dal SIAN al SIAR e viceversa.

CONSIDERATO CHE

- i. come verificato nel corso delle riunioni di monitoraggio tra la Regione e l'Organismo Pagatore, potrebbe risultare necessario rafforzare, in situazioni particolari e per specifici limitati periodi di tempo, la capacità amministrativa della Regione per accelerare le istruttorie delle domande, anche per conseguire l'obiettivo di evitare il disimpegno della spesa (c.d. regola N+3) ed il raggiungimento degli obiettivi di performance;
- ii. i risultati da raggiungere sono molto impegnativi in quanto si tratta di istruire un elevato numero di domande e di eseguire numerosi controlli di competenza regionale (ITC);
- iii. data la numerosità delle domande e la complessità dei controlli amministrativi, si rende utile ed opportuno porre in essere un piano di azione con specifico e stringente cronoprogramma attuativo, in funzione della completa esecuzione finanziaria del Programma, nelle diverse fasi correlate al perseguimento dei target di spesa N+3.

Alla luce di quanto rappresentato e con riguardo alle attività amministrative correlate alle attività di controllo delle domande di pagamento già in carico alla Regione, tenuto conto che nel corso della gestione del Programma, possono verificarsi particolari momenti contingenti di criticità nell'ambito delle funzioni delegate alla Regione (art. 3 della Convenzione),

SI RITIENE NECESSARIO

attivare un "Progetto di collaborazione" tra Agea e Regione avente l'obiettivo di coadiuvare, all'occorrenza i funzionari regionali nell'attività istruttoria delle domande di pagamento afferenti le diverse misure.

RILEVATO CHE

il FEASR, attraverso la Misura 20 – Assistenza tecnica dei PSR, può finanziare direttamente le attività di preparazione, monitoraggio, supporto amministrativo e tecnico, nonché le misure di valutazione, revisione e ispezione necessarie per l'attuazione della Politica Agricola Comunitaria;

il PSR della Regione è stato approvato conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari, con decisione comunitaria n. C (2018)/5917 del 06/09/2018;

la scheda di Misura 20 del PSR riguardante l'assistenza tecnica prevede tra gli interventi e le attività di supporto alle Autorità di Gestione l'acquisizione di personale specifico connesso all'attuazione del PSR i cui costi rientrano tra le spese ammissibili a finanziamento, anche riferite al periodo di programmazione FEASR precedente e successivo;

le Linee guida sull'Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 – prevedono tra le categorie di spesa



eleggibili – Misura 20 “Assistenza tecnica” anche quelle relative all’acquisizione di risorse umane dedicate.

CONSIDERATO CHE

- gli accordi tra Pubbliche amministrazioni, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la collaborazione tra la Regione ed AGEA, tendente ad ottimizzare l’attuazione, gestione e controllo del PSR, sarà svolta ai sensi del citato art.15 della L.241/90 e s.m.i, secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell’azione amministrativa rispondendo ad un reciproco interesse comune e finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi;
- la Giunta Regionale con atto cod. A01/DEL/2019/000 18 approvato nella seduta del giorno 31 ottobre 2019, ha disposto di integrare la Convenzione con AGEA tramite il presente accordo delegando alla firma l’Autorità di gestione del PSr Puglia 2014-2020 domiciliato per la carica presso la Regione nella sede situata in Lungomare Nazario Sauro, 45-47, Bari.

Tutto ciò premesso e considerato

SI SOTTOSCRIVE IL PRESENTE ACCORDO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE

Art. 1

(Valore delle premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo integrativo.

Art. 2

(Oggetto dell’accordo integrativo)

Il presente Accordo ha ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione tra Agea e la Regione in attuazione del proprio PSR 2014/2020 e della Convenzione in premessa richiamata, per la realizzazione di azioni a supporto dell’Autorità di Gestione riportate nel “Progetto di collaborazione” allegato (**Allegato 1**) e facente parte integrante e sostanziale del presente accordo.

In particolare, vengono disciplinati i rapporti tra la Regione e l’AGEA in merito ad una collaborazione, ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/1990 e s.m.i., a supporto della Regione stessa allo scopo di contribuire a garantire l’efficiente, efficace e corretta gestione ed esecuzione delle attività delegate mediante la messa a disposizione di personale esperto in materia.

Art. 3

(Impegni dell’AGEA)

In attuazione del proprio ruolo e degli adempimenti cui è istituzionalmente preposta, AGEA si impegna a fornire alla Regione, su richiesta della stessa, un supporto tecnico formato da esperti da impiegare nelle seguenti attività:



- supporto ai funzionari regionali nell'attività istruttoria delle domande di pagamento afferenti alle misure a superficie.
- supporto al corretto utilizzo degli applicativi informatici presenti sul SIAN.

Il dettaglio delle competenze di tali profili professionali è illustrato analiticamente nel progetto di collaborazione allegato al presente accordo (**Allegato n. 1**).

Nello spirito della collaborazione tra amministrazioni, definito dalla citata Legge 241/1990, AGEA mette a disposizione della Regione, tramite risorse a proprio carico, il supporto necessario ai fini dell'indirizzo coordinato delle risorse assegnate alla Regione medesima, al fine di realizzare una costante corrispondenza con quanto richiesto dalle procedure amministrative definite da AGEA ed implementate nel SIAN.

Saranno anche a carico di AGEA, previa esplicita e preventiva approvazione da parte della stessa, eventuali costi di trasferta delle risorse, per garantire il supporto necessario ai fini dell'indirizzo coordinato delle risorse assegnate alla Regione medesima.

AGEA inoltre mette a disposizione, a proprio carico, per la realizzazione delle attività indicate nel progetto allegato, le proprie strutture nonché le risorse strumentali e/o i locali necessari per lo svolgimento delle stesse da parte delle persone la cui sede di lavoro è AGEA stessa.

Art. 4

(Impegni della Regione)

La Regione, a fronte del supporto specialistico tecnico amministrativo fornito su specifica richiesta, provvede a corrispondere ad AGEA il rimborso delle spese sostenute per il personale di cui all'Allegato 1, quale mero ribaltamento dei costi, attraverso l'utilizzo diretto dei fondi della Misura 20 del PSR (Assistenza tecnica). Si precisa che restano a carico di AGEA le spese concernenti la guida e l'indirizzo coordinato delle risorse assegnate alla Regione, di cui al precedente Art. 3. In attuazione del proprio ruolo e degli adempimenti cui è istituzionalmente preposta, la Regione mette a disposizione, con spese a proprio carico, per la realizzazione delle attività indicate nel progetto allegato, le proprie strutture nonché le risorse strumentali e/o i locali necessari per lo svolgimento delle stesse.

Art. 5

(Durata)

Il presente Accordo integrativo, che decorre dalla data di sottoscrizione della Convenzione originariamente sottoscritta tra AGEA e Regione Puglia richiamata nelle premesse, conserverà la sua validità fino alla data riportata all'art.18 della stessa Convenzione.

Art. 6

(Gestione dell'Accordo)

I responsabili dell'esecuzione del presente Accordo, sono i medesimi nominati dalle parti per l'esecuzione della Convenzione indicata in premessa.

I responsabili di cui al precedente comma hanno il compito di attivare all'occorrenza lo specifico supporto specialistico tecnico amministrativo per il tempo ritenuto necessario, nonché di vigilare sull'esecuzione dell'Accordo, curando e coordinando le comunicazioni fra le Parti.



Art. 7**(Risoluzione dell'Accordo)**

Il presente Accordo può essere risolto d'intesa fra le Parti per sopravvenute prioritarie ragioni di interesse pubblico, ovvero per il verificarsi di eventi di forza maggiore che pregiudichino la prestazione del servizio.

Il presente Accordo può inoltre essere risolto in caso di gravi inadempienze tra le parti.

Art. 8**(Effetti giuridici dell'Accordo)**

Il presente Accordo può essere modificato con il consenso unanime delle Parti con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipulazione ed approvazione.

Art. 9**(Informativa in merito al trattamento dei dati personali)**

Le parti si conformano, agli effetti del presente Atto, alle disposizioni del Reg. (UE) 2016/679, con particolare riferimento al rispetto dei principi di cui al Capo II, alla tutela dei diritti degli interessati di cui al Capo III, nonché al rispetto degli obblighi e della sicurezza dei dati personali di cui al Capo IV.

Le attività oggetto del presente Atto implicano, da parte della Regione, il trattamento dei dati personali di cui AGEA è Titolare ai sensi del GDPR.

La Regione garantisce l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate affinché il trattamento dei dati personali di cui AGEA è titolare soddisfi i requisiti e il pieno rispetto delle disposizioni previste dal GDPR.

L'O.P. AGEA, preso atto dell'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate da parte della Regione, nomina con la sottoscrizione del presente Atto, la Regione Puglia Responsabile del Trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I relativi compiti ed istruzioni verranno descritti, nel dettaglio, in un separato atto che la Regione si impegna a sottoscrivere, entro il termine di quindici giorni, dalla ricezione.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Per AGEA Il Direttore dell'Organismo Pagatore Dott. Francesco Martinelli	Per la Regione L'Autorità di gestione <i>a.i.</i> del PSR Puglia 2014-2020 Dott. Luca Limongelli



Allegato all'atto integrativo della Convenzione AGEA/Regione Puglia

Progetto di collaborazione AGEA – Regione Puglia

Nell'ambito delle attività delegate da AGEA alla Regione con Protocollo d'intesa/Convenzione per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento del PSR 2014-2020, si inserisce il presente progetto di collaborazione, avente l'obiettivo di supportare, ove occorra, l'Amministrazione regionale nell'attività istruttoria delle domande di pagamento afferenti alle misure a superficie.

Il progetto è finalizzato a:

- Garantire la conclusione delle istruttorie delle domande, con la seguente articolazione e assegnazione delle attività:
 - Esecuzione dell'istruttoria (svolta in autonomia dal personale fornito da Agea alla Regione, ma sotto il coordinamento della Regione)
 - Esecuzione delle attività di Revisione (svolta dalla Regione)
 - Procedura di liquidazione delle domande (svolta dalla Regione)
- monitorare costantemente il corretto uso ed il funzionamento degli strumenti informatici messi a disposizione per la gestione dei procedimenti amministrativi interagendo con il Fornitore;
- supportare l'AdG:
 - nella corretta e tempestiva gestione delle diverse misure del PSR attraverso l'utilizzo dei nuovi applicativi informatici presenti nel SIAN;
 - nel supporto tecnico agli uffici regionali nella implementazione del nuovo sistema dei controlli atto a garantire la verificabilità e controllabilità delle misure;
- realizzare una stretta collaborazione tra l'AGEA e la Regione, al fine di assicurare l'informativa, la trasparenza, il controllo di tutte le fasi di lavoro dei singoli procedimenti amministrativi e la tempestività dei pagamenti.

In particolare, si configura la necessità di disporre di un servizio di:

- **Assistenza Tecnica** che comprende il complesso delle attività volte ad offrire supporto ai vari livelli (non apicali) della struttura organizzativa, in relazione a problematiche proprie dei contesti istituzionali, normativi e tecnologici trattati, esprimendo competenza nell'ambito dei diversi domini applicativi, al fine di assicurarne la corretta evoluzione nonché un utilizzo e fruibilità ottimale da parte dell'utenza.

Il servizio comprende attività finalizzate a:

- valutare le richieste degli enti utilizzatori del SIAN, anche partecipando a riunioni e gruppi di lavoro, individuando gli specifici interventi di evoluzione dei servizi necessari in termini di manutenzione da effettuare sulle procedure, sulle basi informative e sul contenuto degli archivi a seguito di variazioni normative e/o organizzative;
- fornire adeguate risposte ai quesiti formulati dagli utenti inerenti sia gli aspetti correlati all'utilizzo dei servizi che gli aspetti organizzativi, di processo e normativi;
- recepire le osservazioni degli utenti sull'utilizzo delle procedure automatizzate al fine di migliorarne l'usabilità.



- Ai fini dell'erogazione del servizio di Assistenza Tecnica saranno messe a disposizione risorse in possesso delle professionalità occorrenti ed adeguatamente formate, in grado di svolgere le seguenti attività:
- Istruttoria delle domande afferenti alle varie misure.

L'esigenza di personale da parte della Regione, potrà essere definito di volta in volta, in relazione alle contingenti effettive esigenze rappresentate dalla Regione.

Per ogni prestazione giornaliera (giornata/uomo) di collaborazione, la Regione riconoscerà ad AGEA, quale ribaltamento del costo sostenuto e sulla base di specifica rendicontazione prodotta, un costo onnicomprensivo pari a € 340,00.

Con prestazione giornaliera si intendono almeno otto ore lavorate.

Detto costo corrisponde alle spese sostenute da AGEA e derivanti dall'applicazione delle tariffe già oggetto di parere di congruità AGID n. 6/2014 del 19 marzo 2014, relativo all'Atto esecutivo "A14-01" del 30.06.2014 per le attività operative inerenti la conduzione ed evoluzione dei servizi del SIAN a favore dell'AGEA.

La spesa trova la necessaria copertura finanziaria nelle risorse disponibili nella Misura 20 del PSR 2014-2020 (Misura assistenza tecnica) per la Regione.

AGEA, in qualità di beneficiario della Misura 20 del PSR, provvederà alla tenuta di una contabilità che consenta la tracciabilità delle spese sostenute.

Per il rimborso di tali spese AGEA presenterà domanda di sostegno e conseguente domanda di pagamento in qualità di beneficiario, nell'ambito della suddetta misura 20, indicando quale destinatario dell'erogazione il Fornitore AGEA. AGEA, inoltre, trasmetterà alla Regione, prima della presentazione della domanda di pagamento, idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato. A riguardo si sottolinea che il personale prescelto dovrà essere utilizzato esclusivamente per le attività di cui al presente progetto di collaborazione. In sede di verifica amministrativa-contabile la suddetta rendicontazione dovrà comprendere, in particolare, la seguente documentazione:

- *Curricula vitae* individuali;
- *Report* sull'attività eseguita che dovranno contenere:
 - descrizione dell'attività svolta
 - documentazione realizzata
 - eventuali prodotti elaborati
 - verbali delle riunioni svolte
- Dettaglio delle giornate lavorate
- Fatture relative ai costi sostenuti

La Regione dovrà approvare la documentazione presentata. Per le risorse operanti presso AGEA, i *report* saranno preventivamente approvati da AGEA.

Eventuali revisioni del presente progetto di collaborazione potranno essere definite con una integrazione al presente progetto, costituente parte integrante dell'Accordo integrativo, mediante scambio di lettera sottoscritta per accettazione dalla Regione e da AGEA.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1948

L.R. n. 4 del 05/02/2013, art. 22 ter lett. b) comma 3 e 22 quinquies comma 2 - Autorizzazione alla vendita terreno edificato in agro di Porto Cesareo, località S. Chiara 1 Fg. 16 p.lla 2366 di mq. 532, in favore dei Sigg. ri Ingrosso Romina, Ingrosso Maria Antonietta e Ingrosso Massimo.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore della Struttura di Lecce, confermata dal Responsabile P.O. della Struttura di Lecce, dalla P.O. "Raccordo delle Strutture provinciali" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue:

PREMESSO che:

-- ai sensi dell'art. 22 ter lett. b) comma 3 e dell'art. 22 quinquies comma 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013 e ss. mm. ii, i beni ex Riforma Fondiaria possono essere alienati agli attuali conduttori;

-- i signori INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo hanno presentato istanza di acquisto in data 05/02/2019 prot.n.2627, del terreno di proprietà regionale censito nel Comune di Porto Cesareo località S. Chiara 1 al F° 16 p.la n. 2366 di mq.532, edificato dal proprio defunto genitore INGROSSO Giuseppe;

-- l'area edificata in oggetto proviene dal frazionamento della particella n.104, foglio 16, di Ha. 0.97.67, facente parte dell'ex quota n.191, sita in località S. Chiara 1 in agro di Porto Cesareo (LE), pervenuta all'Ente con decreto di esproprio n. 810 del 30 agosto 1951, pubblicato sulla G.U. n. 210 del 13 settembre 1951, in danno alla ditta Tamborino Giuseppe, e assegnata dalla Sezione Speciale per la Riforma Fondiaria in Puglia, Lucania e Molise al sig. INGROSSO Angelo, e revocata allo stesso con Atto del 4 dicembre 1984;

TENUTO CONTO CHE:

-- su detto terreno è stato realizzato, a cure e spese del sig. INGROSSO Giuseppe, un fabbricato abusivo con gli identificativi catastali di seguito riportati: Comune di Porto Cesareo (LE), Fl. 16, P.la 2366 sub 1-2, cat. A/4, classe 4, vani 5, superficie catastale 116 mq., rendita € 232,41, via da Denominarsi, piano T, intestato a:

- 1) ENTE DI SVILUPPO IN PUGLIA E LUCANIA;
- 2) INGROSSO Angelo nato il (*omissis*) - ciascuno per i propri diritti;
- 3) INGROSSO Giuseppe nato il (*omissis*);
- 4) MARTELLA Stella nata il (*omissis*);

confinante con le particelle 3895, 3896, 2968 e strada;

-- per tale fabbricato è stata presentata presso il Comune di Porto Cesareo, in data 29/04/1986, prot.n.8835, istanza di sanatoria per abusi edilizi ai sensi dell'art. 31 della Legge 47/85;

-- il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria, con Verbale del 16/04/2019, ha determinato il prezzo di vendita del cespite in oggetto in complessivi € 3.669,56, come riportato nella sottostante tabella:

Valore di stima del terreno	€ 2.928,37
Riduzione di 1/3	€ 976,12
Valore del terreno al netto della premialità	€ 1.952,25
Canoni concessori d'uso dall'anno 1975	€ 1.617,31
Spese di istruttoria	€ 100,00
VALORE TOTALE	€ 3.669,56

-- il prezzo complessivo di vendita, così come sopra quantificato, è stato notificato per l'accettazione, con contestuale versamento di un acconto pari al 30%, ai sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo, con nota Prot. n. 0009981 del 09/05/2019;

-- gli stessi in data 31/05/2019 hanno formalmente accettato il prezzo di vendita così come notificatogli provvedendo contestualmente in pari data al pagamento dell'acconto del 30% pari ad **€ 1.100,87** a mezzo bonifico bancario intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria di Bari- Servizio Tesoreria", cap. 4091050, CRO: (*omissis*).

CONSIDERATO CHE:

-- i sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo hanno chiesto di poter effettuare la restante parte del pagamento in unica soluzione, giusto quanto disposto dall'art. 22 nonies lett. a) della LR. 05/02/2013 n. 4;

TUTTO CIO' PREMESSO, il Presidente referente propone alla Giunta di:

-- autorizzare l'alienazione del terreno edificato censito nel Comune di Porto Cesareo (LE), località S. Chiara 1, al F°. 16 p.la 2366 di mq.532, in favore dei sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo, ricorrendo le condizioni di cui all'art. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3 e all'art.22 quinquies comma 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013;

-- di autorizzare il rappresentante regionale incaricato ai sensi della D.G.R. n.2260 del 4/12/2019 alla sottoscrizione dell'atto notarile di stipula;

-- di dare atto che tutte le spese ed imposte connesse alla stipula del contratto di vendita (notarili, di registrazione, di iscrizione d'ipoteca, di visure o ispezioni catastali, ecc., saranno a totale carico dei soggetti acquirenti, esonerando da qualsiasi incombenza la Regione Puglia;

-- di dare atto che la vendita si intende fatta a corpo e non a misura, fatte salve le servitù, eventualmente già esistenti;

-COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed alla LR. 28/2001 e ss.mm.ii.-

La somma complessiva di **€3.669,56** (tremilaseicentosessantanove/56), verrà corrisposta dai sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo con le modalità di seguito specificate:

--**€ 1.100,87**, già incassate a mezzo bonifico, del 31/05/2019, CRO (*omissis*), intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", cap. 4091050 "*Entrate provenienti dalla alienazione di beni immobili in attuazione all'art. 11 L 386/76*"; PCF 4.4.1.8.999;

--**€ 2.568,69** (duemilacinquecentosessantotto/69), somma residua di sorte capitale, sarà corrisposta in unica soluzione sul c/c postale 16723702, intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria", corso Sonnino, 177 Bari, codice IBAN: IT4920760104000000016723702.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi del combinato disposto di cui all'art.4 - comma 4, \ lett. K - della Legge Regionale n. 7/97 e L.R. n. 4 del 5/02/2013, artt. 22 ter comma 1 lett. b) e comma 3, 22 quinquies comma 2, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita e fatta propria la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Responsabile P.O./LE, dal Responsabile P.O. "Raccordo delle strutture provinciali" e dalla Dirigente *ad interim* del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria nonché Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

di approvare la relazione esposta dal Presidente proponente in narrativa, che qui si intende integralmente riportata;

di autorizzare, ai sensi degli artt. 22 ter comma 1 lett. B) e comma 3, 22 quinquies comma 2 della L.R. n. 4 del 5/02/2013, la vendita del terreno edificato di proprietà regionale sito in agro di Porto Cesareo (LE) località S. Chiara 1, in catasto al F° 16, P.IIa 2366, di mq.532, in favore dei sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo, al prezzo complessivo di **€ 3.669,56**;

di prendere atto che i sigg. INGROSSO Romina, INGROSSO Maria Antonietta e INGROSSO Massimo hanno già corrisposto in data 31/05/2019 l'acconto del 30% sul prezzo totale di vendita, pari ad **€ 1.100,87**, a mezzo bonifico, CRO (*omissis*), intestato a "Regione Puglia - Direzione Prov. Riforma Fondiaria - Bari- Servizio Tesoreria";

di autorizzare il pagamento della restante somma di **€ 2.568,69** (duemilacinquecentosessantotto/69) in unica soluzione;

di autorizzare il rappresentante regionale di cui alla D.G.R. n.2260 del 4.12.2018 alla sottoscrizione dell'atto di compravendita a stipularsi e alla rettifica di eventuali errori materiali;

di stabilire che la vendita dei beni immobili avvenga con spese notarili, di registrazione e di quant'altro necessario per la conclusione dell'atto, a totale carico dell'acquirente, sollevando l'Amministrazione Regionale da qualsiasi onere o incombenza da essi derivanti;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1950

Istituzione nuovo capitolo di spesa “Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione” e variazione al bilancio di previsione 2019 e Pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Il Presidente della Giunta Regionale di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Ricerca, Innovazione e capacità istituzionale, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

Premesso che

- le politiche di ricerca e innovazione definite e attuate nel periodo di programmazione 2007-2013 hanno favorito un disegno organizzativo e relazionale ben strutturato del sistema dell'innovazione regionale, generando sintonia e sinergia tra gli attori fondamentali del sistema della conoscenza e del sistema produttivo, avviando una pratica sistematica di proposte di soluzioni di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- con deliberazione n. 1732 del 01/08/2014, la Giunta Regionale ha approvato il documento “SmartPuglia 2020” che descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla Smart Specialisation per il ciclo di programmazione 2014-2020 e tende a realizzare il modello della quadrupla elica, ovvero istituzioni/PPAA, imprese, sistema della ricerca e cittadini/utenti attraverso un raccordo stretto delle strategie per la ricerca e l'innovazione;
- la Strategia è, quindi, una proposta di visione prospettica per realizzare un potenziamento progressivo e collettivo di capacità di dialogo e ascolto attraverso un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie, anche con il fine di favorire la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale;
- nella “SmartPuglia 2020” è stata identificata tra le aree di innovazione prioritarie quella della “Salute dell'uomo e dell'ambiente” nel quadro di riferimento che incrocia le sfide sociali e le tecnologie abilitanti ed è previsto il monitoraggio di specifiche catene del valore globali anche con la finalità di accompagnare lo sviluppo combinato di eccellenze tecnologiche, capitale umano qualificato e capacità industriali in settori di mercato strategici;
- la vision dell'Area di innovazione “Salute dell'Uomo e dell'ambiente” basa le sue fondamenta sulla possibilità di migliorare considerevolmente, attraverso l'uso intelligente delle nuove tecnologie, la qualità della vita dei cittadini, intesa quest'ultima come indicatore del “Benessere globale” sia reale che percepito.

Considerato che:

- per rafforzare e potenziare le politiche regionali a favore della ricerca, il format Future4Puglia propone di diffondere nel tessuto imprenditoriale pugliese le opportunità della trasformazione digitale sostenuta dal segmento downstream aerospaziale. La crescita del segmento downstream della space economy e il suo supporto alla trasformazione digitale stanno profondamente trasformando lo sviluppo e la produzione di beni e servizi pubblici e privati. Si tratta di tecnologie in grado di incidere trasversalmente su una molteplicità di comparti.

La massiccia adozione di queste tecnologie, oltre a determinare un ulteriore impulso alla ricerca scientifica, è in grado di generare un più generale miglioramento della qualità della vita delle persone.

- Il rapido sviluppo dell'offerta di tali servizi e applicazioni richiede una crescente celerità dei processi di adozione delle soluzioni da parte del sistema di impresa e del settore pubblico.

Perché il territorio colga queste crescenti opportunità di sviluppo, è importante moltiplicare le occasioni di divulgazione mirate a diffondere e promuovere l'adozione di tecnologie e soluzioni commerciali di frontiera tra i potenziali utilizzatori.

- La proposta è quella di realizzare, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI) che, in linea con le proprie finalità istituzionali, ne curerà la progettazione di dettaglio e l'organizzazione,

una **serie di eventi** articolati secondo uno stesso format, con l'obiettivo di favorire l'incontro tra fornitori e utilizzatori potenziali e attuali delle tecnologie.

L'obiettivo è, quindi, quello di fornire interessanti indizi dei bisogni espressi dai protagonisti del tessuto produttivo dei singoli comparti in esame: si tratta di informazioni ed evidenze potenzialmente utili per meglio definire e tarare gli obiettivi di politica economica e sociale della Regione e le conseguenti strumentazioni programmatiche e normative, nel breve e medio periodo.

A livello sperimentale la proposta prevede che si articoli una serie di tre eventi, da tenersi a cavallo tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020. Successivamente, si valuterà se prevedere ulteriori appuntamenti.

I temi da affrontare nei singoli appuntamenti sono quelli relativi ai comparti che maggiormente possono avvantaggiarsi delle innovazioni tecnologiche. I primi temi che potrebbero essere trattati sono:

- **Agricoltura di precisione**
- **Blue economy**
- **Smart city e domotica**

Ogni ambito tematico sarà affrontato in un evento che si terrà in un territorio provinciale in grado di esprimere una specifica vocazione produttiva.

Rilevato altresì che:

- la DGR n. 161 del 30/01/2019 (pareggio di bilancio - primo provvedimento) individua, nell'Allegato A, tra le spese finanziabili per il funzionamento il capitolo di spesa 1403000 "SPESE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AD INTERVENTI DI CAPACITÀ ISTITUZIONALE E RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO CONNESSE ALLE INIZIATIVE REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEE PROMOSSE IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE. ART. 23 L.R. N. 67/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)";
- la serie di eventi proposti non possono essere finanziati dal capitolo sopracitato in quanto il corrispondente piano dei conti finanziario risulta differente: nello specifico risulta differente il macroaggregato, non "acquisto di beni e servizi" bensì si tratta di "trasferimenti correnti". Si rende necessario, pertanto, l'istituzione di un nuovo capitolo di spesa che vada a finanziare trasferimenti correnti ad Amministrazioni Pubbliche, nel dettaglio l'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione (ARTI), attraverso la permutazione delle risorse dal capitolo di spesa di cui innanzi.

Tanto premesso e considerato:

Si propone:

1. di istituire nell'ambito della Missione 14- Programma 3 -Titolo 1 un nuovo capitolo di spesa avente la denominazione e classificazione ai sensi del Decreto legislativo 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria";
2. di ridurre la prenotazione di spesa sul cap. 1403000 per gli esercizi 2019, 2020 e 2021, con annessa copertura finanziaria, stabilita con DGR n. 161 del 30/01/2019 (Pareggio di bilancio-primo provvedimento) e di operare la seguente variazione compensativa al bilancio per il corrente esercizio finanziario 2019 e per gli esercizi finanziari 2020 e 2021, tra il Capitolo 1403000 ed il capitolo di nuova istituzione CNI, così come specificato nella sezione "Copertura finanziaria".

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della L.r. n. 28/2001 e s.m.i. e Decreto legislativo n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta:

1. istituzione del seguente nuovo capitolo di spesa avente le seguenti denominazioni e classificazioni ai sensi del Decreto legislativo 118/2011:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGG.	LIVELLO III	LIVELLO IV
CNI	Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione	14	03	1	04	01	02

2. operare la seguente variazione compensativa al bilancio di previsione 2019-2021, al bilancio gestionale e al documento tecnico, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicata:

BILANCIO AUTONOMO

Centro di Responsabilità Amministrativa:

- 62 Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro

- 05 Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale

Missione 14- Sviluppo economico e competitività

Programma 03 - Ricerca e innovazione

Codice UE: 8- Spesa ricorrente

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARI	VARIAZIONE DI BILANCIO		
			E.F. 2019 COMPETENZA E CASSA	E.F. 2020 COMPETENZA	E.F. 2021 COMPETENZA
1403000	SPESE PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ RELATIVE AD INTERVENTI DI CAPACITÀ ISTITUZIONALE E RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO CONNESSE ALLE INIZIATIVE REGIONALI, NAZIONALI ED EUROPEE PROMOSSE IN MATERIA DI RICERCA E INNOVAZIONE. ART. 23 LR. N. 7/2017 (BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020)	U.1.03.02.99	- 80.000,00	- 120.000,00	- 150.000,00
CNI	Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione	U.1.04.01.02	+ 80.000,00	+ 120.000,00	+ 150.000,00

All'impegno ed erogazione della spesa si provvederà mediante specifico atto della Sezione Ricerca, Innovazione e Capacità istituzionale.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell'art.1 della Legge n. 145/2018,

I relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propongono alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettere a), d) e k) della L. R. n. 7/97.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;

- di istituire il nuovo capitolo di spesa per “Trasferimenti correnti ad ARTI per finanziare eventi di disseminazione politiche di Ricerca ed Innovazione”, avente la denominazione e classificazione da Piano dei conti finanziario indicate nella Sezione “Copertura finanziaria”;
- di ridurre la prenotazione di spesa sul cap. 1403000 per gli esercizi 2019,2020 e 2021, con annessa copertura finanziaria, stabilita con DGR n. 161 del 30/01/2019 (Pareggio di bilancio- primo provvedimento) e di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione compensativa al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 95 del 22/01/2019, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di dare atto che l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 819 a 843 dell’art.1 della Legge n.145/2018, secondo quanto autorizzato;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1951

Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 della L. n. 67/1988 - Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie. DGR 1903/16 Programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013. Rimodulazione intervento Ospedali Riuniti di Foggia.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, così come confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con l'art. 20 della legge 67 del 1988 è stato avviato un piano pluriennale di investimenti per la riqualificazione dell'offerta sanitaria mediante l'attivazione di vari programmi finalizzati all'edilizia sanitaria ed all'ammodernamento tecnologico delle strutture sanitarie;
- l'art. 6, comma 2, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni con la legge 8 novembre 2012, n. 189, dispone che una quota delle risorse residue di cui al programma pluriennale di interventi in sanità di cui al già citato art. 20 della l.n. 67 del 1988, rese annualmente disponibili nel bilancio dello Stato, viene quantificata e finalizzata agli interventi per l'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie;
- la Delibera CIPE 8 marzo 2013 n. 16 ripartisce per la prosecuzione del programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia ed ammodernamento tecnologico, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988, una quota di 90 milioni destinata all'adeguamento a norma degli impianti antincendio delle strutture sanitarie, assegnando alla Regione Puglia una quota pari a 5.970.195,83 euro;
- per effetto della predetta assegnazione sono stati considerati prioritari gli interventi relativi agli ospedali, in quanto interventi sulle strutture territoriali sono eleggibili nell'alveo degli interventi di riqualificazione ed ammodernamento delle strutture territoriali finanziabili con le risorse del PO FESR 2014/2020 obiettivo tematico IX (Azione 9.12);
- Con deliberazione n.1903 del 30/11/2016 la Giunta Regionale, a seguito del parere positivo pervenuto dal Ministero della Salute con nota prot. DGPROG.32018-P del 4/11/2016 ha approvato il programma regionale a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013;
- In particolare sulla base della ricognizione effettuate con le Aziende pubbliche del SSR sono stati selezionati sette interventi relativi alle seguenti quattro diverse strutture ospedaliere, tutte soggette a visite ispettive da parte dei Vigili del Fuoco:
 - a) Azienda Ospedaliero Universitaria - Policlinico di Bari- Giovanni XXIII (cod. 160907),
 - b) Azienda Ospedaliero Universitaria - Ospedali Riuniti di Foggia (cod. 160910);
 - c) Ospedale di II livello "Perrino" di Brindisi (cod. 16017001);
 - d) Ospedale di I livello "Tatarella" di Cerignola- FG (Cod. 160047).
- la Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche ha provveduto all'inserimento dello stesso nel Sistema Osservatorio del Nuovo Sistema Informativo del Ministero della Salute, come da tabella che segue:

Codice Intervento	Titolo	Costo complessivo
160.160106.U.107	Lavori di adeguamento alle norme di prevenzione incendi p.o. "Perrino" di Brindisi (compartimentazione, porte tagliafuoco, apparecchiature illuminazione emergenza e sicurezza)	1.000.000,00
160.160115.U.001	Adeguamento impianti antincendio ospedale di Cerignola "G. Tatarella"	1.015.000,00
160.160907.I.001	Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio della rete idrica antincendio dei padiglioni ospedalieri policlinico dell'AOU Policlinico di Bari	1.000.000,00
160.160907.I.002	Adeguamento alle norme di prevenzione antincendio del padiglione servizi generali (farmacia) AOU Policlinico di Bari	3.200.000,00
160.160910.H.080	Adeguamento normativa antincendio AOU "OO.RR. Foggia" - palazzina ambulatori, palazzina laboratori, palazzina malattie infettive	740.000,00
160.160910.H.081	Adeguamento normativa antincendio OO.RR. foggia (terzo lotto ala destra e corpo centrale) - adeguamento gas medicali e messa a norma ascensore	400.000,00
160.160910.H.082	Adeguamento normativa antincendio AOU "OO.RR. Foggia" - impianto spegnimento deposito farmacia	160.000,00

- per l'intervento 160.160910.H.081 - *"Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento gas Medicali e messa a norma ascensore"* dell' AOU "Ospedali Riuniti" di Foggia, con nota prot. AOO_081/3587 del 16/7/2018, è stata richiesta al Ministero competente l'ammissione a finanziamento;
- con comunicazione a mezzo e mail del 25 luglio 2018 il Ministero della Salute - Dipartimento della Programmazione e dell'ordinamento del Servizio sanitario nazionale Direzione Generale della Programmazione Sanitaria Ufficio VII ha rilevato un'incongruenza nel titolo presente nel verbale del progetto esecutivo (tramesso) rispetto al titolo dell'intervento così come inserito nel Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) del Ministero della Salute;
- da interlocuzioni con l'AOU "OO.RR." di Foggia è emerso che tale circostanza è stata determinata dalla esigenza di progettare un intervento, funzionale e funzionante, sugli impianti Gas Medicali, parte di vitale importanza della complessa impiantistica esistente all'interno di struttura sanitaria; per effetto di tale esigenza e per rientrare nei limiti dell'importo finanziato si è reso necessario escludere la parte dei lavori di adeguamento dell'ascensore dal quadro economico dell'intervento, assorbendo quindi la totalità delle risorse a favore di GAS MEDICALI;
- la stazione appaltante con nota del Responsabile del Procedimento n.13725 del 16/09/2019 ha attestato che al previsto adeguamento a norme antincendio dell'ascensore l'AOU "OO.RR." farà fronte con altra fonte di finanziamento;

CONSIDERATO CHE:

- si ritiene accoglibile la proposta di rimodulazione del Responsabile del Procedimento della AOU "OO.RR." di Foggia, in quanto, l'intervento così come previsto dal programma regionale può essere realizzato, con una più corretta e coerente destinazione delle risorse;

- la Regione Puglia può adottare eventuali variazioni del programma, con proprio atto, da comunicare al Ministero della Salute per la verifica di competenza circa la conformità delle modifiche agli obiettivi generali del programma “Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie”;

Per quanto sopra, fermo restando gli obiettivi strategici complessivi del programma di *“Adeguamento antincendio delle strutture sanitarie a valere sulle risorse della delibera CIPE 16/2013”* si propone alla Giunta Regionale l’approvazione della rimodulazione dell’intervento 160.160910.H.081 come indicato in narrativa e conseguentemente di ridenominare lo stesso *“Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali”*,

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all’esame della Giunta Regionale ai sensi dell’art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/97.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta regionale l’adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi espressi in narrativa, la rimodulazione dell’intervento 160.160910.H.081 come da progetto esecutivo agli atti della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche, già trasmesso al Ministero della Salute;
2. di ridenominare l’intervento 160.160910.H.081 come di seguito: **“Adeguamento normativa antincendio OO.RR. Foggia - terzo lotto ala destra e corpo centrale - Adeguamento Gas Medicali”**;
3. di dare mandato al Dirigente della Sezione Risorse Tecnologiche di trasmettere il presente provvedimento al competente Ministero ai sensi delle procedure previste dal medesimo Accordo;
4. di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1953

Adempimenti ai sensi della Delibera Cipe n. 52/2018. Strategia Nazionale Aree interne.

Assente l'assessore con delega alla Programmazione Unitaria, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferisce quanto segue il Presidente: Nell'ambito dell'Accordo di Partenariato per l'Italia 2014-2020 sono state individuate tre opzioni strategiche per il sistema Paese: Mezzogiorno, Città e Aree Interne.

In merito a queste ultime è stata sviluppata una Strategia Nazionale volta a contrastare la caduta demografica e rilanciare lo sviluppo e i servizi di queste aree attraverso fondi ordinari della Legge di Stabilità e fondi comunitari. In particolare per Aree Interne si intende *“quella parte del territorio nazionale, circa tre quinti del territorio e poco meno di un quarto della popolazione distante dai centri di agglomerazione e di servizio e con traiettorie di sviluppo instabili, ma al tempo stesso dotata di risorse che mancano alle aree centrali, “rugosa”, con problemi demografici, ma al tempo stesso fortemente policentrica e con elevato potenziale di attrazione”*. La strategia ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e qualità dei servizi di istruzione, salute, mobilità (cittadinanza) e di promuovere progetti di sviluppo che valorizzino il patrimonio naturale e culturale di queste aree, puntando anche su filiere produttive locali. Al primo obiettivo sono assegnate le risorse nazionali previste appositamente a partire dalla Legge di Stabilità 2014; al secondo obiettivo contribuiscono le Regioni destinando i Fondi SIE 2014-2020.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 870/2015 la Regione Puglia, aderendo alla Strategia Nazionale Aree interne (SNAI), ha individuato i Monti Dauni quale area interna pilota, avviando il percorso metodologico di predisposizione della strategia e di individuazione degli interventi attraverso una stretta collaborazione con il Comitato tecnico nazionale per le Aree Interne, a cura del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria. Con Delibera n. 2186/2016 si è proceduto a riconoscere quali ulteriori Aree Interne, il Sud Salento, l'Alta Murgia e il Gargano dando mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di affiancarle, nella predisposizione della strategia di Area Interna, assicurando il coinvolgimento delle Sezioni regionali competenti per materia.

Pertanto la Regione nell'aderire alla Strategia ha accompagnato i territori nel definire i propri fabbisogni non solo nelle aree di intervento finanziate con Fondi SIE, ma anche nell'ambito dei servizi essenziali istruzione, salute, mobilità.

I dipartimenti regionali e le relative sezioni competenti nei tre settori, coinvolti nel processo di definizione delle strategie d'area, sono stati ai sensi del DPGR n. 316 del 17/5/2016:

- il Dipartimento sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e la Sezione Istruzione e Università per il tema dell'istruzione;
- il Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti e le Sezioni Promozione della salute e del benessere e Risorse strumentali e tecnologiche per il tema della salute;
- il Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio e le Sezioni trasporto pubblico locale e grandi progetti e Sezione infrastrutture per la Mobilità per il tema della mobilità.

La Sezione Programmazione Unitaria, in coerenza con le proprie funzioni, ha:

- coordinato le diverse fasi del processo che hanno portato alla definizione di ogni documento richiesto a livello nazionale nell'ambito della SNAI, ovvero bozza di strategia, preliminare, strategia;
- garantito il raccordo con il Comitato Nazionale Aree Interne, favorendo l'interazione tra le aree e la struttura centrale;
- definito, in raccordo con l'Agenzia per la Coesione, lo schema di APQ, lo strumento di cooperazione interistituzionale individuato per dare attuazione a ciascuna Strategia.

Successivamente alla sottoscrizione dell'APQ, anche alla luce delle modifiche apportate dalla Delibera Cipe n. 52/2018, occorre definire il sistema delle responsabilità rispetto alla fase di attuazione degli interventi approvati nelle strategie a valere sulle risorse della legge di stabilità.

La Delibera Cipe n. 52/2018, modificando il dettato della Delibera Cipe n. 80/2017 ha attribuito alle Regioni la responsabilità di chiedere al Ministero dell'Economia e Finanza l'erogazione delle risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge 183 del 1987 in favore dei soggetti attuatori.

Ai sensi della suddetta Delibera le erogazioni avvengono come di seguito specificato:

- a titolo di anticipazione, sulla base di apposita richiesta inoltrata dalla Regione titolare, nei limiti di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 568/1988;
- a titolo di pagamento intermedio, sulla base di apposite richieste di rimborso inoltrate dalla Regione titolare;
- a titolo di saldo, sulla base di richiesta di rimborso, pari a circa il 10% della dotazione finanziaria complessiva a carico del Fondo di rotazione, attestante l'avvenuto completamento dell'intervento, corredata da apposita relazione di chiusura da comunicare anche all'Agenzia per la coesione territoriale e alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;

Le richieste di rimborso, formulate dalle Amministrazioni regionali sono accompagnate da specifiche attestazioni, rese tenendo conto anche della documentazione di spesa fornita dai soggetti attuatori in sede di domanda di pagamento trasmessa alla Regione titolare. Si richiede pertanto un'attività di istruttoria e di controllo di regolarità amministrativa e contabile, prima di procedere con la richiesta di erogazione in favore dei soggetti attuatori degli interventi.

Nello schema di APQ, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 2431/2018 inoltre, si individuano le seguenti responsabilità:

- Rappresentante unico delle parti (RUPA) che si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla parte da esso rappresentata;
- Rappresentante unico dell'Accordo al quale spetta il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione dell' APQ, in quanto rappresenta in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori.

Con la predetta Delibera n. 2431/2018 la Giunta regionale ha attribuito al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria il ruolo sia di RUA sia di RUPA.

Alla luce di quanto suindicato si configurano precise attività finalizzate all'attuazione degli interventi dell'APQ, tra cui quelli relativi alle azioni di assistenza tecnica rivolte ai Soggetti attuatori, per cui si propone alla Giunta di attribuire le relative responsabilità come di seguito indicato:

- alla Sezione Programmazione Unitaria, oltre alla richiesta di rimborso da rivolgere ai sensi della Delibera Cipe n. 52/2018 al Ministero dell'Economia e Finanza - IGRUE, le procedure connesse all'implementazione delle azioni di assistenza tecnica inserite in APQ;
- alle Sezioni competenti nelle materie oggetto degli interventi approvati in APQ, tutte le attività funzionali all'ammissione a finanziamento degli interventi nonché alla gestione, controllo e monitoraggio degli stessi, tra cui l'adozione degli schemi di Disciplinare e la relativa sottoscrizione; altresì, è in capo a tali Sezioni, la relazione di chiusura a corredo della richiesta di erogazione del saldo.

**COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del d.lgs 118/2011 s.m.i**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore con delega alla Programmazione Unitaria della Giunta Regionale, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L. r. 7/97.

LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente responsabile per competenza in materia che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate,

- di attribuire le seguenti responsabilità:
 - alla Sezione Programmazione Unitaria, oltre alla richiesta di rimborso da rivolgere ai sensi della Delibera Cipe n. 52/2018 al Ministero dell'Economia e Finanza - IGRUE, le procedure connesse all'implementazione delle azioni di assistenza tecnica inserite in APQ;
 - alle Sezioni competenti nelle materie oggetto degli interventi approvati in APQ, tutte le attività funzionali all'ammissione a finanziamento degli interventi nonché alla gestione, controllo e monitoraggio degli stessi, tra cui l'adozione degli schemi di Disciplinare e la relativa sottoscrizione; altresì, è in capo a tali Sezioni, la relazione di chiusura a corredo della richiesta di erogazione del saldo.
- di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di individuare le Sezioni competenti *ratione materiae* deputate alle attività di cui al precedente punto.
- di trasmettere, a cura della Sezione Programmazione Unitaria, il presente provvedimento alle Sezioni di volta in volta individuate per competenza rispetto alle materie oggetto degli interventi inseriti negli APQ delle Aree interne
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 novembre 2019, n. 1954

Accordo Regione Toscana e Regione Puglia per la gestione condivisa, la manutenz. e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche rel. all'Anagrafe Reg. dell'Edil. Scol. (L. 23/96, art. 7). Approvazione Schema di Accordo. Applicazione Avanzo di Amm.ne Vincolato (art. 42, co. 8, D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.). Variaz. in termini di competenza e di cassa al Bil. reg.le 2019 e pluriennale 2019-2021.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Monitoraggio tecnico-finanziario dei programmi di edilizia scolastica e ARES (Anagrafe Regionale Edilizia Scolastica)", confermata e fatta propria dal Dirigente del Servizio Sistema dell'Istruzione e del Diritto allo Studio e dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università riferiscono quanto segue.

La Legge 7 agosto 1990, n. 241 all'articolo 15 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

La legge n. 23/1996 all'articolo 7 prevede la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica basata su livelli regionali, diretta ad accertare la consistenza, lo stato di conservazione e la funzionalità del patrimonio edilizio scolastico, nonché quale strumento conoscitivo fondamentale ai fini dei diversi livelli di programmazione degli interventi nel settore.

Il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" agli articoli n.67 e n.70, ed in particolare al Capo VI "Sviluppo, acquisizione e riuso di sistemi informatici nella Pubblica Amministrazione", regola i rapporti tra le pubbliche Amministrazioni in caso di riuso di programmi applicativi informatici.

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 367 del 28 marzo 2000 avente ad oggetto "Legge 11 gennaio 1996, n.23 art. 7 - Approvazione progetto per la realizzazione del nodo regionale dell'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica", ha aderito al progetto nazionale di informatizzazione dei dati relativi alle opere di edilizia scolastica mediante l'istituzione del nodo regionale, così come previsto dal progetto ministeriale approvato dall'Osservatorio per l'Edilizia Scolastica nella seduta del 28.05.1999.

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 269 del 02 febbraio 2010, ha approvato lo schema di Convenzione con la Regione Toscana per il riuso della soluzione tecnologica relativa alla costruzione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica e, in data 05 luglio 2010, ha sottoscritto la predetta Convenzione repertoriata al n. 11749, di durata triennale.

Il Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), ora Agenzia per l'Italia Digitale, ha individuato il sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica realizzato dalla Regione Toscana quale progetto strategico nell'ambito di quelli selezionati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, ammettendolo a finanziamento nel progetto "Modelli per Innovare i Servizi per l'Istruzione" (M.I.S.I.) nell'ambito dell'attuazione del piano nazionale di e-Government nelle Regioni e negli Enti locali, cofinanziato ai sensi dell'"Avviso per la realizzazione dei progetti di riuso".

L'Intesa tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali sull'attuazione dei piani di edilizia scolastica formulati ai sensi dell'articolo 11, commi 4bis e seguenti, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 170 convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, così come sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 1° agosto 2013, ha definito le procedure e l'architettura funzionale omogenea per assicurare lo scambio dei flussi informativi per la definitiva messa a regime del Sistema Nazionale Anagrafi Edilizia Scolastica.

L'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul Sistema nazionale delle anagrafi dell'edilizia scolastica sottoscritto in data 06/02/2014, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281, ha stabilito l'istituzione ed il funzionamento di un nuovo Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES) e lo scambio dei flussi informativi tra le diverse articolazioni dell'anagrafe, ossia dai "nodi regionali" dell'AES verso il "nodo centrale" dello SNAES e viceversa.

La Regione Puglia, con D.G.R. n. 2342 del 22 dicembre 2015, ha approvato lo schema di Convenzione con la Regione Toscana per il riuso della soluzione tecnologica relativa alla costruzione dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica e, in data 02 novembre 2016, ha sottoscritto la predetta Convenzione di durata triennale.

Premesso che:

- l'Allegato tecnico del predetto Accordo (Calendarizzazione flussi) prevedeva, tra l'altro, la trasmissione dei dati presenti nei "nodi regionali" al "nodo centrale" dello SNAES entro il 1° dicembre di ogni anno;
- il suddetto Accordo del 06 febbraio 2014, inoltre, prescriveva che la base dati dell'architettura di sistema dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica costituirà il riferimento per tutti i soggetti istituzionali, ognuno nel rispetto delle proprie competenze, per l'esercizio delle funzioni programmatiche di settore al fine di utilizzare in modo efficace ed efficiente le risorse disponibili per gli interventi sulle strutture scolastiche;
- in sede di Conferenza Unificata del 10 novembre 2016 è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe Nazionale dell'Edilizia Scolastica relativo alle modifiche al set record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;
- in sede di Conferenza Unificata del 06 settembre 2018 è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sullo schema di Accordo quadro in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281.
- in sede di Conferenza Unificata del 22 novembre 2018 è stato siglato l'Accordo in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n.281- Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma;
- la Regione Toscana, nell'incontro tenutosi a Firenze in data 20/03/2019, ha manifestato la piena disponibilità a proseguire la collaborazione già avviata negli anni precedenti ed a garantire i servizi indicati nel "Prospetto tecnico", di cui all'allegato Schema di Accordo;
- i predetti servizi indicati nel "Prospetto tecnico" di cui all'allegato Schema di Accordo, rispondono alle necessità di programmazione degli interventi di edilizia scolastica della Regione Puglia, al fine di utilizzare l'Anagrafe come strumento conoscitivo fondamentale ed indispensabile per i diversi programmi di settore;
- al fine di ampliare ed incrementare le sinergie tra le Regioni per il raggiungimento di un comune obiettivo è opportuno collaborare nell'interscambio di esperienze e di apporti conoscitivi, anche sotto il profilo organizzativo, applicativo e tecnico per la gestione dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica.

Vista:

- la deliberazione n. 95 del 22.01.2019 che ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale, relativo al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021, come da articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 770 del 20/04/2019, di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2018 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Ritenuto:

- che sussistono i presupposti di legge per sottoscrivere un nuovo accordo con Regione Toscana.

Considerato che:

- la Regione Toscana ha fornito un dettaglio dei costi delle attività per i servizi indicati nel predetto "Prospetto Tecnico" che comprende una quota fissa per la Regione Puglia pari ad euro 1.083,33 per un periodo di 13 mesi ed una quota di messa in esercizio pari ad euro 2.850,00;
- tale somma trova copertura sul capitolo di spesa 916041 "Spese per la realizzazione dell'Anagrafe Nazionale per l'Edilizia Scolastica (L. 11/01/97 n.23 art.7- Servizi Informatici)".

Tanto premesso, con il presente provvedimento si propone di :

- approvare lo Schema di Accordo tra Regione Toscana e Regione Puglia per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, allegato "A" alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del suddetto Schema di Accordo;
- applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato per l'importo complessivo di € 3.933,33, ai sensi dell'art.

42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, per la successiva iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0911020, come meglio specificato nella sezione della "Copertura finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011;

- approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto.

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n.AOO_002/PROT 000269 del 22/02/2019 di trasmissione dell'AD n. 10 del 21/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m. i.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto per l'importo complessivo di € 3.933,33, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi nell'anno 2003 su risorse rivenienti da residui di stanziamento anno 2000, e la relativa variazione, per il corrente esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, a valere sul Capitolo U0916041 "Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (L. 11/01/97 n. 23 art. 7) Servizi Informatici", collegato al capitolo di entrata 2046810, al Bilancio di previsione 2019 e al Bilancio di Previsione pluriennale 2019 - 2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011, come di seguito riportato.

BILANCIO VINCOLATO - VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2019	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO					+ € 3.933,33	€ 0,00
62.10	U0916041	“Spese per la realizzazione dell’anagrafe nazionale per l’edilizia scolastica (L. 11/01/97 n. 23 art. 7) Servizi In formatici”	4.3.1	1.3.2.19	+ € 3.933,33	+ € 3.933,33
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	€ 0,00	- € 3.933,33

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, garantendo il rispetto dei vincoli di finanza pubblica e garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi 819 a 843, dalla nota n.AOO_002/PROT 000269 del 22/02/2019 di trasmissione dell'A.D. n. 10 del 21/02/2019 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 161/2019.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente a € 3.933,33 corrisponde ad OGV che saranno perfezionate nel 2019 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Dirigente della Sezione Istruzione e Università.

Sulla base delle risultanze istruttorie, L'Assessore alla Formazione e Lavoro, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/1997 art. 4 comma 4, lettera k)

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro che si intende qui integralmente riportata;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore Responsabile, dal Dirigente della Sezione Istruzione e Università, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, per costituirne parte integrante ed essenziale;
- Di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;
- Di approvare la variazione al bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario, con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Capitolo U0916041 "Spese per la realizzazione dell'anagrafe nazionale per l'edilizia scolastica (L. 11/01/97 n. 23 art. 7) Servizi Informatici" per l'importo di € 3.933,33 così come specificato in narrativa e nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- Di approvare l'Allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- Di approvare lo Schema di Accordo tra Regione Toscana e Regione Puglia per la gestione condivisa, la manutenzione e lo sviluppo delle soluzioni tecnologiche relative all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica, allegato "A" alla presente Deliberazione di cui ne costituisce parte integrante ed essenziale;
- Di autorizzare la Dirigente della Sezione Istruzione e Università alla sottoscrizione del succitato Schema di Accordo;
- Di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13/1994.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato A

SCHEMA DI CONVENZIONE fra la Regione e la Regione Toscana per la gestione condivisa del servizio di comodato d'uso della piattaforma relativa all'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES).

PREMESSO che:

- a) ai sensi dell'articolo 15 della legge n. 241/90, le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- b) l'articolo 69 del D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82, ha previsto che le Pubbliche Amministrazioni che siano titolari di programmi applicativi realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre Pubbliche Amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni;
- c) in base al suddetto presupposto, nell'ambito delle attività di cooperazione interregionale, la Regione Toscana e la Regione hanno identificato la gestione dell'Anagrafe nazionale dell'Edilizia Scolastica, prevista dall'articolo 7 della legge n. 23/96, quale ambito di collaborazione in cui applicare il riuso del sistema informatico in quanto le attività svolte dai competenti uffici delle diverse regioni di Italia presentano significative similitudine e possibilità di cooperazione;
- d) il modello gestionale toscano è già stato acquisito da numerose Regioni italiane e si è affermato come modello a livello nazionale;
- e) tale collaborazione favorisce lo scambio di buone pratiche e la cooperazione sinergica dei partecipanti e, quindi, la qualificazione e lo sviluppo del sistema e ciò rappresenta una valorizzazione dell'attività sperimentale promossa dalla Regione Toscana;
- f) tra la Regione, la Regione Toscana e la Provincia di Pisa, è stata sottoscritta in data una Convenzione di durata triennale per l'utilizzo in comodato d'uso della piattaforma ARES direttamente presso il *data center "Tuscany Internet eXchange"* (TIX) della Regione Toscana anche al fine di ridurre i costi attraverso economie di scala;
- g) la suddetta convenzione è giunta al termine di validità;
- h) il 6 febbraio 2014, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'istituzione ed il funzionamento di un nuovo Sistema Nazionale delle Anagrafi dell'Edilizia Scolastica (SNAES);
- i) il 10 novembre 2016, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sull'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica, relativo alle modifiche al set record dei dati ed alla modifica dell'architettura di sistema per lo scambio dei sistemi informativi;
- j) il 06 settembre 2018, in sede di Conferenza unificata, è stato siglato l'Accordo tra Governo,



Regioni ed Enti locali sullo schema di Accordo quadro, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di edilizia scolastica;

- k) il 22 novembre 2018 in sede di Conferenza Unificata è stato siglato l'Accordo in materia di edilizia scolastica, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 – Modifiche alla scheda dati e al cronoprogramma;
- l) in data 27 marzo 2019 il MIUR ha messo a disposizione delle Regioni il nuovo *software* per l'acquisizione dei dati regionali in tempo reale e alla modifica del set dei dati contenuti nell'ARES alla luce del nuovo tracciato *record*, secondo quanto previsto dai sopracitati accordi, è fondamentale garantire la continuità dei servizi erogati dalle anagrafi regionali dell'edilizia scolastica;
- m) tra la Regione Toscana e la Regione la gestione condivisa dell'Anagrafe regionale dell'Edilizia Scolastica è definita in particolare sulla base degli accordi operativi contenuti nel "Prospetto tecnico economico", parte integrante della presente Convenzione;

TUTTO CIO' PREMESSO

- n) La Regione, con sede legale a, rappresentata dal Dirigente
- o) La Regione Toscana, con sede a Firenze in Piazza Duomo n.10, codice fiscale 01386030488, rappresentata da Sara Mele in qualità di dirigente responsabile del Settore Istruzione e Educazione;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Parti dell'Accordo

1. Costituiscono parte integrante del presente Accordo:

- le premesse;
- il "Prospetto tecnico economico";

Articolo 2 - Oggetto e finalità dell'Accordo

1. Oggetto del presente Accordo tra la Regione Toscana, proprietaria della piattaforma per la gestione dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, e la Regione (di seguito "le parti") è la gestione condivisa, e in particolare l'utilizzo in comodato d'uso, dell'applicativo dell'anagrafe regionale dell'edilizia scolastica attualmente in uso e successivamente del nuovo applicativo che il MIUR metterà a disposizione delle Regioni (da qui in avanti indicata come "il nuovo applicativo ARES") direttamente presso il *data center* "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana anche al fine di ridurre i costi attraverso economie di scala.



2. La collaborazione tra le parti prevede lo sviluppo di sinergie operative e la condivisione delle seguenti attività necessarie per il funzionamento dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica:
a) - Servizio di hosting presso il *datacenter* "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana; b) - installazione e configurazione di *webservices*; c) - aggiornamenti al software; d) - condivisione della documentazione tecnica disponibile; e) - individuazione delle figure di riferimento per il supporto.

Articolo 3 – Modalità d'attuazione

1. Al fine di favorire economie di scala, la Regione, in accordo con la Regione Toscana, utilizza in comodato d'uso la piattaforma direttamente presso il *datacenter* "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana.
2. La Regione Toscana garantisce l'erogazione dei servizi relativi alla piattaforma per la durata del presente Accordo presso il *datacenter* "TIX", assicurando la conservazione dei dati con le opportune misure di sicurezza.
3. Qualora nel corso di validità del presente accordo il MIUR renderà disponibile alle Regioni il nuovo *software* dell'anagrafe dell'edilizia scolastica, secondo quanto previsto dagli accordi di Conferenza Unificata, la Regione Toscana garantirà l'aggiornamento della pila tecnologica rispetto ai requisiti richiesti dal nuovo software.

Articolo 4 – Diritti, doveri e obblighi delle parti

1. Le parti si impegnano ad utilizzare i prodotti oggetto del presente Accordo nel proprio ambito territoriale e per i fini previsti dal presente atto.
2. I prodotti non possono essere ceduti a terzi né utilizzati a fini commerciali.
3. Eventuali aggiornamenti, sviluppi e personalizzazione del software, al di fuori di quelli consegnati dal MIUR, saranno, salvo ulteriori accordi, a carico della Regione

Articolo 5 – Responsabilità

1. La Regione dichiara di aver effettuato tutte le verifiche relative alle attività previste nel presente Accordo ritenendole idonee a soddisfare le proprie esigenze.
2. La Regione solleva la Regione Toscana da ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni, diretti ed indiretti, materiali e immateriali, che l'Amministrazione medesima o terzi dovessero subire per l'utilizzo di quanto oggetto del presente Accordo.



Articolo 6 – Durata dell’Accordo

1. Il presente Accordo ha validità fino al 31/12/2020;
2. Il presente Accordo si intenderà sottoscritto alla data di apposizione della firma digitale da parte della Regione Toscana quale ultimo firmatario.

Per la Regione Toscana

La Dirigente del Settore Educazione e Istruzione

Sara Mele

Per la Regione

Il Dirigente

PROSPETTO TECNICO ECONOMICO**Descrizioni dei servizi**

A - Servizio di hosting dell’anagrafe dell’Edilizia Scolastica presso il datacenter “Tuscany Internet eXchange” (TIX) della Regione Toscana – Disponibilità dell’utilizzo da parte della Regione della piattaforma relativa all’Anagrafe dell’Edilizia Scolastica di propria competenza presso l’infrastruttura tecnologica di tipo IaaS su server virtuali attraverso utenze di accesso su lato applicativo e su lato *Database*, previa abilitazione di un indirizzo IP (utenza *Administrator-grant all privileges*, utenza *DBMS* lettura/scrittura). La Regione Toscana garantirà i servizi di *backup*, aggiornamento del sistema operativo, dell’antivirus, l’assistenza sistemistica e uno spazio fisico di archiviazione che non potrà superare i 100 GB.

B - Installazione e messa in esercizio su piattaforma server del nuovo software ARES consegnato dal MIUR - Al fine di poter rendere operativo il nuovo sistema informativo ARES la Regione Toscana svolgerà le attività necessarie per poter configurare e mettere in esercizio il sistema sulla base dei requisiti richiesti e della pila tecnologica descritta dal manuale di installazione fornito dal MIUR partendo dal recupero e l’allineamento dei dati presenti nell’ultimo aggiornamento disponibile del database delle attuali anagrafi regionali laddove necessario. Per completare tale operazione la Regione dovrà fornire il dominio su cui far puntare il nuovo applicativo ARES e il relativo certificato SSL.

C - Installazione di eventuali aggiornamenti al nuovo software ARES forniti dal MIUR – Verranno installati gli eventuali aggiornamenti all’applicativo rilasciati ufficialmente alle Regioni da parte del MIUR.

D - Installazione e configurazione dei webservices e trasmissione dati - Configurazione sul server di servizi web relativi allo scambio dati della scheda dell’edificio scolastico e per la ricezione dei dati dell’Anagrafe Nazionale degli Studenti e dell’Anagrafe delle Istituzioni Scolastiche, al fine di garantire l’allineamento in tempo reale delle informazioni presenti sull’applicativo con gli altri sistemi, tra cui il nodo centrale del MIUR e gli altri eventuali sistemi regionali.



E - Installazione di eventuali upgrade e manutenzioni evolutive – Eventuali sviluppi e upgrade al software al di fuori di quelli forniti dal MIUR, dove è richiesto una particolare configurazione del server, sviluppati dalla Regione saranno installati previa richiesta dal fornitore incaricato dalla Regione Toscana.

Costi e riparto tra Amministrazioni

I costi per i servizi di cui al precedente, per la durata del presente Accordo, punto sono quantificati in:

- a) Servizio di hosting dell'anagrafe dell'Edilizia Scolastica presso il datacenter "Tuscany Internet eXchange" (TIX) della Regione Toscana: € ;
- b) Installazione e messa in esercizio sulla piattaforma server del nuovo software ARES che sarà consegnato dal MIUR, nonché l'installazione di eventuali aggiornamenti e la configurazione dei webservice, le attività di aggiornamento (*upgrade*) e le attività di manutenzione evolutiva: €

La Regione trasferirà alla Regione Toscana l'importo complessivo di € entro 3 mesi dalla data di sottoscrizione della presente Convenzione.

La Regione Toscana metterà a disposizione della Regione i *report* sull'andamento del servizio di hosting secondo modalità e contenuti previsti dal datacenter "Tuscany Internet eXchange".

...

[Documento sottoscritto dalle parti con firma digitale]

SEZIONE ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
Il presente allegato è composto da
n° 5+1 fogli.

Il Dirigente di Sezione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia



Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: / / n. protocollo

Rif. Proposta di delibera del SUR/DEL/2019 n. 0045

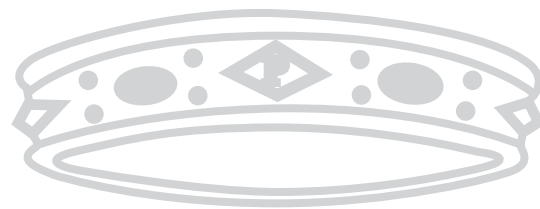
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio				
Programma	3 Edilizia scolastica				
TITOLO	1 Spese correnti	residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa	3.933,33		
Totale Programma	3 Edilizia scolastica	residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa	3.933,33		
TOTALE MISSIONE	4 Istruzione e diritto allo studio	residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa	3.933,33		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa	3.933,33	3.933,33	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa	3.933,33	3.933,33	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO				
Tipologia		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa			
TOTALE TITOLO		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONE IN ENTRATA		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti			
		previsione di competenza	3.933,33		
		previsione di cassa			

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesaIL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
ISTRUZIONE E UNIVERSITA'
arch. Maria Raffaella Lamacchia



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)